

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 232

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (ENPAF)**

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 18 ottobre 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 74/2010 dell'8 ottobre 2010	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2009	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**ESERCIZIO 2009:*

Bilancio consuntivo	»	41
Relazione del Collegio Sindacale	»	69
Relazione del Presidente	»	79

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 74/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 ottobre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma degli articoli 7 della legge n. 259 del 1958 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 13 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE
(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF) PER L'ESERCIZIO 2009

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. — Generalità	»	14
2. — Gli organi	»	15
3. — Il personale	»	16
4. — La gestione previdenziale e assistenziale	»	17
5. — La gestione patrimoniale	»	22
6. — Il bilancio	»	26
7. — Lo stato patrimoniale	»	27
8. — Il conto economico	»	29
9. — Il bilancio tecnico	»	31
10. — La gestione del contributo dello 0,15%	»	32
Considerazioni finali	»	33

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2009 e viene resa a norma degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2008, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 167.

1. Generalità

Il quadro normativo nel cui ambito opera l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del d.lgs n. 509/1994, non ha subito, ancora nel 2009, mutamenti che meritino segnalazione. E' pertanto sufficiente, al riguardo, rinviare alle precedenti relazioni della Corte dei conti.

Va, comunque, ricordato che sono obbligatoriamente iscritti all'Ente - e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo - tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'ENPAF eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex D.Lgs. n. 151/2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate².

Per quanto attiene al regime delle prestazioni e delle contribuzioni, esso permane sostanzialmente quello fissato dalla normativa regolamentare, integrata con le innovazioni in vigore dall'1 gennaio del 2004, che - per far cenno solo ai principali effetti - hanno elevato in misura sensibile, per le anzianità maturate da quella data, l'importo base della pensione annua lorda, rapportato a trent'anni di contributi e riconosciuta la facoltà in favore dei nuovi iscritti, i quali esercitano attività professionale in regime di lavoro subordinato, di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero. Allo stesso beneficio sono ammessi gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria, ma per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi.

² I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'ENPAF sono stati fissati, per l'anno 2009, con la deliberazione del CdA n.59 del 22.10.2008 e, per il 2010, con deliberazione n. 61 in data 20.10.2009.

2. Gli organi

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti.

Come anticipato nella precedente relazione, l'11 febbraio del 2009 si sono svolte le nuove elezioni per il rinnovo degli organi. Il ricostituito Consiglio di amministrazione ha eletto, nella sua prima seduta del 31 luglio 2009, il Presidente dell'Ente, confermando nella carica per altri quattro anni il Presidente uscente, il Vice Presidente e i componenti il Comitato esecutivo.

Non è variata nel 2009 la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'Ente, rimasta, quindi, ferma negli importi mensili previsti dal DM 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti³.

L'importo della medaglia di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente), con una spesa complessiva nel 2009 di € 47.875 (€ 55.125, nel 2008).

Dal 2008 al 2009 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi dell'Ente hanno registrato un incremento, circa, del 14,8 per cento (da ricondurre a un numero maggiore di riunioni del Consiglio nazionale), passando da €/mgl 265 del 2008, a €/mgl 304 del 2009, con solo marginali variazioni della loro incidenza sui costi complessivi (0,14 per cento nel 2008, 0,17 per cento nel 2009).

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il suo rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal CCNL per i dirigenti A.d.E.P.P. La retribuzione annua lorda del direttore generale è stata pari nel 2009 a €/mgl 209,698 (206,583 nel 2008).

³ Con deliberazione n. 4 in data 23 gennaio 2008 è stato rideterminato in € 100 giornalieri il tetto di spesa per le trasferte dei componenti gli organi.

3. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'Ente è stata pari a fine 2009 a 79 unità, con l'aumento di tre dipendenti rispetto al precedente esercizio. Dei 64 impiegati in servizio (61 nel 2008), 8 hanno svolto sia nel 2008, sia nel 2009 attività part-time.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale mostrano un aumento del 4,7 per cento, mentre l'incidenza di questa spesa sui costi complessivi segna un pur lieve aumento, passando dal 2,2 per cento del 2008 al 2,4 del 2009. L'incremento dei costi per il personale è da ricondurre, oltre che alla variazione in aumento della consistenza del personale in servizio, agli effetti del rinnovo del CCNL della categoria (22 luglio 2009) con aumenti contrattuali, nel biennio 2008-2009, rispettivamente del 3,8 e del 1,5 per cento.

Tabella 1

DIPENDENTI	2008	2009
Dirigenti*	3	3
Impiegati	58	61
Totale	61	64
Portieri	15	15
Totale generale	76	79

* Nel numero è compreso il Direttore generale

Tabella 2

(in migliaia di euro)

	2008	2009
Stipendi e assegni	1.846,2	1.979,3
Compensi lavoro straordinario	643,6	642,9
Spese per il portierato	575,5	617,9
Oneri sociali	760,6	802,4
Altri costi	181,5	161,5
TFR	210,7	211,2
TOTALE	4.218,1	4.415,2

Nel 2009, infine, il costo medio per dipendente (calcolato sui 58,74 in servizio) è stato pari a € 56.044 (50.121 nel 2008), al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri, ma comprensivo degli arretrati contrattuali del 2008.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'ENPAF e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private, e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, il contributo individuale obbligatorio - stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale - non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possono chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (ai quali, se iscritti per la prima volta, dal 1° gennaio 2004, è altresì riconosciuta, come già ricordato, la facoltà di versare solamente un contributo di solidarietà), oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è pure riconosciuta la medesima facoltà, però, in entrambi i casi, per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi) o che, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 3.985 nel 2009 (€ 3.869 nel 2008), è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio nazionale n. 3 del 20 giugno 2008 che ne ha disposto l'aumento nella misura del 3 per cento (1,8 era l'incremento del 2008).

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2009 si è registrato un aumento di 2.363 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 3,2 per cento, in linea con quello del 2008 sul 2007 (3,3 per cento), e superiore a quello del 2007 sul 2006 (2,5 per cento).

Come mostra la medesima tabella 3, nel quadriennio, a un andamento costante d'incremento dei soggetti che versano il contributo intero, corrisponde un aumento più significativo (in particolare, tra i dati del 2007 e quelli del 2009) dei contribuenti che

hanno optato per il contributo di solidarietà, mentre variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno scelto le aliquote ridotte.

Tabella 3

	TOTALE iscritti	contributo intero	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà
2006	69.663	26.040*	38.337	2.356	52	2.878
2007	71.373	26.629**	37.639	3.186	49	3.870
2008	73.728	27.043***	38.412	2.773	50	5.450
2009	76.091	28.071****	38.465	2.747	47	6.761

* di cui n. 105 versanti il contributo doppio e n. 132 quello triplo

** di cui n. 107 versanti il contributo doppio e n. 134 quello triplo

*** di cui n. 124 versanti il contributo doppio e n. 133 quello triplo

**** di cui n. 126 versanti il contributo doppio e n. 135 quello triplo

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei quattro esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2009 un nuovo miglioramento rispetto a quello, pur assai lieve, del 2008 sui precedenti esercizi. Ciò, in ragione di un tasso d'incremento, nel quadriennio, del numero degli iscritti del 3,81 per cento, a fronte di un incremento di quello delle pensioni dello 0,91 per cento.

Tabella 4

	2006	2007	2008	2009
Numero iscritti A	66.785	67.503	68.278	69.330
Numero pensioni B	27.060	27.298	27.431	27.306
-Pensioni vecchiaia	15.067	15.220	15.389	15.345
-Pensioni anzianità	5.204	5.175	5.111	4.997
-Pensioni invalidità	269	278	269	269
-Pensioni ai superstiti	6.520	6.625	6.662	6.695
Rapporto A/B	2,47	2,47	2,49	2,54

Nel prospetto seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati della tabella 5 evidenziano, nel periodo preso in considerazione, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni. Peraltro è da rilevare come nel 2009 gli oneri per pensioni (cresciuti tra il 2007 e il 2008 dell'1,2 per cento)

mostrano un aumento del 3,6 per cento sul precedente esercizio, nella maggior quota da ricondurre all'adeguamento proporzionale delle prestazioni all'indice ISTAT (fissato per il 2009 nella misura del 3 per cento), ma anche ai primi effetti dell'aumento dei coefficienti di pensione stabilito con la riforma del 2004. E' poi da dire che, anche nel 2009, un effetto di contenimento della spesa per pensioni è rappresentato dal procrastino della liquidazione delle pensioni di vecchiaia richiesto da 228 iscritti (231 nel 2008). Quanto alle entrate contributive (aumentate tra il 2007 e il 2008 del 4,4 per cento), esse segnano nel 2009 un incremento del 5,0 per cento, dovuto all'effetto congiunto del maggior contributo su base intera (+ 3 per cento nel 2009) e della lievitazione del numero degli iscritti anche in rapporto a quanti versano il contributo senza riduzioni.

Tabella 5

(In migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009
CONTRIBUTI	124.251,2	132.536,2	138.346,1	145.307,5
intero	93.379,5	101.216,8	104.629,4	111.862,9
ridotto 85%	20.625,3	21.454,2	22.279,0	23.002,1
ridotto 50%	4.224,3	6.056,6	5.365,8	5.474,8
ridotto 33%	124,3	124,2	128,9	124,9
solidarietà	310,8	441,2	632,2	811,3
doppio	376,5	406,7	479,8	502,1
triplo	946,7	1.018,7	1.029,1	1.076,0
reintegrati anni precedenti	4.263,8	1.817,8	3.801,9	2.453,4
PENSIONI	145.443,4	148.181,8	150.004,1	155.391,6
vecchiaia	83.099,5	84.880,9	86.466,5	90.376,3
anzianità	35.857,2	36.037,2	35.887,4	36.398,3
invalidità	780,3	793,9	784,6	816,5
ai superstiti	25.706,4	26.469,8	26.865,6	27.800,5
Indice copertura %	85,4	89,4	92,2	93,5

Dall'ulteriore tabella 6, nella quale sono posti a raffronto, in base ai dati forniti dall'Ente, il contributo medio soggettivo e la pensione media erogata, emerge la crescita sia dell'uno che dell'altro, con un incremento che, per il contributo, è dell'1,8 per cento e, per la pensione, del 3,6 per cento.

Tabella 6

(in euro)

	2006	2007	2008	2009
Contributo medio	1.784	1.857	1.876	1.910
Pensione media	5.628	5.739	5.787	5.995

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art.5 del D.L. n. 187/1977, convertito in L. n. 395/1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), dopo la consistente riduzione registrata nel 2007 rispetto all'esercizio precedente (-8,1 milioni, con un decremento del 7 per cento), a causa delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica, si mantiene sostanzialmente stabile, pur con un aumento dell'1,1 per cento sul 2008. Tale ultimo andamento, pur nel contenimento della spesa farmaceutica convenzionata (-1,2 per cento nel 2009 rispetto al 2008), è da riferire alla maggiore partecipazione a carico dei cittadini, al lordo della quale è determinato l'importo dello 0,90;
- la gestione degli interventi assistenziali (erogati in base alla disciplina regolamentare deliberata nel 1993 dal Consiglio Nazionale e dei criteri attuativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione con la ricordata deliberazione n. 59/2008) si è chiusa nel 2009, come nei precedenti esercizi, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato negli esercizi considerati);
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (l'importo del contributo individuale di maternità, pari a € 21 nel 2007, è stato fissato in € 18 per il 2008 e per il 2009) ha registrato sino al 2008 un'eccedenza rispetto ai correlati oneri (in parte rimborsati dallo Stato per effetto della fiscalizzazione prevista dall'art.78 del D.Lgs. n. 151/2001). Nel 2009 è stato accertato dalla Fondazione, proprio in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, un avanzo tra entrate e uscite di quasi due milioni (per il quadriennio 2005-2008) che, aggiunto all'avanzo 2009, determina un debito complessivo di 2,475 milioni (così iscritto nel bilancio 2009, nella voce "debiti verso iscritti"). Dell'importo iscritto nella tabella 7 (3,5 milioni), dunque, solo poco più di un milione è da intendere inerire strettamente all'indennità di maternità 2009.

Dal prospetto infine risulta che ai consistenti saldi positivi tra entrate contributive e oneri per le prestazioni, con un valore del loro rapporto pari ad 1,6 in ognuno dei quattro anni considerati, ha contribuito in misura determinante, come negli anni precedenti, il gettito del contributo dello 0,90 per cento, la cui incidenza sul totale

delle entrate contributive si è attestata nel 2009 sul 41,6 per cento, in flessione sui risultati degli esercizi precedenti (42,8 nel 2008, 44,1 per cento nel 2007, 47,3 nel 2006).

Tabella 7

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009
Contributi previdenza ordinari	124.251,2	132.536,2	138.346,1	145.307,5
Contributi assistenza	1.913,6	1.950,7	2.029,8	2.179,4
Contributo 0,90% ex L. 395/1977	116.369,8	108.292,3	107.562,4	108.710,2
Riscatti e ricongiunzioni	403,8	234,6	413,9	316,5
Quote associative una tantum	103,3	92,1	96,3	91,1
Indennità maternità	1.545,6	1.575,6	1.418,6	1.509,5
Valori trasferiti	1.644,9	1.151,8	1.560,9	3.201,7
TOTALE CONTRIBUTI	246.238,2	245.833,3	251.427,9	261.314,9
Pensioni	145.443,4	148.181,8	150.004,1	155.391,6
Prestazioni assistenza	1.913,6	1.950,7	2.029,8	2.179,4
Indennità maternità*	1.038,0	1.008,0	931,5	3.506,7
Valori copertura assicurativa altri enti	73,7	150,4	35,3	145,8
Restituzioni e rimborsi	190,1	231,6	310,9	426,1
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	148.658,8	151.522,5	153.311,5	161.649,6
Differenza contributi/prestazioni	97.579,4	94.310,8	98.116,4	99.665,3

* Gli importi, iscritti nel conto economico e riportati nel prospetto, rappresentano l'onere di competenza dell'ENPAF e non oggetto di fiscalizzazione.

5. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'ENPAF (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti⁴. Questo valore ha registrato nel 2009 una ulteriore diminuzione (-0,6 milioni circa rispetto al 2008), dovuta al saldo netto tra le acquisizioni dell'esercizio (spese incrementative per circa 1,6 milioni) e gli ammortamenti dell'esercizio (per 2,2 milioni), risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive⁵.

Tabella 8

(in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009
Valore al lordo ammortamenti	191,0	194,0	193,4	195,0
Valore di bilancio A	152,7	149,9	148,0	147,3
Totale attività patrimoniali B	930,7	1.043,3	1.161,6	1.291,3
Incidenza % A/B	16,4	14,4	12,7	11,4

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento, lordo e netto della gestione immobiliare nei due esercizi in esame.

L'incremento di tali proventi nel 2009 (€/mgl 252,8 sul 2008), è stato determinato, come specificato nella nota integrativa, dall'aumento dei canoni relativi a contratti scaduti e rinnovati e dalla stipula di nuovi contratti di locazione.

⁴ Dal 2008, l'aliquota di ammortamento degli immobili, già determinata nel 3 per cento, è stata fissata all'1,5 per cento, in relazione a una più corretta stima della vita utile residua dei beni che fanno parte del patrimonio. E' da aggiungere che l'Enpaf, nel 2008, non si è avvalso della facoltà (art. 15 del d.l. n. 185/2008, convertito in l. n. 2/2009) di rivalutare i beni immobili presenti in bilancio a fine 2007, considerata misura non necessaria in relazione al livello di "patrimonializzazione" raggiunto dall'Ente, anche ai fini dell'importo della riserva legale fissata in cinque annualità delle prestazioni in essere.

⁵ Quanto alla questione - di cui v'è più approfondito cenno nella precedente relazione - relativa all'osservanza da parte della Fondazione delle disposizioni per il contenimento della spesa per la manutenzione degli immobili (art. 2, commi 618 e seguenti, della legge finanziaria per il 2008), l'Ente pur confermando le perplessità ripetutamente segnalate circa l'applicabilità delle norme in parola agli enti previdenziali privatizzati, rappresenta (con lettera al Ministero del lavoro e della previdenza del 21 maggio 2009, relativa al bilancio di previsione dell'anno) di aver mantenuto queste spese al di sotto del limite di legge del 3 per cento, avuto riguardo al valore degli immobili iscritti in bilancio.

Tabella 9

(in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009
Canoni locazione	14,1	12,5	12,9	13,2
Rendimento lordo %*	6,19	6,44	6,77	6,85
Rendimento netto %	2,28	2,50	2,50	3,02

* Calcolato dall'ente in relazione al valore contabile medio del patrimonio immobiliare

Un aumento dell'incidenza sul totale delle attività patrimoniali si è registrato nel 2009, invece, per gli impieghi in titoli e altri investimenti, il cui valore complessivo (comprendente sia gli impieghi a carattere durevole, sia quelli a breve termine) ha raggiunto l'ammontare di 476,152 milioni (+115,1 milioni rispetto al 2008).

In proposito è da dire che la componente immobilizzata (composta esclusivamente da titoli obbligazionari e certificati) - che, nel 2008 aveva segnato un aumento di oltre 57 milioni sul 2007 - si mantiene, nei suoi valori, sostanzialmente stabile tra il 2008 e il 2009, pur mostrando un lieve decremento (-0,7 per cento), costituito dalle obbligazioni con scadenza 2010, iscritte tra i titoli dell'attivo circolante. Diversamente da quanto registrato nel 2008 (con la svalutazione integrale delle obbligazioni *Lehman Brothers* e *Alitalia* per 5,1 milioni), per la maggior parte delle obbligazioni non sono rilevate posizioni di rischio, mentre un numero limitato di titoli presenta perdite di valore che non rivestono, comunque, il carattere della durevolezza e, quindi, in base ai principi di valorizzazione delle immobilizzazioni non determinano minusvalenze contabili.

Con riferimento al portafoglio titoli immobilizzato (e alle obbligazioni e titoli del debito pubblico non immobilizzati) l'Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle, sul relativo valore di rimborso sulla base delle quotazioni medie del dicembre 2009 (raffrontati, rispettivamente, con il valore di bilancio e quello nominale), che evidenziano, alla medesima data, una plusvalenza implicita di circa 10 milioni nel raffronto tra valore di bilancio e valore di mercato.

La variazione in aumento del portafoglio complessivo della Fondazione al 31.12.2009 è, quindi, da imputare (come mostra la tabella 10) ai titoli del circolante costituito da azioni (39,6 milioni), da titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio successivo e da titoli del debito pubblico italiano acquistati nel 2009 (110,6 milioni), da polizza a gestione separata (4 milioni) e, infine, dall'acquisizione - avvenuta nel 2008 e implementatasi nel 2009 - di quote di fondo immobiliare (84,5 milioni).

Il valore dei titoli - iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato - è esposto in bilancio al netto delle variazioni per minusvalenze e riprese di valore

registrate a fine esercizio, rilevate in apposito "fondo oscillazione titoli", istituito contabilmente dall'ente ed il cui ammontare al 31 dicembre 2009 è di 9,638 milioni (15,592 milioni nel 2008). La variazione del fondo, rispetto al precedente esercizio, è da ricercare nella movimentazione del 2009 per riprese di valore al netto delle minusvalenze (per €/mgl 256,3) e per "utilizzi" conseguenti alla vendita di titoli per i quali vi erano minusvalenze implicite. La gestione mobiliare della Fondazione ha, dunque, risentito positivamente nel 2009 della stabilizzazione dei mercati finanziari, ancorché, come posto in luce nella stessa nota integrativa "il valore ancora significativo del fondo evidenzia che le perdite del 2008 non sono state ancora del tutto recuperate".

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10.

Tabella 10

(in milioni di euro)

PORTAFOGLIO TITOLI		2006	2007	2008	2009
Portafoglio immobilizzato A		228,6	181,8	239,1	237,4
Portafoglio non immobilizzato B		67,4	121,2	122,0	238,8
Totale portafoglio C		296,0	303,0	361,1	476,2
Totale attività patrimoniali D		930,7	1.043,3	1.161,6	1.291,3
Incidenza %	A/D	24,6	17,4	20,6	18,4
Incidenza %	C/D	31,8	29,0	31,1	36,9

Si riducono sensibilmente nel 2009 le disponibilità liquide dell'Ente, che continuano, comunque, a essere d'importante valore. In ragione, anche, delle operazioni in pronti contro termine eseguite sul finire del 2009, le disponibilità liquide detenute in depositi bancari passano dai 581,8 milioni del 2008 ai 354,8 del 2009.

L'*asset allocation* del portafoglio mobiliare al dicembre 2009, calcolato sui valori medi d'investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati, rispettivamente, i corrispondenti valori del 2008 e del 2007): fondo immobiliare 6,53 per cento (4,86; 0); azionario 3,20 per cento (2,85; 4,31); pronti contro termine 0,76 per cento (21,48; 29,39); obbligazionario 31,53 per cento (28,37; 38,96); liquidità 57,98 per cento (42,44; 27,34).

Nell'ulteriore tabella, l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati lordi (tranne per i PCT e la liquidità) e netti nell'esercizio oggetto del presente referto, rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e

sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide. La ripresa dei mercati finanziari s'è riflessa, nel 2009, sulla *performance* dell'investimento azionario che, come già segnalato, ha fatto registrare minusvalenze d'importo assai più contenuto di quelle del precedente esercizio (queste ultime pari a quasi 12,9 milioni), rilevate nel conto economico sotto la voce rettifiche passive di valori, quale differenza tra valore contabile e valore di mercato. Per effetto della movimentazione del proprio portafoglio in titoli del debito pubblico, l'Enpaf, inoltre, ha realizzato una plusvalenza da cessioni per 2,5 milioni, iscritta in bilancio tra i proventi straordinari. Sui risultati finali molto ha inciso, nel confronto con il 2008, la minore redditività delle liquidità, da attribuire principalmente alla rilevante diminuzione dei tassi registratasi nel corso dell'anno; fattore questo solo parzialmente controbilanciato, nei risultati finali, dal miglior flusso d'interessi del portafoglio obbligazionario.

Tabella 11

	2006			2007			2008			2009		
	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %
Investimenti azionari, di cui:	5,1	16,49	15,01	4,4	9,77	8,26	3,0	-35,12	35,70	4,0	20,58	20,40
Dividendi	1,6			1,3			1,6			1,7		
Plusv. realizzate	3,5			3,1			1,4			2,3		
Investimenti obbligazionari	7,6	3,49	3,06	12,4	4,54	3,97	9,7	3,52	3,08	12,1	3,82	3,30
PCT	5,4		2,70	7,1		3,50	7,5		3,53	-	-	-
Liquidità	3,8		2,70	7,2		3,50	14,9		3,50	6,7*		1,11
TOTALE	21,9			31,1			35,1			22,8		

* Compresi gli interessi sulle operazioni di PCT, pari a €/mgl 77,687

6. Il bilancio

A partire dal 2005 la Fondazione ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema economico-patrimoniale secondo la normativa civilistica, abbandonando il precedente sistema finanziario, improntato alla disciplina contabile di cui DPR 18 dicembre 1978, n.696.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio oggetto del presente referto, ribadendo al contempo puntuali raccomandazioni con riguardo sia al contenimento delle spese legali e per consulenze esterne (prendendo, comunque, atto della diminuzione della relativa spesa nel 2009 rispetto all'esercizio precedente), sia alle attività di riscossione dei crediti, in particolare di quelli provenienti dagli esercizi più remoti, e di pagamento dei debiti, specialmente di quelli che possano dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

Il bilancio è stato sottoposto, come prescritto dal D.Lgs. n. 509/1994, a revisione contabile da parte di una società appositamente incaricata nella cui relazione si esprime il giudizio che lo stesso sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico al termine dell'esercizio.

7. Lo stato patrimoniale

La tabella 12 mostra come la consistenza a fine 2009 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) sia aumentata dell'11,0 per cento rispetto all'esercizio precedente (nel quale l'incremento sul 2007 era stato dell'11,4 per cento).

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto (1.274,9 milioni) è stato ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 8,20 annualità (7,65 nel 2008), rispetto al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal DM del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide ed al loro andamento si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono pari a 306,3 milioni (64,6 milioni nel 2008) e sono principalmente da ricondurre (36,1 milioni contro i 47,7 del 2008) alle posizioni creditorie vantate nei confronti delle ASL e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nonché connesse alla riscossione dei contributi di previdenza ordinari nei confronti degli iscritti (12,2 milioni, a fronte dei 9,8 milioni, del 2008). La differenza del valore complessivo dei crediti tra il 2008 e il 2009 (di là dalle variazioni interne alle singole voci) trova spiegazione nella circostanza che nel 2009 la posta "crediti verso altri" trova iscritta la somma di 250 milioni circa relativa al realizzo delle operazioni in pronti contro termine con rimborso nel 2010.

Per quanto attiene alle passività, l'importo complessivo dei debiti passa dai 12,1 milioni del 2008 ai 15,1 del 2009; all'interno di questa voce, gli importi di maggior rilievo sono rappresentati dai debiti tributari (4,8 milioni circa nel 2009; 4,6 milioni nel 2008), dai debiti verso gli iscritti per prestazioni da liquidare nei primi mesi dell'esercizio successivo (voce in cui, nel 2009, figura anche il debito derivante dalla gestione dell'indennità di maternità di cui già si è detto nel capitolo quarto di questa relazione), e dai debiti verso i fornitori. Questi ultimi - che avevano conosciuto nel 2008 una visibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da 1,7 a 1,1 milioni - si mantengono sostanzialmente stabili e si riferiscono a partite debitorie connesse a spese di manutenzione di immobili (in parte da recuperare nei confronti degli inquilini) ed a spese incrementative del patrimonio immobiliare.

Tabella 12

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2008	2009
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75,8	69,6
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	148.062,0	147.440,9
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	239.996,8	238.168,0
CREDITI	64.572,2	306.344,5
ATTIVITA' FINANZIARIE	122.053,1	238.797,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE	581.808,8	354.769,4
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	5.084,3	5.731,4
TOTALE ATTIVITA'	1.161.653,0	1.291.321,2
TOTALE A PAREGGIO	1.161.653,0	1.291.321,2
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	101,1	65,7
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	18.362,5	17.439,2
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.376,1	1.395,7
DEBITI	12.120,8	15.057,4
TOTALE PASSIVITA'	13.496,9	16.453,1
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.030.278,0	1.148.156,1
Avanzo dell'esercizio	117.878,1	126.712,0
TOTALE A PAREGGIO	1.148.156,1	1.274.868,1
TOTALE A PAREGGIO	1.161.653,0	1.291.321,2
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	101,1	65,7
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	18.362,5	17.439,2

8. Il conto economico

Come emerge dalla tabella 13, la gestione economica del 2009 si è chiusa con un aumento dell'avanzo di esercizio rispetto a quello dell'anno precedente (+7,5 per cento e, in valore assoluto, +8,8 milioni), dovuta al combinato effetto di una diminuzione dei ricavi (0,9 milioni), ben inferiore al decremento dei costi (9,7 milioni).

Il gettito dei contributi, in particolare, aumenta di quasi 9,9 milioni, mentre, per le ragioni più in dettaglio analizzate nel capitolo riguardante la gestione patrimoniale, flette di 13,4 milioni il valore dei "proventi e oneri finanziari". Qui è sufficiente ricordare come tale andamento sia da attribuire principalmente ai minori interessi attivi su depositi bancari, solo parzialmente controbilanciato dalla migliore *performance* dei titoli obbligazionari e, in misura minore, dei dividendi azionari.

Stabili nel 2009, i proventi straordinari nel loro valore assoluto, sebbene il saldo con gli oneri della stessa natura (che aveva fatto registrare nel 2008, in ragione dell'andamento dei mercati finanziari, un risultato negativo per €/mgl 817,7) sia di segno positivo per €/mgl 4.951. La somma delle componenti positive (5,5 milioni), costituite in prevalenza dalle plusvalenze derivate dalla vendita di titoli azionari e del debito pubblico, è risultata, infatti, superiore, per l'importo testé indicato, alle componenti di segno negativo pari a 0,5 milioni.

Tra i costi - in aggiunta a quanto già detto relativamente agli oneri straordinari - le variazioni di maggiore consistenza dall'uno all'altro esercizio si sono registrate, in aumento, per quelli relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali (8,3 milioni) e, in diminuzione, per la voce "rettifiche di valore" (-13,2 milioni), ove nel 2008 erano rilevate le pesanti minusvalenze derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato del portafoglio mobiliare non immobilizzato. Stabili, tra i due esercizi, gli oneri tributari che segnano solo un lieve aumento per €/mgl 244.

Per quanto riguarda i dati analitici relativi alla gestione previdenziale e assistenziale ed a quella patrimoniale, nonché all'andamento del costo del personale, si rinvia ai paragrafi a loro specificamente dedicati.

Tabella 13

CONTO ECONOMICO		(in migliaia di euro)	
RICAVI	2008	2009	
CONTRIBUTI	251.428,0	261.314,9	
CANONI DI LOCAZIONE	12.930,2	13.182,9	
ALTRI RICAVI	2.507,4	2.544,2	
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI	35.718,8	22.310,6	
PROVENTI STRAORDINARI	5.467,3	5.452,7	
RETTIFICHE DI VALORE	1.412,5	3.758,7	
TOTALE RICAVI	309.464,2	308.564,0	
COSTI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	153.311,5	161.649,6	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	264,7	303,9	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	677,7	445,3	
PERSONALE	4.218,2	4.415,2	
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	187,2	186,4	
UTENZE VARIE	1.758,0	1.848,5	
SERVIZI VARI	2.217,6	2.799,4	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	96,7	99,9	
ONERI TRIBUTARI	6.058,0	6.301,6	
ALTRI COSTI	236,3	168,4	
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	2.296,0	2.334,8	
ONERI STRAORDINARI	6.285,0	501,8	
RETTIFICHE DI VALORE	13.979,3	797,2	
TOTALE COSTI	191.586,1	181.852,0	
AVANZO D'ESERCIZIO	117.878,1	126.712,0	
TOTALE A PAREGGIO	309.464,2	308.564,0	

9. Il bilancio tecnico

Avvenuta la privatizzazione, l'Enpaf ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, a far redigere, con periodicità triennale, i bilanci tecnici della gestione previdenziale.

Come già riferito nella precedente relazione, il bilancio tecnico (che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2006, per un periodo di valutazione della stabilità della gestione previdenziale esteso al trentennio 2007-2036 e con ulteriori proiezioni attuariali sino al 2056), approvato dal Consiglio nazionale con delibera del 20 novembre 2008, è stato redatto (da un attuario esterno) in base ai nuovi criteri che, in esecuzione del comma 763, articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), sono stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 (in G.U. n.31 del 6 febbraio 2008) per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria. Su di esso già s'è riferito nella precedente relazione.

E' sufficiente qui ricordare come le valutazioni conclusive del consulente attuariale - condizionate ovviamente all'avverarsi delle ipotesi evolutive, demografiche, economiche e finanziarie, adottate (riguardanti, in particolare, la futura crescita degli iscritti, le opzioni per la contribuzione di solidarietà da parte dei futuri ingressi, il gettito del contributo dello 0,90 per cento, il differenziale tra tasso netto di rendimento dei beni mobili e tasso di inflazione) - delineavano:

- un futuro equilibrato sviluppo della gestione per effetto di avanzi di esercizio che, seppur non regolarmente crescenti, consentono la progressiva formazione di sempre più cospicui accantonamenti a riserva;
- un patrimonio netto in continuo incremento.

Valutazioni, queste, che trovano sostanziale conferma nel nuovo bilancio tecnico, con base al 31 dicembre 2009, acquisito dalla Fondazione nel giugno del 2010. L'attuario, infatti, non si discosta - pur in uno scenario evolutivo della gestione, aggiornato sotto il profilo demografico ed economico-finanziario - dalle precedenti, confortanti conclusioni e pone l'accento sul progressivo incremento del patrimonio netto della gestione che, alla fine del trentennio considerato, raggiunge valori ben superiori a quello della riserva legale costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti.

10. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15% è da rammentare che la convenzione farmaceutica recepita con DPR 371/1998 ha modificato la disciplina del contributo medesimo (la convenzione farmaceutica previgente, di cui al DPR 94/1989, stabiliva che le USL lo versassero all'Enpaf), prevedendone la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Venuto meno, per effetto di tale modifica, l'ausilio finanziario pubblico costituito da detto contributo (e rimossa così la condizione ostativa alla privatizzazione), l'Enpaf deliberava (nel giugno 2000) la propria trasformazione in persona giuridica privata, adottando contemporaneamente le necessarie disposizioni attuative della nuova disciplina, ed istituendo quindi (a decorrere dal 2001) una apposita gestione contabile, separata da quella generale dell'Ente e relativa ai flussi di entrata e di uscita riguardanti il contributo medesimo.

Detta gestione non ha personale dipendente avendo affidato in *outsourcing* ad una società di servizi la tenuta contabile ed amministrativa dello stesso.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2009, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un disavanzo di esercizio di €/mgl 42 (a fronte di un avanzo di €/mgl 438 nel 2008), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di €/mgl 5.545 ed il totale dei costi di €/mgl 5.587. I minori ricavi, per effetto dei quali si realizza il contenuto disavanzo in precedenza detto, sono essenzialmente da ricondurre alla diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari.

Conseguentemente è diminuito il patrimonio netto che passa dai 2,447 milioni del 2008 ai 2,405 del 2009.

Considerazioni finali

Sono obbligatoriamente iscritti all'Enpaf, ai sensi delle disposizioni statutarie, tutti gli iscritti agli Albi professionali dei farmacisti.

Come già posto in evidenza nelle relazioni più recenti, solo in parte gli iscritti sono costituiti da liberi professionisti titolari di farmacia, mentre la quota ormai prevalente è rappresentata da soggetti abilitati alla professione di farmacista ma svolgenti altra attività professionale e da farmacisti lavoratori dipendenti, i quali sono tenuti anche al versamento di contributi per altra copertura previdenziale obbligatoria, facente capo all'Inps o diverso ente di previdenza. Per i farmacisti appartenenti a quest'ultima categoria, iscritti per la prima volta dal 1° gennaio 2004, è prevista (dalle norme regolamentari vigenti a decorrere da tale data) una possibile attenuazione dell'obbligo contributivo, con il riconoscimento a loro favore della facoltà di versare, in luogo del contributo soggettivo, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3 per cento del contributo intero. Questi benefici sono riconosciuti anche agli iscritti disoccupati involontari, ma per un periodo non superiore a cinque anni contributivi.

Quanto ai risultati della gestione, trova conferma nel 2009 l'andamento sostanzialmente positivo dei principali saldi economico-patrimoniali, già rilevato nella precedente relazione con riferimento all'esercizio 2008.

L'avanzo di esercizio si attesta su 126,7 milioni, in rilevante aumento rispetto a quello del 2008 che aveva raggiunto i 117,9 milioni. Il risultato del 2009 è il prodotto di due principali fattori, pur di segno diverso. Si conferma, da un lato, il buon andamento del gettito contributivo nel suo complesso (in particolare dei contributi ordinari) in rapporto alla correlata spesa per prestazioni, mentre, dall'altro, i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare segnano, nel complesso, una flessione non inconsistente, sebbene il miglior andamento dei mercati finanziari abbia consentito, nel comparto obbligazionario e azionario, maggiori ricavi e proventi da dividendi.

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2009, a 1.148 milioni (1.030 nel 2008) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 8,20, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il DM del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso si mantiene sostanzialmente stabile tra i due esercizi, fatte salve le variazioni conseguenti alle operazioni di ammortamento.

Si incrementa di circa 115 milioni il portafoglio mobiliare della Fondazione (361 nel 2008, 476 milioni nel 2009) per l'effetto essenzialmente della componente non immobilizzata, costituita in piccola quota, da titoli azionari (pari, circa, al 3,67 per cento del complesso degli investimenti in titoli e liquidità), da titoli obbligazionari e da quote di Fondo immobiliare.

Restano rilevanti le disponibilità liquide dell'ente, sebbene si mostrino in flessione, passando dai 582 milioni del 2008, ai 355 milioni del 2009, cui vanno, peraltro, aggiunte operazioni in pronti contro termine per circa 200 milioni effettuate sul finire dell'anno. Se, come già rilevato nella precedente relazione, questa scelta può ritenersi motivata da un atteggiamento prudentiale rispetto agli altri tipi d'investimento, è da dire che i tassi d'interesse praticati nel 2009 sulle liquidità hanno prodotto redditi assai meno remunerativi di quanto rilevato nel precedente esercizio, penalizzando, in definitiva, i ricavi complessivi di esercizio.

I proventi del portafoglio mobiliare si attestano, infatti, nel 2009 su circa 25,3 milioni (comprese le plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli del debito pubblico), contro i 35,1 milioni del 2008. Se, dunque, tale andamento è da riferire alla minore remunerazione della liquidità, segnali positivi vengono dai maggiori rendimenti soprattutto del comparto obbligazionario, mentre è da tener conto che nel 2009 la Fondazione ha implementato gli investimenti in fondo immobiliare (84,5 milioni) che, trovandosi nella fase di avvio, non ha ancora prodotto rendimenti.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti è aumentato di 2.363 unità (con un tasso d'incremento annuo, nel 2008 e nel 2009, di circa il 3,2 per cento) dei quali però un numero sempre più elevato (6.761, contro i 5.450 del 2008) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,54 (2,49 nel 2008);
- è aumentato tra il 2008 e il 2009, di 1,5 milioni, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali), aumento dovuto al maggior incremento del gettito complessivo dei contributi (+9,9 milioni), rispetto alla spesa per prestazioni (+8,3 milioni). Per quanto attiene, in particolare, ai contributi, quelli previdenziali ordinari aumentano di quasi sette milioni, mentre si mantiene sostanzialmente stabile il gettito del contributo dello 0,90, dopo la significativa flessione registrata negli anni precedenti, indotta dalle politiche di contenimento della spesa farmaceutica.

Sebbene ancora in diminuzione (di quasi 9 milioni di euro), continua ad essere rilevante anche nel 2009 la massa dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2009 si attesta su 49,5 milioni, di cui 36,1 (47,7 milioni nel 2008) afferenti a debito delle ASL per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari toccano nel 2009 i 12,2 milioni (9,8 nel 2008), sicché si torna a ribadire l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti.

Come già si era avuto modo di rilevare nella relazione sulla gestione del 2008 (in riferimento al bilancio tecnico su base 31 dicembre 2006), assicuranti, in relazione sia alla stabilità della gestione previdenziale per il trentennio 2010-2039, che ai successivi equilibri di gestione sino al 2059, risultano le previsioni attuariali del nuovo bilancio tecnico su base 31.12.2009, sempre predisposto in base ai criteri stabiliti dal DM 29 novembre 2007.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (ENPAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

BILANCIO

2009

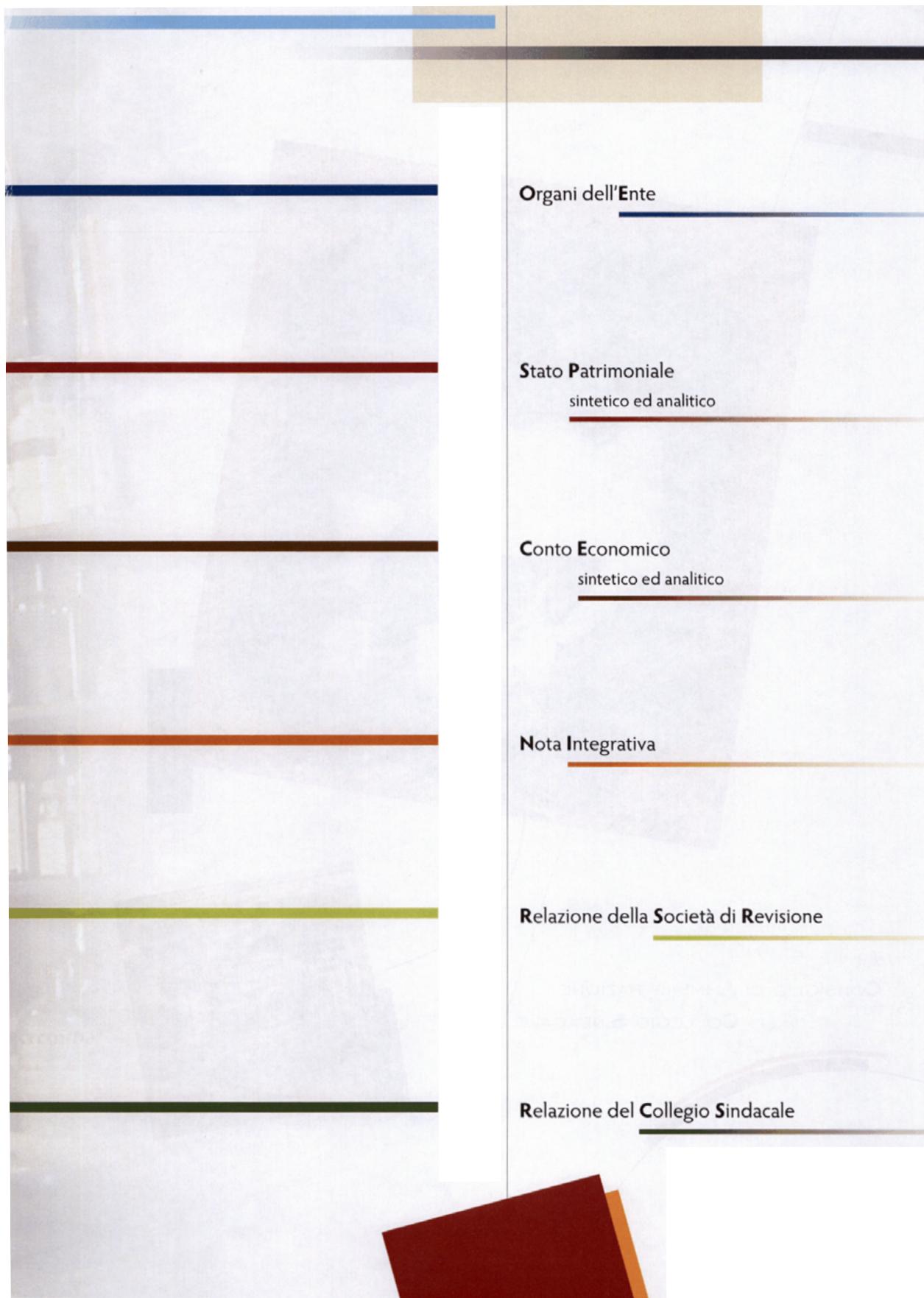
gestione autonoma
contributo 0,15%

f
enpaf **fondazione**
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
f o n d a z i o n e



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE



ORGANI DELL'ENTE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Andrea Mandelli Luciano Maschio Andrea Melegari Giovanni Puglisi Antonella Valeriani*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Edoardo Gambacciani*
Sindaci	Anna Maria Alvisini*** Gabriele Rampino Giuseppina A. Scalise
Sindaci Supplenti	Maximin Liebl Maria Teresa Lotti* Prisca M. Palmigiano*** Romeo Salvi

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame
un totale attività per **€ 20.169.595,11**,
un totale passività per **€ 17.764.790,56**
un patrimonio netto di **€ 2.404.804,55**



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008
Immobiliz. immater.	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	-	-	Fondo tratt. fine rapp.	-	-
Immobiliz. finanz.	-	-	Debiti	17.764.790,56	19.145.409,39
Crediti	2.916.979,43	2.976.069,14	Ratei e risconti pass.	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	17.252.615,68	18.616.467,72			
Ratei e risconti attivi	-	-			
Totale attività	20.169.595,11	21.592.536,86	Totale passività	17.764.790,56	19.145.409,39
			Patrimonio netto	2.447.127,47	2.008.916,34
			Avanzo dell'esercizio	-42.322,92	438.211,13
Totale a pareggio	20.169.595,11	21.592.536,86	Totale a pareggio	20.169.595,11	21.592.536,86



ATTIVITA'		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	-	-
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	2.915.566,58	2.974.656,29
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	1.412,85	1.412,85
	2.916.979,43	2.976.069,14
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	17.252.615,68	18.616.467,72
Valori in cassa	-	-
	17.252.615,68	18.616.467,72
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	-	-
	-	-
Totale attività	20.169.595,11	21.592.536,86
Totale a pareggio	20.169.595,11	21.592.536,86

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	4.383,00	5.141,59
Debiti verso fornitori	12.961,34	12.459,86
Debiti tributari	35.659,96	-
Debiti verso enti previdenziali	240.830,30	732.313,85
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	17.439.185,52	18.362.496,35
Altri debiti	31.770,44	32.997,74
	17.764.790,56	19.145.409,39
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	17.764.790,56	19.145.409,39
Patrimonio netto		
Riserva legale	2.447.127,47	2.008.916,34
Avanzo dell'esercizio	42.322,92	438.211,13
	2.404.804,55	2.447.127,47
Totale a pareggio	20.169.595,11	21.592.536,86

CONTO ECONOMICO



In ordine al conto economico dell'esercizio,

si rappresenta che un disavanzo d'esercizio pari ad **€ 42.322,92**
deriva dalla differenza fra il totale dei ricavi di **€ 5.544.559,00**
e il totale dei costi di **€ 5.586.881,92**



COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008
Spese per prestazioni istituzionali	5.336.032,85	5.329.865,53	Contributi	5.336.032,85	5.329.865,53
Compensi prof.li e lav. autonomo	183.965,91	177.781,20	Interessi e proventi finanziari	194.457,99	674.389,34
Materiali sussidiari e di consumo	849,35	2.001,69	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	20.586,65	21.437,03	Rettifiche di valori	14.068,16	8.136,47
Servizi vari	4.383,00	5.141,59			
Altri costi	26.996,00	25.016,70			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	4.800,00			
Oneri straordinari	-	-			
Rettifiche di valori	14.068,16	8.136,47			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Totale costi	5.586.881,92	5.574.180,21	Totale ricavi	5.544.559,00	6.012.391,34
		438.211,13	Disavanzo d'esercizio	42.322,92	
Totale a pareggio	5.586.881,92	6.012.391,34	Totale a pareggio	5.586.881,92	6.012.391,34

COSTI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.336.032,85	5.329.865,53
Totale spese per prestazioni istituzionali	5.336.032,85	5.329.865,53
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	10.200,00	10.200,00
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	173.765,91	167.581,20
Totale compensi prof. e lavoro aut.	183.965,91	177.781,20
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	849,35	2.001,69
Totale	849,35	2.001,69
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-
Totale acquisti materiale	849,35	2.001,69
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	20.247,45	21.062,50
Spese telefoniche	339,20	374,53
Totale utenze	20.586,65	21.437,03
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Totale	-	-
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	4.383,00	5.141,59
Totale	4.383,00	5.141,59
Totale servizi vari	4.383,00	5.141,59
ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	6.996,00	5.016,70
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Restituzioni e rimborsi	-	-
Totale altri costi	26.996,00	25.016,70

COSTI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	4.800,00
Totale ammortamento e sval. crediti	-	4.800,00
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	14.068,16	8.136,47
Minusvalenze da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	14.068,16	8.136,47
TOTALE COSTI	5.586.881,92	5.574.180,21
AVANZO D'ESERCIZIO	-	438.211,13
TOTALE A PAREGGIO	5.586.881,92	6.012.391,34



RICAVI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.336.032,85	5.329.865,53
Totale contributi	5.336.032,85	5.329.865,53
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi attivi su depositi	194.457,99	674.389,34
Totale interessi e proventi patrimoniali	194.457,99	674.389,34
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	14.068,16	8.136,47
Riprese di valore da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	14.068,16	8.136,47
TOTALE RICAVI	5.544.559,00	6.012.391,34
DISAVANZO D'ESERCIZIO	42.322,92	
TOTALE A PAREGGIO	5.586.881,92	6.012.391,34





NOTA INTEGRATIVA

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
è una fondazione di diritto privato.

enpaf[®] fondazione

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2009.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 seguono, dal 2005, la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni finanziarie

Voce carente del presupposto.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le possibilità di recupero confermate dai legali dell'Ente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Voce carente del presupposto.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITA'**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore 31.12.2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2009
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90			61.184,90
Totale	61.184,90			61.184,90

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	61.184,90	-	-	-
Totale	61.184,90	61.184,90	-	-	-

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
2.916.979,43	2.976.069,14	(59.089,71)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.915.566,58
Verso altri	1.412,85
Totale	2.916.979,43

Nei crediti risultano gli importi dovuti all'Ente, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

I crediti verso altri, al 31.12.2009 sono somme in attesa di essere recuperate in quanto versate a soggetti privi di titoli.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
17.252.615,68	18.616.467,72	(1.363.852,04)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa.

La riduzione del saldo della disponibilità liquida è connessa al completamento di numerose pratiche in sospeso, da parte delle ASL, che ha consentito di procedere alla liquidazione di contributi arretrati, nonché alla riduzione degli interessi prodotti dal conto corrente per le ragioni di seguito illustrate.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
2.404.804,55	2.447.127,47	(42.322,92)

La composizione al 31 dicembre 2009 del Patrimonio Netto appare la seguente:

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	31.12.2009
Patrimonio netto	2.447.127,47	(42.322,92)	2.404.804,55
Totale	2.447.127,47	(42.322,92)	2.404.804,55

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato alla data del 31.12.2009 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti e al netto del disavanzo di quello in corso.

Il disavanzo che si è registrato nell'esercizio è stato determinato, esclusivamente, dalla riduzione della voce interessi e proventi finanziari connessa alla diminuzione dei tassi d'interesse che ha reso meno remunerative le disponibilità liquide.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto. La gestione autonoma del contributo 0,15% non ha personale dipendente, avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile e amministrativa dello stesso.

Debiti

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
17.764.790,56	19.145.409,39	(1.380.618,83)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	12.961,34			12.961,34
Debiti tributari	35.659,96			35.659,96
Debiti verso banche	4.383,00			4.383,00
Debiti verso l'Ente	240.830,30			240.830,30
Debiti verso iscritti	5.327.000,00	12.112.185,52		17.439.185,52
Altri debiti	31.770,44			31.770,44
Totale	5.652.605,04	12.112.185,52	-	17.764.790,56

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	118,86
Servizi amm. ed elaborazione dati in outsourcing	11.892,96
Spese postali e telegrafiche	314,04
Spese di cancelleria	215,48
Spese di stampa	420,00
Totale debiti verso fornitori	12.961,34

Debiti verso l'Ente

Nella voce "Debiti verso l'Ente" è iscritto l'importo di somme incassate sul c/c del fondo, ma di competenza dell'E.N.P.A.F.

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle USL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle USL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 2008	Quote pagate nel 2009	Totale quote pagate al 31.12.09
1998-2000	13.686	376	14.062
2001	12.447	633	13.080
2002	12.256	827	13.083
2003	12.837	598	13.435
2004	12.254	885	13.139
2005	11.981	726	12.707
2006	10.454	1.685	12.139
2007	8.719	3.101	11.820
2008	-	2.377	2.377

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO**Contributi**

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
5.336.032,85	5.329.865,53	6.167,32

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento.

Interessi e proventi patrimoniali

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
194.457,99	674.389,34	(479.931,35)

Si riferiscono agli interessi attivi su depositi di c/c intrattenuto presso l'Istituto di credito e rappresenta il reddito prodotto dalle disponibilità liquide

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
14.068,16	8.136,47	5.931,69

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente

Oneri

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
5.572.813,76	5.566.043,74	6.770,02

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2009:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.336.032,85	5.329.865,53	6.167,32
Compensi prof.li e lavoro autonomo	183.965,91	177.781,20	6.184,71
Materiali sussidiari e di consumo	849,35	2.001,69	(1.152,34)
Utenze varie	20.586,65	21.437,03	(850,38)
Servizi vari	4.383,00	5.141,59	(758,59)
Altri costi	26.996,00	25.016,70	1.979,30
Ammortamenti, svalut.ni e accant.ti	-	4.800,00	(4.800,00)
Totale	5.572.813,76	5.566.043,74	6.770,02

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Sono inoltre compresi, i servizi amministrativi ed l'elaborazione dei dati in outsourcing e, in particolare, la quota annuale riguardante la convenzione triennale di servizi per la gestione autonoma del contributo 0,15%.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	10.200,00	10.200,00	-
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	173.765,91	167.581,20	6.184,71
Totale	183.965,91	177.781,20	6.184,71

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per l'acquisto di cancelleria e stampati.

Utenze Varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	20.247,45	21.062,50	(815,05)
Spese telefoniche	339,20	374,53	(35,33)
Totale	20.586,65	21.437,03	(850,38)

Servizi Vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 4.383,00.

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Spese di stampa	6.996,00	5.016,70	1.976,30
Rimborsi spese Enpaf per gestione 0,15%	20.000,00	20.000,00	-
Totale	26.996,00	25.016,70	1.976,30

Gli altri costi si riferiscono alle spese sostenute per stampa di buste, per l'invio di corrispondenza e stampe varie, ed al rimborso annuale per l'attività che l'ente svolge in relazione alla gestione del contributo 0,15%.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
14.068,16	8.136,47	5.931,69

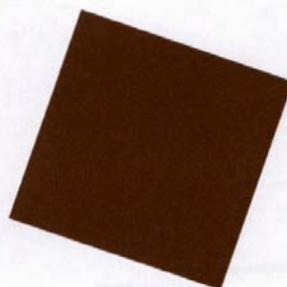
Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15%, il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% per € 194.457,99. Nonostante la giacenza media rispetto all'anno precedente non si sia discostata di molto nel corso dell'esercizio in commento, si è realizzato un decremento significativo degli interessi attivi dovuto essenzialmente alla diminuzione del tasso creditore, che è pari all'Euribor (media mese + 0,56%).

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Interessi bancari	194.457,99	665.929,05	(471.471,06)
Altri proventi	-	8.460,29	(8.460,29)
Totale	194.457,99	674.389,34	(479.931,35)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% dell'E.N.P.A.F. al 31 dicembre 2009 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria.



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Guido Reni 2/2
40125 Bologna
Tel.: +39 051 267141
Fax: +39 051 267547
www.bakertillyconsulaudit.com**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE****Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati ed i principi e criteri contabili adottati con delibera dell'Ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2009 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della suddetta gestione separata dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 24 maggio 2010

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Enzo Spisni
Socio Procuratore



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2010, addì 25 maggio,
nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
si è riunito il Collegio sindacale,
nelle persone che in calce si sottoscrivono.

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.**Verbale n. 4**

L'anno 2010, addì 25 maggio, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 3, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2009 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%".

Il conto consuntivo 2009 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 24 maggio ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, conto economico, sintetico e analitico e dalla nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive dello stato patrimoniale sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Immobilizzazioni			
Immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali	0,00	0,00	0,00
Finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Attivo circolante			
Crediti	2.976.069,14	-59.089,71	2.916.979,43
Attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	18.616.467,72	-1.363.852,04	17.252.615,68
Totale attivo circolante	21.592.536,86	-1.422.941,75	20.169.595,11
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale attivo	21.592.536,86	-1.422.941,75	20.169.595,11

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Fondo tratt. fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	19.145.409,39	-1.380.618,83	17.764.790,56
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	19.145.409,39	-1.380.618,83	17.764.790,56
Patrimonio netto	2.008.916,34	438.211,13	2.447.127,47
Avanzo d'esercizio	438.211,13	-480.534,05	-42.322,92
Totale a pareggio	21.592.536,86	-1.422.941,75	20.169.595,11

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO COSTI

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Spese per prestazioni istituzionali	5.329.865,53	6.167,32	5.336.032,85
Compensi profess.li e lav. autonomo	177.781,20	6.184,71	183.965,91
Materiali sussidiari e di consumo	2.001,69	-1.152,34	849,35
Utenze varie	21.437,03	-850,38	20.586,65
Servizi vari	5.141,59	-758,59	4.383,00
Altri costi	25.016,70	1.979,30	26.996,00
Ammortamenti, svalut.ni, altri accant	4.800,00	-4.800,00	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valori	8.136,47	5.931,69	14.068,16
Totale costi	5.574.180,21	12.701,71	5.586.881,92
Avanzo di esercizio	438.211,13	-438.211,13	0,00
Totale a pareggio	6.012.391,34	-425.509,42	5.586.881,92

CONTO ECONOMICO RICAVI

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Contributi	5.329.865,53	6.167,32	5.336.032,85
Interessi e proventi finanziari	674.389,34	-479.931,35	194.457,99
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valore	8.136,47	5.931,69	14.068,16
Disavanzo dell'esercizio	0,00	42.322,92	42.322,92
Totale ricavi	6.012.391,34	-425.509,42	5.586.881,92

Considerazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame un totale attività per euro 20.169.595,11, un totale passività per euro 17.764.790,56, un patrimonio netto di euro 2.404.804,55.

Per quanto riguarda la disponibilità liquida deve osservarsi che la notevole riduzione del saldo pari ad euro 1.363.852,04 è connessa al completamento di numerose pratiche in sospeso, da parte della ASL, che ha consentito di procedere alla liquidazione di contributi arretrati, nonché alla riduzione degli interessi prodotti dal conto corrente, come evidenziato nella nota al bilancio.

In ordine al conto economico dell'esercizio, si rappresenta che risulta un disavanzo d'esercizio pari ad euro 42.322,92 (differenza tra il totale dei ricavi di euro 5.544.559,00 ed il totale dei costi di euro 5.586.881,92).

Il Collegio sindacale prende inoltre atto che in data 24 maggio 2010 la Soc. di revisione Baker Tilly Consulaudit ha rilasciato relativa relazione formulando legal-opinion al bilancio in causa.

Il collegio sindacale prende atto della nota del Ministero del Lavoro in data 4 febbraio 2010 prot. 24/IV/0002334 nonché della risposta predisposta dall'ENPAF al suddetto Ministero in data 9 marzo 2010.

Considerazioni finali

Ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Nazionale dell'elaborato di cui trattasi nei termini proposti.

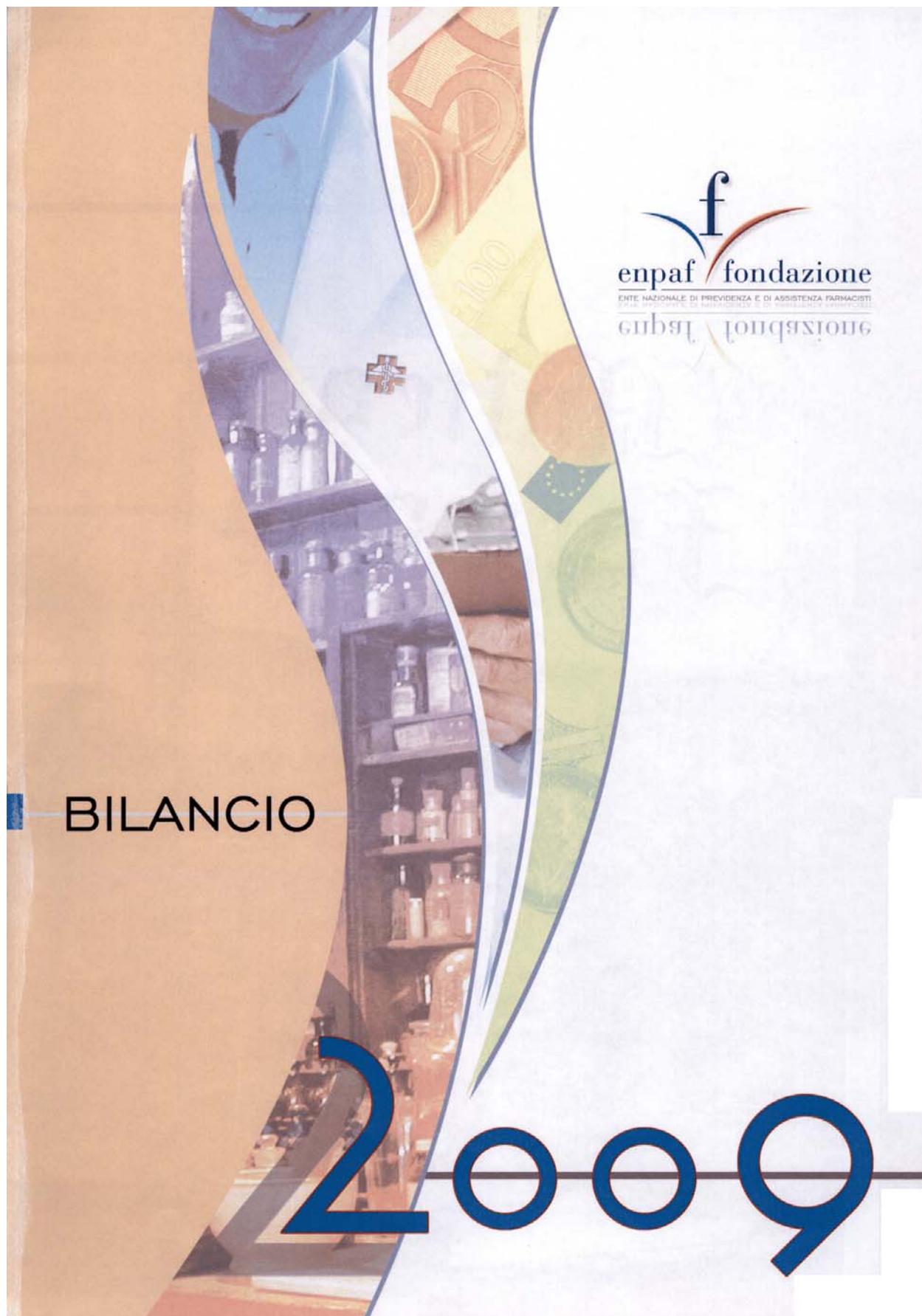
IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Edoardo Gambacciani

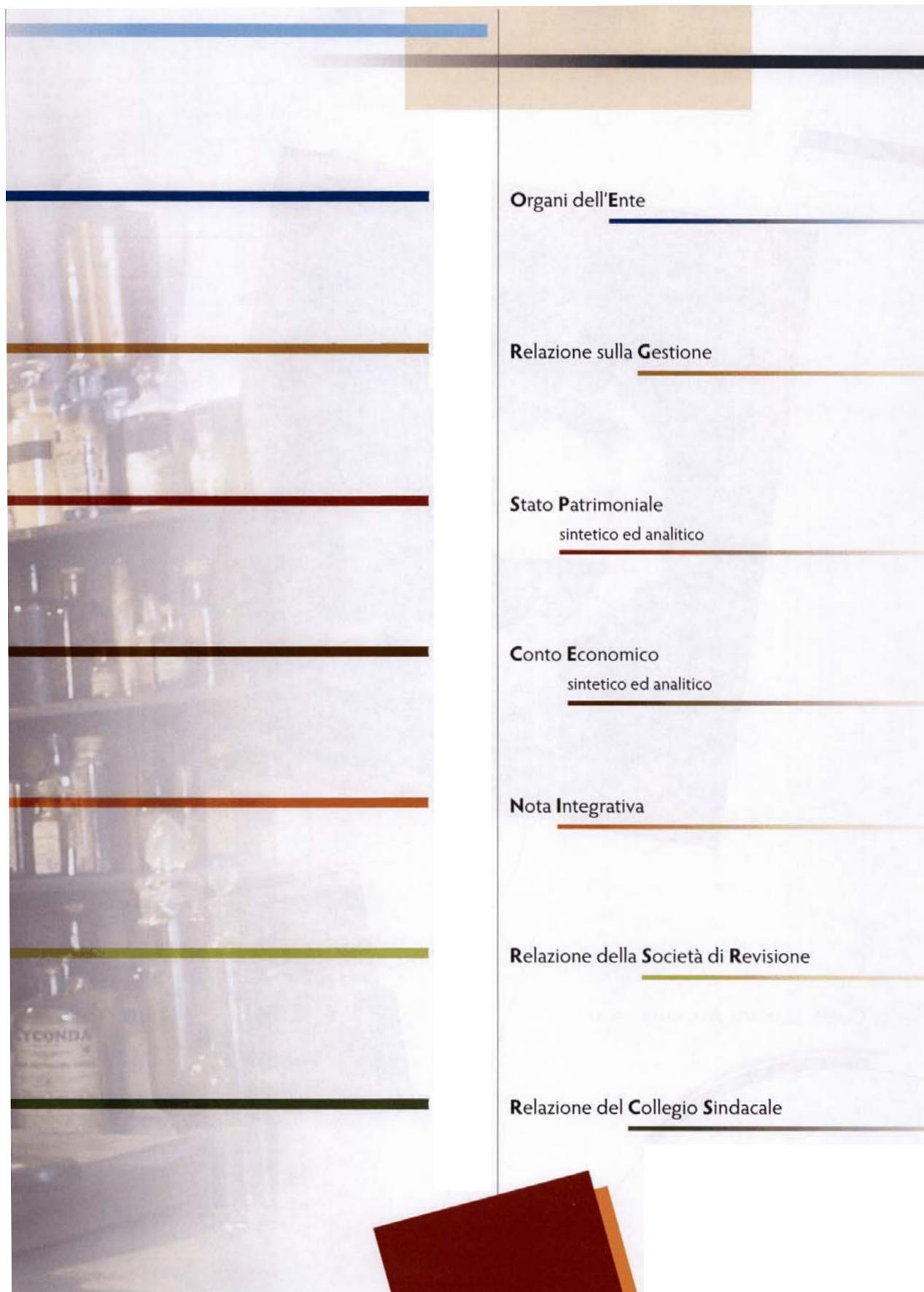
F.to Dr.ssa Anna Maria Alvisini

F.to Dr. Gabriele Rampino

F.to Dr.ssa Giuseppina Anastasia Scalise







Organi dell'Ente

Relazione sulla Gestione

Stato Patrimoniale
sintetico ed analitico

Conto Economico
sintetico ed analitico

Nota Integrativa

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ORGANI DELL'ENTE**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Andrea Mandelli Luciano Maschio Andrea Melegari Giovanni Puglisi Antonella Valeriani*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Edoardo Gambacciani*
Sindaci	Anna Maria Alvisini*** Gabriele Rampino Giuseppina A. Scalise
Sindaci Supplenti	Maximin Liebl Maria Teresa Lotti* Prisca M. Palmigiano*** Romeo Salvi

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

RELAZIONE SULLA GESTIONE



L'esercizio chiuso al 31.12.2009
riporta un risultato utile pari a oltre 126 milioni di euro

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2009

L'esercizio si chiude al 31.12.2009 con un risultato utile pari a oltre 126 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa a oltre 1.274 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, svolge come propria attività tipica quella della riscossione e gestione della contribuzione degli iscritti all'Albo dei Farmacisti e del contributo dello 0,90% e provvede altresì all'erogazione delle prestazioni pensionistiche e assistenziali.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

L'autonomia conseguita attraverso il processo di privatizzazione, si è manifestata, tra l'altro, attraverso la possibilità di investire, nel rispetto dei limiti approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ente, la liquidità generata dalla gestione negli strumenti finanziari messi a disposizione dal mercato dei valori mobiliari, principalmente titoli azionari ed obbligazionari.

I proventi legati a tali forme di investimento hanno contribuito alla realizzazione dell'avanzo di gestione nei diversi esercizi, incluso quello 2009; l'attività si è svolta nel rispetto di consolidati criteri di prudenza che hanno indirizzato il rapporto tra rischio e rendimento.

L'investimento complessivo dell'Ente è concentrato principalmente sul mercato obbligazionario per circa 348 milioni di euro (importo che si riferisce al valore di bilancio corrispondente al prezzo di acquisto e che include anche i titoli in scadenza nel 2010), mentre l'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a oltre 39 milioni di euro (importo che si riferisce al valore di bilancio corrispondente al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato).

Le residue componenti finanziarie risultano investite per 4 milioni di euro in una polizza a gestione separata e per 84,5 milioni di euro nelle quote del fondo immobiliare FIEPP. Inoltre, verso la fine dell'anno 2009, sono state avviate due operazioni di pronti contro termine: una da 49.999.423,09 euro al tasso dello 0,96%, l'altra da 199.999.670,44 euro al tasso dello 0,91%.

Nel corso del 2009, l'Ente ha intensificato l'attività di investimento sui mercati finanziari, effettuando acquisti in particolare nel comparto del debito pubblico italiano; la ripresa dei corsi azionari, che si è manifestata dopo il mese di marzo, ha consentito di realizzare significative plusvalenze nel comparto grazie all'attività di trading che è stata condotta, al medesimo fine di conseguire realizzi, anche su titoli del debito pubblico non immobilizzati.

I criteri di investimento particolarmente restrittivi dettati dal Consiglio Nazionale e giustificati dalla grave crisi finanziaria del 2008 che, tra l'altro, ha determinato il default Lehman, hanno circoscritto le possibilità di acquisizione nel settore delle obbligazioni corporate.

Al termine dell'anno 2009, comunque, il livello della liquidità, ancorché al netto dell'operazione di pronti contro termine ancora in corso, si presenta elevato; si aggiunga che il movimento al ribasso dei tassi registratosi nell'anno ha comportato una redditività più contenuta rispetto a quella registrata nel 2008.

Proprio allo scopo di ridurre l'ammontare delle disponibilità liquide, nei primi tre mesi dell'anno 2010, l'Ente ha proceduto ad acquisti sul mercato dei valori mobiliari, di cui si riporta il dettaglio nella tabella seguente.

OBBLIGAZIONI

ISIN	Descrizione	Valore nominale
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	2.000.000
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	15.000.000
IT0004564636	BTP 15DC12 2%	20.000.000
US465410BV92	ITALY USD 26GE15 3,125	\$ 2.000.000
IT0004568272	BTP 15AP15 3%	2.500.000
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.500.000
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000
XS0479945353	RBS 30ST19 5,375%	1.000.000
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV	393.000
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	408.000
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV	5.000.000
XS0491057468	UBI BCA 05MZ13 TV	2.000.000
XS04866101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.500.000
XS0223635730	MER. LYNCH EUR 29GN12 TV	1.000.000

AZIONI

ISIN	Descrizione	Numero
IT0001119087	BULGARI ORD	20.000
IT0003849244	CAMPARI ORD	20.000
IT0003128367	ENEL ORD	100.000
IT0003132476	ENI ORD	125.000
IE00B0M63516	ISHARES MSCI BRAZIL	7.000
IT0001479374	LUXOTTICA GROUP ORD	75.000
FR0010204081	LYXOR CHINA ENTERPR.	2.800
FR0010344960	LYXOR DJ S.600 O & G	9.000
FE0007063177	LYXOR MSCI US TECH.	56.000
FR0010344879	LYXOR DJ S.600 H.CAR	6.000
FR0010326140	LYXOR ETF RUSSIA	9.000
FR0010361683	LYXOR MSCI INDIA	19.500
IT0004176001	PRYSMIAN ORD	40.000
IT0003828271	RECORDATI ORD	10.000

ISIN	Descrizione	Numero
IT0000068525	SAIPEM	50.000
IT0003242622	TERNA ORD	700.000
IT0003007728	TOD'S ORD	2.500
IT0000064854	UNICREDIT	75.000

Sempre nel primo trimestre 2010, per quanto riguarda il segmento obbligazionario, l'Ente ha diversificato i propri investimenti, indirizzando risorse sia sul debito pubblico italiano che su quello governativo di area euro, con titoli aventi scadenze di medio periodo, mirando a conseguire un flusso cedolare significativo. Quanto al settore corporate, l'orientamento è stato quello di individuare titoli che, con caratteristiche di rischio estremamente contenute, assicurassero un'adeguata remuneratività.

Il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a oltre tredici milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (ICI e IRES) e gli oneri di gestione, peraltro, sono risultate in aumento le spese di manutenzione ordinaria.

L'ENPAF nel corso del 2009 ha incrementato di 36,5 milioni di euro la propria partecipazione nel fondo immobiliare FIEPP di cui allo stato è unico quotista. Occorre evidenziare che, nel 2009, il Fondo, per il tramite della SGR "Investire Immobiliare s.p.a." ha iniziato ad operare; in particolare, è stato effettuato nel mese di settembre, l'acquisto, per 22.800.000 euro di un immobile, situato in Roma - via In Selci e locato al Ministero dell'Interno, con un canone annuo di 1.315.000 euro. Nel mese di ottobre è stato perfezionato l'atto di compravendita, per 60.000.000 di euro, di un complesso immobiliare sito in Milano - via del Lauro nn. 5/7/9, con un canone di locazione annuo pari a 2.424.500 euro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 145 milioni di euro), il risultato dell'esercizio registra una variazione positiva di oltre 7 milioni di euro, da attribuirsi principalmente all'incremento del 3% dell'ammontare delle quote contributive deliberato dal Consiglio Nazionale, ma anche all'aumento costante del numero degli iscritti e all'incremento di coloro che versano le quote contributive intere. Si tratta di elementi che compensano ampiamente la riduzione del gettito connessa all'incremento degli iscritti, specie quelli nuovi, i quali avendone la possibilità optano per il contributo di solidarietà a cui, tuttavia, non sono connessi diritti pensionistici.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 108 milioni di euro; il valore, che registra un incremento di 1,3 milioni di euro rispetto al 2008, è sostanzialmente stabile da tre anni. La contrazione di tale emolumento rispetto agli anni precedenti è l'effetto, ormai consolidato, delle misure di contenimento della spesa farmaceutica.

Sul piano dell'uscita, le prestazioni previdenziali hanno fatto registrare una variazione in aumento di oltre cinque milioni di euro: si tratta di un incremento connesso all'adeguamento all'indice ISTAT deliberato, nella misura del 3%, dal Consiglio Nazionale.

Per quanto riguarda gli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, poco meno del 58% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 24% a pensioni di anzianità mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%; trascurabile il peso delle pensioni di invalidità.

Occorre rilevare come il numero delle pensioni è in lieve flessione rispetto all'anno precedente, in virtù della contrazione del numero delle pensioni di vecchiaia e di anzianità; in proposito, è importante segnalare che al termine dell'esercizio 2009 il numero dei procrastinati della pensione di vecchiaia, con spostamento in avanti della decorrenza e del pagamento dei relativi trattamenti previdenziali, è pari a 228.

Stabile rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale che si attesta a poco più di 4 milioni di euro.

I dipendenti in essere sono 64 e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale con contratto di lavoro a tempo determinato) e 61 impiegati (di cui 8 con contratto part-time). A questi si aggiungono 15 portieri degli stabili di proprietà.

Gli oneri servizi vari, che ammontano complessivamente a 2,8 milioni di euro, comprendono principalmente le spese per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente (pari a 2,06 milioni di euro) che si riferiscono a lavori di manutenzione conservativa e riparativa, illustrati dettagliatamente all'interno della nota integrativa. I predetti oneri risultano essere in aumento rispetto all'esercizio 2008; infatti, in presenza di particolari difficoltà, manifestatesi nel corso dell'ultimo biennio, nella stipula di nuovi contratti di locazione, l'Ente ha scelto di ristrutturare gli appartamenti sfitti. Si aggiunga l'esigenza di proseguire nella ristrutturazione del complesso immobiliare di via Cristoforo Colombo che, al rilascio operato dal precedente conduttore, versava in precarie condizioni manutentive con la necessità, dunque, di effettuare importanti interventi di riqualificazione allo scopo di agevolare il collocamento del bene nell'ambito del mercato delle locazioni commerciali, mercato che è divenuto oltremodo difficile. A fronte dell'aumento dei costi della manutenzione ordinaria, si registra una sensibile diminuzione delle spese incrementative passate da 3,1 milioni di euro a 1,6 milioni di euro.

Tra le rettifiche di valore sono state rilevate le riprese di valore sulla maggior parte dei titoli azionari presenti in portafoglio, mentre le minusvalenze non realizzate presentano una consistenza nettamente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, caratterizzato dalla crisi finanziaria dei mercati.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2009 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli	euro	12.079.362
Interessi Bancari	euro	6.635.593
Interessi su PCT	euro	77.687
Dividendi	euro	1.733.035

Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario ha fatto registrare un rendimento netto del 20,40%, recuperando ampiamente sulle perdite dell'anno precedente, quando il comparto azionario aveva fatto registrare una perdita netta del 35,70%.

Il portafoglio obbligazionario ha, invece, consentito di realizzare una performance netta pari al 4,09%, in aumento di un punto percentuale rispetto a quello dell'anno precedente.

È, invece, in calo il rendimento delle disponibilità liquide passato dal 3,50% del 2008 all'1,1% del 2009 a causa della brusca discesa dei tassi di interesse.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3%. Tale risultato risente dell'aumento dell'entrata accertata per canoni di locazione e della diminuzione delle spese complessive riguardanti il settore immobiliare.

Gli oneri fiscali riguardano principalmente le imposte dirette gravanti sul patrimonio immobiliare che ammontano ad euro 4.502.744 (di cui per IRES euro 3.160.000,00 e per ICI euro 1.118.344,00, la differenza sul totale va attribuita principalmente all'imposta di registro sui contratti di locazione).

L'IRAP ammonta ad euro 146.618. Le altre imposte e tasse, di importo complessivo pari a 1.652.238 euro, si riferiscono principalmente all'imposizione sostitutiva per interessi e scarti di emissione sui titoli obbligazionari e plusvalenze.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva; in particolare, il conto economico riclassificato esposto di seguito, evidenzia che il saldo dell'attività caratteristica è largamente in attivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Peraltro, tale movimento di crescita è costante nell'ultimo decennio. La riduzione del risultato ordinario che emerge dal conto riclassificato è dovuta unicamente al fatto che, a causa della diminuzione dei tassi di interesse, la liquidità è stata meno remunerativa rispetto all'esercizio 2008, determinando così la riduzione dei proventi finanziari.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (155.391.556,00 euro), questa all'1.1.2010 è pari a 8,20, quindi, largamente superiore rispetto al limite minimo richiesto.

In merito, invece, alle prospettive di lungo periodo, come già rappresentato nelle premesse della nota integrativa, l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 29 novembre 2007, in sede di prima applicazione, è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2006 entro sei mesi dall'emanazione del decreto stesso.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale al 31.12.06, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 6 del 20 novembre 2008, emergono alcune risultanze di rilievo che confermano la stabilità della gestione anche in proiezione.

Occorre evidenziare che le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni 2006-2056) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali sulle componenti positive e negative di reddito dell'Ente emerge che:

- i costanti avanzi di esercizio dal 2006 al 2056 garantiranno, secondo le proiezioni, un incremento del patrimonio che dai 925 milioni di euro raggiungerà gli 8.912 milioni di euro al trentennio e i 24.698 milioni di euro al termine del cinquantennio. Conseguentemente la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 7,15 volte fino a 31,73 volte le pensioni in essere al trentennio e 73,82 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2056;
- osservando i dati specifici, disaggregati, si rileva che l'Ente, nell'ambito delle proiezioni, è sempre in grado di coprire le uscite complessive con le entrate senza dovere mai intaccare la riserva.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2009 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	262.547,00	276.929,00	14.382,00
Uscite	177.253,00	178.218,00	965,00
Differenza	85.294,00	98.711,00	13.417,00
Beni mobili	1.148.159,00	1.079.825,00	(68.334,00)
Patrimonio immobiliare	192.041,00	195.043,00	3.002,00
Riserva	1.340.200,00	1.274.868,00	(65.332,00)

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	137.310,00	145.307,00	7.997,00
Contributo 0,90%	108.292,00	108.710,00	418,00
Altre entrate	16.945,00	22.912,00	5.967,00
Totale entrate	262.547,00	276.929,00	14.382,00
Prestazioni	159.600,00	155.392,00	(4.208,00)
Altre uscite	17.653,00	22.826,00	5.173,00
Totale uscite	177.253,00	178.218,00	965,00

Dal raffronto dei dati emerge che i risultati del bilancio di esercizio, in termini di maggiori ricavi e minori costi, sono migliori delle proiezioni del bilancio tecnico. Si registra, tuttavia, nel bilancio tecnico, secondo le proiezioni attuariali, un valore del complesso del patrimonio mobiliare superiore di oltre 68 milioni rispetto ai dati del bilancio di esercizio, ciò determina che la riserva riportata nel bilancio tecnico sia superiore a quella risultante dal bilancio di esercizio.

Questa differenza va attribuita unicamente al tasso di crescita del patrimonio stesso che, nelle impostazioni del bilancio tecnico, era stato previsto al 4% in uno scenario economico differente rispetto a quello che si è successivamente prospettato. E' importante ricordare che la normativa di riferimento prevede che il tasso di redditività da utilizzare non possa essere superiore al tasso di

interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, pari attualmente al 3%. Recentemente il Ministero del Lavoro, con nota del 16 marzo 2010, pur ribadendo il criterio di cui sopra per la determinazione del tasso di redditività, ha tuttavia, suggerito di adottare un tasso di rendimento sensibilmente inferiore a quello che viene indicato come limite massimo.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

	31.12.2008	31.12.2009
ATTIVITA' A BREVE		
Cassa e banche	581.808.848	354.769.425
Crediti verso clienti	64.572.181	306.344.458
Ratei e risconti attivi	5.084.260	5.731.417
Altre attività a breve	122.063.484	238.797.380
Totale attività a breve	773.528.773	905.642.680
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		
Immobilizzazioni tecniche	148.062.024	147.440.890
Immobilizzazioni immateriali	75.803	69.560
Partecipazioni e titoli	239.071.361	237.354.404
Altre attività' fisse	915.036	813.635
Totale attività immobilizzate	388.124.224	385.678.489
TOTALE ATTIVITA'	1.161.652.997	1.291.321.169
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PASSIVITA' A BREVE		
Fornitori	1.061.823	1.195.579
Altri debiti	6.446.230	9.011.258
Ratei e risconti passivi	-	-
Debiti per imposte	4.612.796	4.850.569
Totale passività a breve	12.120.849	15.057.406
PASSIVITA' A M/L TERMINE		
Fondo TFR	1.376.071	1.395.677
Totale passività a M/L termine	1.376.071	1.395.677
Totale passività	13.496.920	16.453.083
PATRIMONIO NETTO		
Riserve	1.030.277.995	1.148.156.077
Utile netto	117.878.082	126.712.009
Totale patrimonio netto	1.148.156.077	1.274.868.086
TOTALE PASSIVITA'	1.161.652.997	1.291.321.169

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA			
	Normalità	31.12.2008	31.12.2009
INDICE DI LIQUIDITA'			
attività correnti/passività correnti	> 1	63,82	60,15
INDIPENDENZA FINANZIARIA			
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO			
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,96	3,31

L'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo agli impegni assunti.

Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è lievemente diminuito, ma resta largamente al di sopra del limite minimo.

L'indipendenza finanziaria valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice individua la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, evidenzia che gli stessi sono stati finanziati esclusivamente con mezzi propri.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato, in data 22 gennaio 2010, il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006 redatto secondo il disposto dell'art.1, comma 763 della legge n. 296/2006 e del decreto interministeriale 29 novembre 2007 e successive integrazioni, dal quale non emergono criticità dal punto di vista della stabilità di medio-lungo periodo della gestione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 1° febbraio 2010 la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 20 novembre 2009, in materia di determinazione del contributo di maternità.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 19 febbraio 2010 la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 20 novembre 2009 che ha fissato, per l'anno 2010, l'adeguamento all'indice ISTAT delle pensioni in essere e dei coefficienti economici fissati dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, sulla base del decreto ministeriale recante "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009".

Il predetto decreto, pubblicato successivamente all'adozione della sopra citata deliberazione, sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 2009, ha determinato la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2009 in misura pari allo 0,7% dal 1° gennaio 2010, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. In base alle elaborazioni formulate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2010.

In data 27 gennaio 2010 è stato prorogato per un anno, con le Organizzazioni sindacali degli inquilini, l'Accordo per il rinnovo dei contratti di locazione degli immobili ad uso abitativo ubicati nell'area metropolitana di Roma, ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge n. 431/98.

Con determinazione n. 2 assunta in data 29 gennaio 2010, la Corte dei Conti Sezione Controllo Enti, ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'ENPAF per l'esercizio 2008. La Corte dei Conti, nella propria relazione, ha osservato che i risultati della gestione, anche nel 2008, sono positivi in considerazione dell'andamento, sostanzialmente positivo, dei principali saldi economico patrimoniali.

In data 27 gennaio 2010, la Commissione bicamerale di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha approvato la proposta di relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, di previsione 2007 e bilanci tecnici attuariali degli enti previdenziali pubblici e privati. Per quanto concerne la gestione dell'ENPAF, le considerazioni conclusive della Commissione sono favorevoli, senza osservazioni.

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Contributi	261.314.873,00	251.427.958,00	9.886.915,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	(161.649.631,00)	(153.311.519,00)	(8.338.112,00)
Risultato attività caratteristica	99.665.242,00	98.116.439,00	1.548.803,00
Organi amministrativi e di controllo	(303.871,00)	(264.672,00)	(39.199,00)
Personale dipendente	(4.415.246,00)	(4.218.175,00)	(197.071,00)
Costi esterni	(8.318.486,00)	(7.721.893,00)	(596.593,00)
Risultato operativo lordo	86.627.639,00	85.911.699,00	715.940,00
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	(2.334.819,00)	(2.295.963,00)	(38.856,00)
Risultato operativo netto	84.292.820,00	83.615.736,00	677.084,00
Proventi diversi	2.544.235,00	2.507.410,00	36.825,00
Canoni di locazione	13.182.974,00	12.930.220,00	252.754,00
Proventi e oneri finanziari	22.310.555,00	35.718.821,00	(13.408.266,00)
Risultato ordinario	122.330.584,00	134.772.187,00	(12.441.603,00)
Componenti straordinarie nette	7.912.447,00	(13.384.538,00)	21.296.985,00
Risultato prima delle imposte	130.243.031,00	121.387.649,00	8.855.382,00
Imposte sul reddito	(3.531.022,00)	(3.509.567,00)	(21.455,00)
Risultato netto	126.712.009,00	117.878.082,00	8.833.927,00

L'attività caratteristica (consistente nel risultato differenziale tra la riscossione dei contributi e la erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali), fa registrare un aumento del saldo positivo di 1,5 milioni rispetto all'anno precedente (3.805.711,00 euro). All'aumento delle prestazioni per 8,3 milioni di euro corrisponde, infatti un aumento delle entrate contributive per 9,8 milioni di euro.

Il risultato operativo netto fa registrare un aumento non particolarmente significativo rispetto all'anno precedente in virtù dell'incremento, ancorché contenuto, di tutte le voci di costo.

Il risultato ordinario è influenzato negativamente dalla riduzione dei proventi finanziari, dovuta unicamente alla circostanza che la liquidità dell'Ente è risultata meno remunerativa a causa del basso livello dei tassi di interesse. Da rimarcare, relativamente alle componenti straordinarie nette, il passaggio da una situazione fortemente negativa nel 2008, determinata dal default Lehman e dalle perdite sui mercati azionari, ad una positiva nell'esercizio 2009.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	354.769.425,00	581.808.848,00	(227.039.423,00)
Crediti	306.344.458,00	64.572.181,00	241.772.277,00
Ratei e risconti attivi	5.731.417,00	5.084.260,00	647.157,00
Altre attività a breve	238.797.380,00	122.053.093,00	116.744.287,00
Totale attività a breve	905.642.680,00	773.518.382,00	132.124.298,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	147.440.890,00	148.062.024,00	(621.134,00)
Immobilizzazioni immateriali	69.560,00	75.803,00	(6.243,00)
Partecipazioni e titoli	237.354.404,00	239.071.361,00	(1.716.957,00)
Altre attività fisse	813.635,00	925.427,00	(111.792,00)
Totale attività immobilizzate	385.678.489,00	388.134.615,00	(2.456.126,00)
Totale attività	1.291.321.169,00	1.161.652.997,00	129.668.172,00
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.195.579,00	1.061.823,00	133.756,00
Altri debiti	9.011.258,00	6.446.230,00	2.565.028,00
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Debiti tributari	4.850.569,00	4.612.796,00	237.773,00
Totale passività a breve	15.057.406,00	12.120.849,00	2.936.557,00

PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.395.677,00	1.376.071,00	19.606,00
Altre passività a M/L termine	-	-	-
Totale passività a M/L termine	1.395.677,00	1.376.071,00	19.606,00
TOTALE PASSIVITA'	16.453.083,00	13.496.920,00	2.956.163,00
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.148.156.077,00	1.030.277.996,00	117.878.081,00
Avanzo dell'esercizio	126.712.009,00	117.878.081,00	8.833.928,00
Totale patrimonio netto	1.274.868.086,00	1.148.156.077,00	126.712.009,00
TOTALE	1.291.321.169,00	1.161.652.997,00	129.668.172,00

Si registra una riduzione delle disponibilità liquide dovuta principalmente alle operazioni di pronti contro termine che sono state avviate verso la fine dell'anno 2009, destinate a concludersi nel 2010, ciò che ha determinato un correlativo incremento dei crediti. Occorre segnalare che a fronte della riduzione dei crediti connessi al contributo 0,90% (- 11 milioni di euro), si riscontra un aumento dei crediti inerenti all'omesso versamento della contribuzione previdenziale soggettiva (+2,5 milioni di euro). Significativo l'incremento delle attività finanziarie non immobilizzate (+ 116 milioni di euro), in questa voce sono iscritte le obbligazioni destinate a scadere nel 2010, i titoli azionari e un certo numero di titoli del debito pubblico italiano acquistati nel 2009 e non immobilizzati. Stabile invece la consistenza degli investimenti obbligazionari immobilizzati. L'aumento che si riscontra nella voce altri debiti è unicamente dovuta alle problematiche prospettatesi nella sezione dell'indennità di maternità e che sono dettagliate nella nota integrativa.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	23.382
Attrezzature tecniche	29.411
Attrezzatura varia e minuta	927
Licenze software	25.601

Documento programmatico sulla sicurezza

L'ENPAF nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/03 ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro **126.712.008,83** a riserva legale.

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame

un totale attività per **€ 1.291.321.168,66**

un totale passività per **€ 16.453.082,42**

un risultato positivo dell'esercizio di **€ 126.712.008,83**



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008
Immobiliz. immater.	69.560,11	75.802,90	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	147.440.889,63	148.062.024,18	Fondo tratt. fine rapp.	1.395.676,63	1.376.071,11
Immobiliz. finanz.	238.168.038,46	239.996.788,29	Debiti	15.057.405,79	12.120.848,57
Crediti	306.344.458,22	64.572.180,97	Ratei e risconti pass.	-	-
Attività finanziarie	238.797.380,35	122.053.093,12			
Disponibilità liquide	354.769.425,36	581.808.847,54			
Ratei e risconti attivi	5.731.416,53	5.084.260,09			
Totale attività	1.291.321.168,66	1.161.652.997,09	Totale passività	16.453.082,42	13.496.919,68
			Patrimonio netto	1.148.156.077,41	1.030.277.995,72
			Avanzo dell'esercizio	126.712.008,83	117.878.081,69
Totale a pareggio	1.291.321.168,66	1.161.652.997,09	Totale a pareggio	1.291.321.168,66	1.161.652.997,09
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	65.738,26	101.081,52	Valore polizza pers. inden. anzianità	65.738,26	101.081,52
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.185,52	18.362.496,35	Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.185,52	18.362.496,35



NIALE

SINTETICO

TICO

ATTIVITA'		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.560,11	75.802,90
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	69.560,11	75.802,90
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	147.337.626,54	147.973.510,79
Altri beni	103.263,09	88.513,39
	147.440.889,63	148.062.024,18
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	813.634,84	915.035,75
Depositi cauzionali	-	10.391,37
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	237.354.403,62	239.071.361,17
	238.168.038,46	239.996.788,29
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	49.519.645,22	58.438.572,91
Crediti verso inquinato	953.808,84	1.356.134,17
Altri crediti	255.871.004,16	4.777.473,89
	306.344.458,22	64.572.180,97
Attività finanziarie		
Altri titoli	238.797.380,35	122.053.093,12
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	354.768.272,00	581.804.745,79
Valori in cassa	1.153,36	4.101,75
	354.769.425,36	581.808.847,54
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	5.719.437,62	5.073.539,12
Risconti attivi	11.978,91	10.720,97
	5.731.416,53	5.084.260,09
Totale attività	1.291.321.168,66	1.161.652.997,09
Totale a pareggio	1.291.321.168,66	1.161.652.997,09
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	65.738,26	101.081,52
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.185,52	18.362.496,35

PASSIVITA'		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	1.395.676,63	1.376.071,11
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	1.195.578,95	1.061.822,96
Debiti tributari	4.850.569,25	4.612.796,18
Debiti verso enti previdenziali	230.000,86	217.666,89
Debiti verso il personale dipendente	416.027,27	423.051,00
Debiti verso iscritti	4.810.645,95	1.571.619,56
Altri debiti	3.554.583,51	4.233.891,98
	15.057.405,79	12.120.848,57
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	16.453.082,42	13.496.919,68
Patrimonio netto		
Riserva legale	1.148.156.077,41	1.030.277.995,72
Avanzo dell'esercizio	126.712.008,83	117.878.081,69
	1.274.868.086,24	1.148.156.077,41
Totale a pareggio	1.291.321.168,66	1.161.652.997,09
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	65.738,26	101.081,52
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.185,52	18.362.496,35

CONTO ECONOMICO



In ordine al conto economico dell'esercizio,

si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di **€ 126.712.008,83**

deriva dalla differenza fra il totale dei ricavi di **€ 308.564.021,52**
e il totale dei costi di **€ 181.852.012,69**



COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008
Prest. previd.li ed assistenziali	161.649.630,67	153.311.519,21	Contributi	261.314.872,94	251.427.958,05
Organi ammin. e di controllo	303.870,91	264.671,83	Canoni di locaz.	13.182.973,98	12.930.220,05
Compensi prof.li e lav. autonomo	445.341,28	677.672,16	Altri ricavi	2.544.234,51	2.507.410,20
Personale	4.415.245,83	4.218.174,90	Inter. e proventi finan.	22.310.554,86	35.718.820,94
Mater. sussidiari e di consumo	186.412,57	187.243,23	Proventi straordinari	5.452.683,07	5.467.318,84
Utenze varie	1.848.452,09	1.757.985,06	Rettifiche di valori	3.758.702,16	1.412.483,94
Servizi vari	2.799.373,54	2.217.609,21			
Spese pubbl. periodico	99.904,00	96.720,64			
Oneri tributari	6.301.600,98	6.057.929,38			
Altri costi	168.423,74	236.301,11			
Ammort., sval. e altri accan.ti	2.334.819,18	2.295.963,02			
Oneri straordinari	501.739,66	6.285.024,07			
Rettifiche di valori	797.198,24	13.979.316,51			
Totale costi	181.852.012,69	191.586.130,33	Totale ricavi	308.564.021,52	309.464.212,02
Avanzo d'esercizio	126.712.008,83	117.878.081,69			
Totale a pareggio	308.564.021,52	309.464.212,02	Totale a pareggio	308.564.021,52	309.464.212,02

COSTI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
Pensioni	155.391.556,29	150.004.132,14
Prestazioni di assistenza	2.179.450,01	2.029.808,63
Indennità di maternità	3.506.687,99	931.457,21
Valori copertura assicurativa altri enti	145.834,31	35.263,01
Restituzioni e rimborsi contributivi	426.102,07	310.858,22
Totale prestazioni prev. li ed assist.li	161.649.630,67	153.311.519,21
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutarî	303.870,91	264.671,83
Totale Organi amm.vi e di controllo	303.870,91	264.671,83
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	300.228,68	388.995,40
Oneri centro elaborazione dati	128.658,60	121.800,83
Consulenze tecniche esterne	16.454,00	166.875,93
Totale compensi prof. e lavoro aut.	445.341,28	677.672,16
PERSONALE		
Retribuzioni		
Stipendi ed assegni personale	1.979.366,01	1.846.251,69
Compensi lavoro straordinario	642.861,60	643.654,97
Spese per il portierato	617.903,23	575.494,74
Totale	3.240.130,84	3.065.401,40
Oneri sociali		
Oneri previdenziali a carico Ente	792.287,73	750.586,52
Inail a carico Ente	10.176,56	9.990,80
Totale	802.464,29	760.577,32
Altri costi del personale		
Indennità e rimborsi	5.947,67	3.387,82
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	2.148,00	8.628,00
Servizio sostitutivo mensa	56.004,00	55.733,32
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	67.751,35	63.861,58
Acquisto divise personale	3.994,20	3.970,57
Acquisto divise portieri	1.011,60	999,30
Compensi visite fiscali dipendenti	4.624,54	4.915,50
Interventi personale in servizio	20.000,00	40.000,00
Totale	161.481,36	181.496,09

COSTI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	211.169,34	210.700,09
Totale	211.169,34	210.700,09
Totale costo del personale	4.415.245,83	4.218.174,90
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	62.637,33	66.274,92
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	10.077,44	8.363,12
Totale	72.714,77	74.638,04
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	24.872,03	27.935,89
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	88.825,77	84.669,30
Totale	113.697,80	112.605,19
Totale acquisti materiale	186.412,57	187.243,23
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	29.621,84	21.820,54
Totale	29.621,84	21.820,54
Spese postali e telegrafiche	107.358,44	154.032,78
Spese telefoniche	26.186,30	27.588,97
Totale	133.544,74	181.621,75
Servizio idrico e di illuminazione	401.254,40	455.877,55
Spese per riscaldamento	907.581,04	767.535,44
Altre utenze	376.450,07	331.129,78
Totale	1.685.285,51	1.554.542,77
Totale utenze	1.848.452,09	1.757.985,06
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	30.628,32	30.628,12
Premi di assicurazione immobili	24.964,62	25.462,25
Totale	55.592,94	56.090,37
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	-	679,80
Totale	-	679,80

COSTI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione tributi	452.606,26	429.907,59
Manutenzione e adattamento stabili	2.069.449,39	1.573.347,97
Spese varie amministrazione generale	27.077,33	21.065,22
Totale	2.549.132,98	2.024.320,78
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	5.048,66	9.645,06
Totale	5.048,66	9.645,06
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	74.710,55	-
Spese e commissioni bancarie	114.888,41	126.873,20
Totale	189.598,96	126.873,20
Totale servizi vari	2.799.373,54	2.217.609,01
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	99.904,00	96.720,64
Totale	99.904,00	96.720,64
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	146.618,23	152.621,46
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed ICI)	4.502.744,41	4.575.390,27
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	1.652.238,34	1.329.917,65
Totale	6.301.600,98	6.057.929,38
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	42.687,12	42.687,12
Totale	42.687,12	42.687,12
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	4.794,00	4.743,00
Spesa per accertamenti medici previdenza	20.549,27	9.187,66
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	34.275,72	20.042,20
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	28.001,36	23.202,61
Riunioni consiglio nazionale	6.334,91	4.776,00
Spese varie	24.438,13	20.721,60
Indennità conduttori	-	-
Quote associative	5.000,00	20.658,28
Redditi e proventi patrimoniali	2.343,23	90.282,64
Totale	125.736,62	193.613,99
Totale altri costi	168.423,74	236.301,11

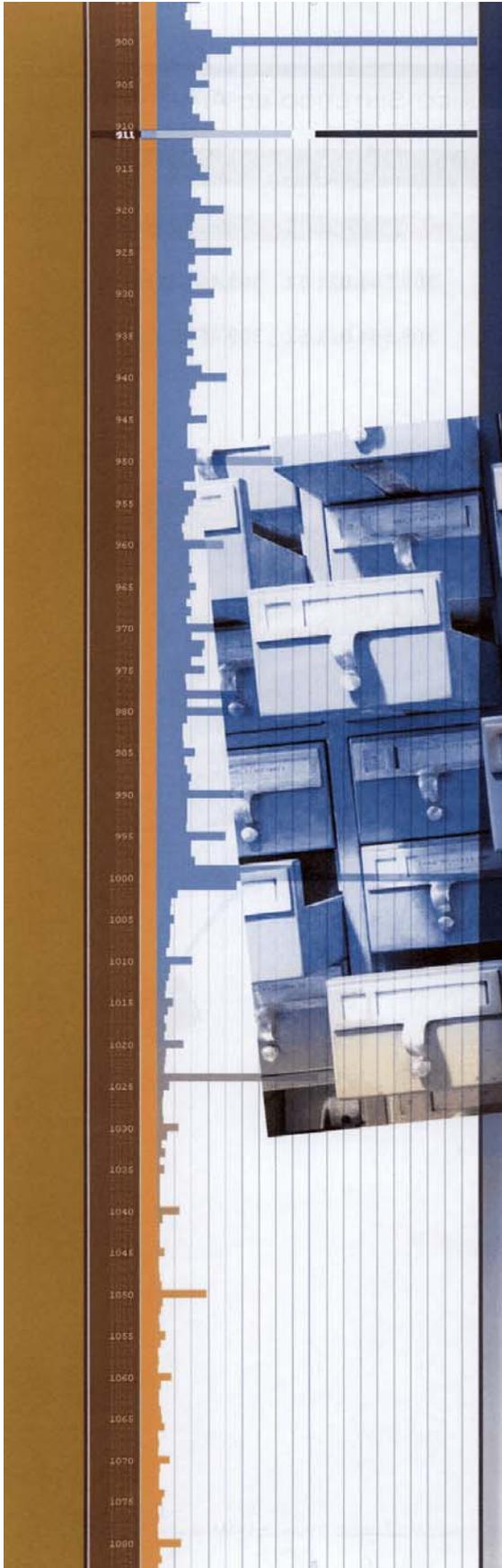
COSTI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.334.819,18	2.295.963,02
Svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	2.334.819,18	2.295.963,02
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	456.429,66	1.210.724,07
Minusvalenze	45.310,00	5.074.300,00
Totale oneri straordinari	501.739,66	6.285.024,07
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	540.804,64	1.065.200,35
Minusvalenze da valutazione	256.393,60	12.914.116,16
Totale rettifiche di valore	797.198,24	13.979.316,51
TOTALE COSTI	181.852.012,69	191.586.130,33
AVANZO D'ESERCIZIO	126.712.008,83	117.878.081,69
TOTALE A PAREGGIO	308.564.021,52	309.464.212,02



RICAVI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
CONTRIBUTI		
Contributi previdenza ordinari	145.307.461,95	138.346.052,91
Totale	145.307.461,95	138.346.052,91
Contributi di assistenza	2.179.450,01	2.029.808,63
Contributo 0,90% legge 395/77	108.710.176,96	107.562.444,48
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	315.501,75	413.910,22
Quote associative una tantum	91.104,00	96.252,00
Indennità di maternità	1.509.492,01	1.418.584,98
Valori trasferiti	3.201.686,26	1.560.904,83
Totale	116.007.410,99	113.081.905,14
Totale contributi	261.314.872,94	251.427.958,05
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	13.182.973,98	12.930.220,05
Totale canoni di locazione	13.182.973,98	12.930.220,05
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.014.712,17	1.973.208,71
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	322.400,77	139.840,88
Recuperi prestazioni istituzionali	187.121,57	374.360,61
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	2.544.234,51	2.507.410,20
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	12.079.362,21	9.703.292,58
Interessi attivi su depositi	6.713.279,78	22.375.358,97
Interessi su quote iscritti	40.580,07	39.076,40
Interessi su prestiti al personale	28.621,38	30.838,48
Dividendi azionari	1.733.034,81	1.585.748,34
Altri proventi immobiliari	1.252.973,17	1.762.436,46
Sanzioni su crediti contribuenti	462.703,44	222.069,71
Totale interessi e proventi patrimoniali	22.310.554,86	35.718.820,94
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	669.978,17	995.637,02
Plusvalenze	4.782.704,90	4.471.681,82
Totale proventi straordinari	5.452.683,07	5.467.318,84
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	850.919,85	1.397.002,66
Riprese di valore da valutazione	2.907.782,31	15.481,28
Totale rettifiche di valore	3.758.702,16	1.412.483,94

RICAVI		
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
TOTALE RICAVI	308.564.021,52	309.464.212,02
TOTALE A PAREGGIO	308.564.021,52	309.464.212,02

The background of the table features a collage of images: a stack of documents with some text visible, a close-up of an abacus with wooden beads, and a faint watermark of the Italian coat of arms at the bottom. A vertical gold line and a blue curved line with a square end are also present as decorative elements.



NOTA INTEGRATIVA



L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
è una fondazione di diritto privato.



enpaf [®] fondazione

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, è una fondazione di diritto privato, forma giuridica che è stata assunta dal mese di novembre dell'anno 2000, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del d.lgs. n. 509/1994: "Gli enti trasformati continuano a sussistere come enti senza scopo di lucro ed assumono la personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 12 e seguenti del codice civile, rimanendo titolari di tutti i rapporti attivi e passivi dei corrispondenti enti previdenziali e dei rispettivi patrimoni".

Sempre l'art. 1 citato prevede che gli enti trasformati continuino a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione.

Quale ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, dunque, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77, ed eroga, a favore degli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla Legge.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 del medesimo decreto stabilisce che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale. Si aggiunga che secondo quanto recentemente previsto dalla l. n. 296/2006 art. 1, comma 763 gli eventuali provvedimenti di riequilibrio devono avere presente il principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate e tenendo conto, comunque, dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF.

In proposito l'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione; l'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2006, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2056, valutando un arco temporale di 50 anni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DM 29 novembre 2007.

L'ENPAF è assoggettato al controllo contabile e al controllo gestionale da parte dei ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958. L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale e della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza.

In merito alle competenze del collegio sindacale si evidenzia che, in base all'art. 1, comma 159 della l. n. 311/2004, limitatamente ai soli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, questo continua ad esercitare il controllo contabile.

Per gli enti di previdenza, dunque, non ha effetto la riforma del diritto societario che ha modificato le funzioni del collegio sindacale sottraendogli il controllo contabile attribuito al soggetto incaricato della revisione.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

Bilancio tecnico attuariale

Come già rappresentato l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 29 novembre 2007, in sede di prima applicazione, è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2006 entro sei mesi dall'emanazione del decreto stesso. E' in corso di elaborazione il bilancio tecnico al 31.12.2009.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 6 del 20 novembre 2008, emergono costanti avanzi di esercizio dal 2006 al 2056 con un incremento del patrimonio che dai 925 milioni di euro raggiungerà gli 8.912 milioni di euro al trentennio e i 24.698 milioni di euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva questa, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 7,15 volte fino a 31,73 volte le pensioni in essere al trentennio e 73,82 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2056.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio redatto dall'ENPAF è conforme sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo schema di bilancio è quello che meglio rappresenta la composizione del patrimonio di un ente di previdenza ed i relativi impieghi e che riflette, da un punto di vista economico, la reale connotazione dell'ENPAF.

I criteri di redazione contenuti negli artt. 2423 e segg. del Codice Civile sono stati ulteriormente interpretati utilizzando i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze contabilizzate anche se non effettivamente realizzate sui titoli in essere al 31 dicembre 2009), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati (e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa).

Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

Le movimentazioni di tali fondi risultano, comunque, esposte nella relativa sezione della nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. In proposito si rappresenta che, a partire dall'esercizio 2008, l'Ente, per quanto riguarda il proprio patrimonio immobiliare, ha ritenuto di dover rideterminare l'aliquota di ammortamento dal 3% all' 1,5% in base ad una più corretta stima della vita utile residua dei beni che fanno parte del patrimonio stesso.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, in precedenza iscritto al costo storico, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%, in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3

del 28 giugno 2000. Tale deliberazione è stata adottata all'atto della trasformazione dell'ENPAF in persona giuridica di diritto privato ed ha riguardato unicamente i beni immobili di cui l'ENPAF era proprietario a quella data. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. 31916 del 14 settembre 2001. Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

L'ENPAF, nel corso dell'esercizio 2008, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del DL n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal DL n. 5/2009, di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF, anche ai fini dell'importo della riserva fissato dalla legge a cinque annualità delle pensioni in essere.

Gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentano i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. In considerazione delle possibilità di recupero degli stessi, l'adeguamento del loro valore nominale a quello presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, esclusivamente quelli obbligazionari, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell' onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che rispetto ai titoli immobilizzati non si configuri una perdita durevole di valore, questi vengono mensilmente monitorati.

Titoli non immobilizzati.

Nell'ambito dei titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, le azioni e le obbligazioni che si è deciso di non immobilizzare nel corso dell'anno, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si è fatto riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono state iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Non si è proceduto all'immobilizzazione della polizza a gestione separata, acquistata nel corso dell'esercizio 2006, in quanto l'Ente ha ritenuto opportuno conservare la facoltà di riscatto; si aggiunga che rispetto a questo titolo non si possono configurare eventuali oscillazioni di mercato che determinino plusvalenze o minusvalenze, attesa la mancanza di quotazione dell'investimento stesso in Borse valori. La polizza produce ogni anno un rendimento che verrà incassato solo al momento della scadenza ovvero del riscatto anticipato.

Non si è provveduto all'immobilizzazione delle quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti" che, al 2009, ammontano complessivamente a 84.500.000 euro. La scelta è stata dettata dall'esigenza di consentire la rilevazione contabile di eventuali perdite significative di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica, oltre alle imposte liquidate vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collocano a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi, rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Allo stesso modo si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2009, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31.12.09	31.12.08	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	61 ¹	58 ²	(3)
Portieri	15	15	-
Altri	0	0	-
Totale	79	76	(3)

¹Di cui 8 part-time. - ²Di cui 8 part-time.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello previsto per il personale non dirigente AdEPP, rinnovato il 22 luglio 2009; per il personale dirigente il contratto collettivo nazionale di lavoro AdEPP è quello rinnovato in pari data.

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 21 aprile 2008.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 73 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 settembre 2009.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
69.560,11	75.802,90	(6.242,79)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75.803	25.600	(1.060)	(30.783)	69.560
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	75.803	25.600	(1.060)	(30.783)	69.560

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in quanto non sussistono perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
147.440.890	148.062.024	(621.134)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(95.720.888)
Ammortamenti esercizi precedenti	(55.188.046)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2008	147.973.511
Acquisizione dell'esercizio	1.629.384
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.265.268)
Saldo al 31.12.2009	147.337.627

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	949.283
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(896.785)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2008	52.498
Acquisizione dell'esercizio	29.411
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(203)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(29.233)
Saldo al 31.12.2009	52.473

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	311.749
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(279.994)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2008	31.755
Acquisizione dell'esercizio	23.382
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.067)
Saldo al 31.12.2009	48.070

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	12.092
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.832)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2008	4.260
Acquisizione dell'esercizio	927
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.467)
Saldo al 31.12.2009	2.720

La composizione dei beni immobili alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2009	Tot. fondo amm. 31.12.2008	Quota amm.to 2009	Tot. fondo amm. 31.12.2009	Netto al 31.12.2009
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.876,98	764.600,24	34.831,63	799.431,87	2.252.445,11
v. Allievo, 80	5.405.526,32	1.286.189,90	62.731,01	1.348.920,91	4.056.605,41
v. Aurelia, 429	3.219.529,34	804.556,33	36.776,24	841.332,57	2.378.196,77
v. Bassini/Frattini, 16- 255/259	11.842.957,93	2.463.246,18	142.396,08	2.605.642,26	9.237.315,67
v. Courmayeur, 74 E-F-H	7.699.360,83	1.640.068,91	92.271,81	1.732.340,72	5.967.020,11
v. dei Crispolti, 76	5.426.708,92	1.200.536,00	63.976,32	1.264.512,31	4.162.196,61
v. dei Crispolti, 78	4.893.643,72	1.158.130,15	56.619,64	1.214.749,79	3.678.893,93
v. dei Crispolti, 112	4.649.437,35	1.056.584,86	54.428,75	1.111.013,61	3.538.423,74
v. dei Tizii, 10	410.844,69	103.286,35	4.683,63	107.969,98	302.874,71
v. Fani, 109	7.163.263,84	1.639.264,54	83.357,80	1.722.622,35	5.440.641,49
v. Flaminia Vecchia, 670	10.167.402,68	2.506.239,91	116.273,05	2.622.512,95	7.544.889,73
v. Gregorio VII, 126	7.447.841,88	1.749.168,49	86.436,06	1.835.604,55	5.612.237,33
v. Gregorio VII, 311	5.727.877,79	1.321.400,17	66.974,27	1.388.374,44	4.339.503,35
v. Gregorio VII, 315	5.883.306,78	1.442.585,97	67.521,37	1.510.107,34	4.373.199,44
v. Innocenzo XI, 39/41	11.914.945,77	2.792.101,13	137.456,34	2.929.557,47	8.985.388,30
v. Madesimo, 40	6.861.596,29	1.495.075,31	77.483,70	1.572.559,00	5.289.037,29
v. Mistrangelo, 28	3.555.126,34	871.182,97	40.870,65	912.053,63	2.643.072,71
v. Nansen, 5	8.590.852,90	1.972.276,98	97.942,69	2.070.219,67	6.520.633,23
v. P. di Dono, 115-131	8.626.976,66	1.997.571,92	100.954,26	2.098.526,19	6.528.450,47
v. P. di Dono, 141	8.366.287,49	1.950.653,71	97.698,60	2.048.352,31	6.317.935,18
v. Portuense, 711	1.447.979,87	358.095,04	16.597,23	374.692,27	1.073.287,60
v. Savoia, 31	4.597.416,25	1.051.101,78	54.004,79	1.105.106,57	3.492.309,68
v.le Aeronautica, 34	7.800.254,09	1.768.420,39	91.125,30	1.859.545,69	5.940.708,40
v.le C. Colombo, 115	10.963.851,78	2.663.109,35	125.966,07	2.789.075,42	8.174.776,36
v.le Europa, 64	4.621.037,70	1.137.431,49	53.047,25	1.190.478,74	3.430.558,96
v.le Europa, 98	5.356.930,03	1.307.976,28	61.659,19	1.369.635,48	3.987.294,55
v.le Europa, 100	6.477.341,91	1.586.970,54	74.472,66	1.661.443,20	4.815.898,71
v.le Pasteur, 65	6.061.185,65	1.396.173,05	71.036,56	1.467.209,61	4.593.976,04
Alessandria - v. Pistoia, 7	29.283,11	7.361,76	333,83	7.695,58	21.587,53
Belluno - p.le Resistenza, 62	184.917,39	46.488,22	2.108,06	48.596,28	136.321,11
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.342,79	50.617,56	2.295,31	52.912,87	148.429,92
Firenze - v. Europa, 109-115	616.837,53	155.072,98	7.031,95	162.104,93	454.732,60
Genova - v. Pesce / v. Molteni	5.370.407,02	1.350.120,32	61.222,63	1.411.342,96	3.959.064,06
Grosseto - v. Guerrazzi, 5	52.194,43	13.121,67	595,02	13.716,68	38.477,75
Mantova - v. Marangoni, 18	70.523,22	17.729,55	803,96	18.533,52	51.989,70
Oristano - v. B. Croce	45.754,72	11.502,72	521,60	12.024,33	33.730,39
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715,03	19.788,95	897,35	20.686,30	58.028,73
Ravenna - v. Faentina, 30	91.509,71	23.005,53	1.043,21	24.048,74	67.460,97
Roma - v.le Pasteur 49	7.641.358,20	1.819.403,28	88.565,97	1.907.969,25	5.733.388,95
sede ENPAF (bene strum.)	2.428.688,05	441.787,42	30.256,68	472.044,10	1.956.643,95
TOTALE	195.042.892,98	45.439.997,92	2.265.268,53	47.705.266,45	147.337.626,53

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
238.168.038	239.996.788	(1.828.750)

La voce si compone dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente e dei titoli obbligazionari immobilizzati.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Personale sede	915.036	156.330	(257.731)	813.635
Portieri				
Altri				
Totale	915.036	156.330	(257.731)	813.635

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2008	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2009
Mutui	348.472	-	(66.971)	281.501
Prestiti Personali	566.564	156.330	(190.760)	532.134
Totale	915.036	156.330	(257.731)	813.635

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e l'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	239.071.361	76.439.778	78.156.735	237.354.403
Totale	239.071.361	76.439.778	78.156.735	237.354.403

I titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) che costituiscono un investimento di lunga durata da parte dell'Ente, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il decremento esposto nella tabella comprende le obbligazioni con scadenza nell'anno 2010.

Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.

Ugualmente immobilizzati i certificati acquistati dall'Ente.

Alcuni titoli del debito pubblico, acquistati nel corso del 2009, non sono stati immobilizzati in quanto si è ritenuto che l'andamento crescente dei prezzi di mercato consentisse attività di trading e, dunque, la realizzazione di plusvalenze.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari in quanto destinati alla gestione in trading del portafoglio mobiliare.

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
XS0200597457	ABN AM EUR 16ST11 TV	2.000.000,00	1.991.758,00	2.000.000,00
FR0010136366	AFD 25OT14 3,85%	1.000.000,00	996.400,00	1.000.000,00
XS0193947271	AUTOSTRADE 9GN14	3.000.000,00	2.981.967,00	3.000.000,00
XS0193944765	ATLANTIA 9GN11 TV	3.000.000,00	2.995.290,00	3.000.000,00
XS0191589695	B. INTESA EUR 10MG11 TV	2.000.000,00	1.993.598,64	2.000.000,00
XS0235394037	B. INTESA 23NV15 TV	2.000.000,00	1.996.400,00	2.000.000,00
XS0359384947	INTESA SP 28AP11 5%	2.000.000,00	1.998.200,00	2.000.000,00
DE000A0JQF26	BASF EUR 21AP11 4%	1.000.000,00	997.700,00	1.000.000,00
IT0004014681	BCA ITALEASE 15FB11	2.000.000,00	1.982.000,00	2.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE GN16	2.000.000,00	1.995.780,00	2.000.000,00
XS0278107999	BCA LOMBARDA 19DC16 TV	2.000.000,00	1.997.660,00	2.000.000,00
VS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV	2.000.000,00	1.995.000,00	2.000.000,00
US073902KE73	BEAR ST EUR 27LG12 TV	1.000.000,00	998.900,00	1.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST EUR 21FB17 TV	1.000.000,00	902.200,00	1.000.000,00
XS0170558877	BEI EUR 15OT13 3,65%	2.000.000,00	1.901.600,00	2.000.000,00
BE000303124	BELGIO 28ST14 4,25%	2.000.000,00	1.993.000,00	2.000.000,00
XS0355879346	BNP PARIBAS 04AP11 4,25%	2.000.000,00	1.996.540,00	2.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	19.780.950,00	20.000.000,00
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	5.000.000,00	4.940.490,00	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB19 4,25%	2.500.000,00	2.383.977,50	2.500.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,5%	10.000.000,00	9.714.940,00	10.000.000,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	5.000.000,00	4.962.490,00	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000,00	19.747.950,00	20.000.000,00
IT0004026297	BTP 15MZ11 3,5%	5.000.000,00	4.981.500,00	5.000.000,00
IT0004448863	BTP 15DC13 3,75%	5.000.000,00	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004112816	BTP 15ST11 3,75%	5.000.000,00	4.981.000,00	5.000.000,00
IT0003625909	BTP 15ST14 HCPI LINK	1.500.000,00	1.496.984,56	1.500.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	5.000.000,00	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV	5.000.000,00	4.873.975,00	5.000.000,00
IT0003658009	CCT 01MG11 TV	5.000.000,00	4.973.495,00	5.000.000,00

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0003858856	CCT 01MZ12 TV	5.000.000,00	4.951.740,00	5.000.000,00
IT0003993158	CCT 01NV12 TV	5.000.000,00	4.956.990,00	5.000.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV	15.000.000,00	14.697.390,00	15.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV	15.000.000,00	14.607.425,00	15.000.000,00
IT0004536931	CTZ 30ST11	15.000.000,00	14.573.260,00	15.000.000,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM	2.500.000,00	2.499.250,00	2.500.000,00
XS0381268068	CREDIT SUISSE 05AG13 6,1	1.000.000,00	1.006.101,00	1.000.000,00
DE000A0JQA39	DT LUFTH 06MG13 4,625%	2.000.000,00	1.999.600,00	2.000.000,00
XS0189769788	EDF 08AP11 3,75%	1.000.000,00	973.400,00	1.000.000,00
XS0170342868	ENEL 12GN13 4,25%	2.000.000,00	1.993.100,00	2.000.000,00
IT0003801153	ENEL 14MZ12 3,625%	864.000,00	862.583,04	864.000,00
IT0003801161	ENEL 14MZ12 TV	760.000,00	760.000,00	760.000,00
XS0400780887	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.000.000,00	4.030.284,00	4.000.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	1.000.000,00	995.499,00	1.000.000,00
XS0402476963	FINMECCANICA 03DC13	1.000.000,00	995.184,00	1.000.000,00
FR0010011130	FRANCE TEL. 25OT13 4%	2.500.000,00	2.496.500,00	2.500.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	3.000.000,00	2.985.327,00	3.000.000,00
XS0191396034	GE CAP 04MG11 TV	2.000.000,00	1.824.164,00	2.000.000,00
XS0231001859	GOLD.S 04OT12 3,12%	1.000.000,00	998.400,00	1.000.000,00
XS0243960290	HERA EUR 15FB16 4,125%	1.000.000,00	995.700,00	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY EUR 15GN20 TV	5.000.000,00	5.000.250,00	5.000.000,00
XS0193864229	JP MORGAN GN11 4,25%	1.000.000,00	995.500,00	1.000.000,00
XS0348931967	JP MORGAN 01AG11 6%	1.000.000,00	1.008.212,00	1.000.000,00
DE000A0E8245	KFW EUR 23ST13 4,5%	2.000.000,00	1.947.400,00	2.000.000,00
XS0190541101	KFW MG16 TV	3.000.000,00	2.981.200,00	3.000.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15	2.000.000,00	1.956.600,00	2.000.000,00
XS0197079972	MER. L. EUR LG14 TV	1.000.000,00	999.975,00	1.000.000,00
XS0364958719	MER. L. EUR 21MG13	2.000.000,00	1.984.236,00	2.000.000,00
XS0371161653	MPS EUT 20GN11 6%	2.000.000,00	1.991.968,00	2.000.000,00
XS0215828830	PORT TEL. EUR 12	1.000.000,00	944.500,00	1.000.000,00
XS0172751355	REPSOL 22LG13 5%	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
XS0241945326	TELEFONICA 02FB11 3,7%	1.000.000,00	996.130,00	1.000.000,00
XS0162867880	TELEFONICA FB13 5,125%	1.000.000,00	998.800,00	1.000.000,00
XS0218733813	TELIA S. 09MG12 3,625%	3.000.000,00	2.845.770,00	3.000.000,00
XS0185030698	UNICREDIT FB14 4,375%	2.000.000,00	1.981.400,00	2.000.000,00
XS0232989532	UNICREDIT 02NV15 TV	4.000.000,00	3.992.600,00	4.000.000,00
DE000A0FAAA7	WL-BANK EUR ST12 2,75%	2.000.000,00	1.988.219,89	2.000.000,00
Totale obbligazionario		240.624.000,00	237.354.403,63	240.624.000

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati è stata predisposta la tabella che segue, comprensiva delle obbligazioni in scadenza nel 2010 e di una parte dei titoli del debito pubblico acquistati nel 2009 e non immobilizzati, al fine di evidenziare le plusvalenze e le minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Nella tabella viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre.

Risulta così che per la maggior parte delle obbligazioni non si rilevano posizioni di rischio; per un limitato numero di titoli risulta, invece, una perdita di valore la quale, tuttavia, in virtù dell'immobilizzazione, non determina una minusvalenza contabile. Sempre in merito ai pochi titoli in questione, non si configura comunque un rischio tale da comprometterne il rimborso alla scadenza e dunque la necessità di una svalutazione. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari.

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione maturati pro rata temporis.

ISIN	Titolo	Valore nominale	Valore di mercato 31.12.09	Controvalore
XS0200597457	ABN AM EUR 16ST11 TV	2.000.000,00	99,46	1.989.200,00
FR0010136366	AFD 25OT14 3,85%	1.000.000,00	103,98	1.039.800,00
XS0193947271	AUTOSTRADE 9GN14	3.000.000,00	106,61	3.198.300,00
XS0193944765	ATLANTIA 9GN11 TV	3.000.000,00	99,98	2.999.400,00
XS0191589695	B. INTESA EUR 10MG11 TV	2.000.000,00	99,65	1.993.000,00
XS0235394037	B. INTESA 23NV15 TV	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
XS0212159452	B.INTESA EUR 11FB10 TV	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
XS0359384947	INTESA SP 28AP11 5%	2.000.000,00	104,27	2.085.400,00
DE000A0JQF26	BASF EUR 21AP11 4%	1.000.000,00	103,18	1.031.800,00
XS0275463155	BCA ITALEASE 23NV10 TV	2.000.000,00	97,00	1.940.000,00
IT0004014681	BCA ITALEASE 15FB11	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE GN16	2.000.000,00	80,06	1.601.200,00
XS0278107999	BCA LOMBARDA 19DC16 TV	2.000.000,00	93,35	1.867.000,00
VS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
US073902KE73	BEAR ST EUR 27LG12 TV	1.000.000,00	99,04	990.400,00
XS0212225188	BEAR ST EUR 21FB17 TV	1.000.000,00	88,12	881.200,00
XS0170558877	BEI EUR 15OT13 3,65%	2.000.000,00	104,39	2.087.800,00
BE000305145	BELGIO 28MZ10 3%	5.000.000,00	100,61	5.030.500,00
BE000303124	BELGIO 28ST14 4,25%	2.000.000,00	107,49	2.149.800,00
XS0355879346	BNP PARIBAS 04AP11 4,25%	2.000.000,00	104,09	2.081.800,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	10.000.000,00	97,71	9.771.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	10.000.000,00	104,15	10.415.000,00
IT0003644769	BTP 01FB20 4,5%	5.000.000,00	104,83	5.241.500,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	20.000.000,00	102,32	20.464.000,00
IT0003872923	BTP 15GN10 2,75%	10.000.000,00	100,99	10.099.000,00
IT0003799597	BTP15GE10 3%	9.500.000,00	100,16	9.515.200,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK	5.000.000,00	104,61	5.230.500,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	5.000.000,00	103,80	5.190.000,00
IT0003805998	BTP 15ST10 HCPI LINK	2.500.000,00	101,01	2.525.250,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	106,54	21.308.000,00
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	5.000.000,00	103,77	5.188.500,00
IT0004273493	BTP 01FB19 4,25%	2.500.000,00	104,27	2.606.750,00

ISIN	Titolo	Valore nominale	Valore di mercato 31.12.09	Controvalore
IT0004273493	BTP 01FB18 4,5%	10.000.000,00	107,17	10.717.000,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	5.000.000,00	103,43	5.171.500,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000,00	104,74	20.948.000,00
IT0004026297	BTP 15MZ11 3,5%	5.000.000,00	102,84	5.142.000,00
IT0004448863	BTP 15DC13 3,75%	5.000.000,00	104,63	5.231.500,00
IT0004112816	BTP 15ST11 3,75%	5.000.000,00	103,84	5.192.000,00
IT0003625909	BTP 15ST14 HCPI LINK	1.500.000,00	106,08	1.591.200,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	5.000.000,00	106,00	5.300.000,00
XS0366134673	B. SANT EUR 03GN10 TV	2.000.000,00	100,21	2.004.200,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV	5.000.000,00	99,12	4.956.000,00
IT0003658009	CCT 01MG11 TV	5.000.000,00	100,13	5.006.500,00
IT0003858856	CCT 01MZ12 TV	5.000.000,00	100,11	5.005.500,00
IT0003993158	CCT 01NV12 TV	5.000.000,00	100,04	5.002.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV	15.000.000,00	99,65	14.947.500,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV	15.000.000,00	99,46	14.919.000,00
IT0004536931	CTZ 30ST11	15.000.000,00	97,28	14.592.000,00
XS0160743810	COE USD 10GE10 3,75%	697.593,30	99,10	691.314,96
XS0386666571	CREDIT AGRICOLE ST10 TV	2.000.000,00	100,57	2.011.400,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM	2.500.000,00	100,00	2.500.000,00
XS0381268068	CREDIT SUISSE 05AG13 6,1	1.000.000,00	110,39	1.103.900,00
XS0291394152	DAIMLER 16MZ10 4,375%	3.000.000,00	100,62	3.018.600,00
DK0009921868	DENMARK EUR 15OT10 3,125%	4.000.000,00	101,77	4.070.800,00
XS0210319090	DEUT. T. EUR 19GE10 3,26%	4.000.000,00	100,12	4.004.800,00
DE000A0JQA39	DT LUFTH 06MG13 4,625%	2.000.000,00	104,37	2.087.400,00
XS0189769788	EDF 08AP11 3,75%	1.000.000,00	102,78	1.027.800,00
XS0170342868	ENEL 12GN13 4,25%	2.000.000,00	105,60	2.112.000,00
IT0003801153	ENEL 14MZ12 3,625%	864.000,00	103,02	890.092,80
IT0003801161	ENEL 14MZ12 TV	760.000,00	100,62	764.712,00
XS0400780887	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.000.000,00	111,55	4.462.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	1.000.000,00	107,81	1.078.100,00
XS0402476963	FINMECCANICA 03DC13	1.000.000,00	117,60	1.176.000,00
FR0010011130	FRANCE TEL. 25OT13 4%	2.500.000,00	107,18	2.679.500,00
FR0010245548	FRANCE TEL. 14OT10 EUR 4%	2.000.000,00	101,40	2.028.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	3.000.000,00	101,00	3.030.000,00
XS0191396034	GE CAP 04MG11 TV	2.000.000,00	98,99	1.979.800,00
XS0231001859	GOLD.S 04OT12 3,12%	1.000.000,00	101,69	1.016.900,00
XS0243960290	HERA EUR 15FB16 4,125%	1.000.000,00	100,18	1.001.800,00
XS0222189564	ITALY EUR 15GN20 TV	5.000.000,00	96,60	4.830.000,00
XS0193864229	JP MORGAN GN11 4,25%	1.000.000,00	103,34	1.033.400,00
XS0348931967	JP MORGAN 01AG11 6%	1.000.000,00	106,43	1.064.300,00
DE000A0E8245	KFW EUR 23ST13 4,5%	2.000.000,00	99,10	1.982.000,00
XS0190541101	KFW MG16 TV	3.000.000,00	99,20	2.976.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15	2.000.000,00	97,92	1.958.400,00
XS0197079972	MER. L. EUR LG14 TV	1.000.000,00	92,58	925.800,00
XS0364958719	MER. L. EUR 21MG13	2.000.000,00	108,55	2.171.000,00
XS0212212012	MER. L. EUR 08FB10 TV	2.000.000,00	99,96	1.999.200,00
XS0205532947	MORGANS EUR GE10 TV	1.000.000,00	99,99	999.900,00

ISIN	Titolo	Valore nominale	Valore di mercato 31.12.09	Controvalore
XS0371161653	MPS EUT 20GN11 6%	2.000.000,00	105,57	2.111.400,00
XS0215828830	PORT TEL. EUR 12	1.000.000,00	102,33	1.023.300,00
XS0171134371	RABOBK EUR GN10 3,25%	1.000.000,00	101,40	1.014.000,00
XS0172751355	REPSOL 22LG13 5%	1.000.000,00	105,38	1.053.800,00
XS0241945326	TELEFONICA 02FB11 3,7%	1.000.000,00	102,31	1.023.100,00
XS0162867880	TELEFONICA FB13 5,125%	1.000.000,00	106,61	1.066.100,00
XS0210629449	TELEKOM F. 27GE10 3,375%	2.000.000,00	100,22	2.004.400,00
XS0218733813	TELIA S. 09MG12 3,625%	3.000.000,00	103,07	3.092.100,00
XS0185030698	UNICREDIT FB14 4,375%	2.000.000,00	105,13	2.102.600,00
XS0232989532	UNICREDIT 02NV15 TV	4.000.000,00	96,58	3.863.200,00
XS0366249570	UNICREDIT 28MG10 TV	1.000.000,00	100,18	1.001.800,00
DE000A0FAAA7	WL-BANK EUR ST12 2,75%	2.000.000,00	101,72	2.034.400,00
Totale		351.321.593,30		358.312.319,76

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 358.312.319,76 raffrontato al valore di bilancio di euro 348.004.075,22 (comprensivo di titoli obbligazionari scadenti nell'esercizio 2010 pari ad € 55.612.997,33), determina una plus valenza di euro 10.308.244,54, la quale è, tuttavia, potenziale, considerato che, in virtù dell'avvenuta immobilizzazione dei titoli obbligazionari, questi sono sottratti all'andamento del mercato in quanto destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale. Si può osservare che la plusvalenza riscontrata è stata determinata dal movimento al ribasso dei tassi che ha caratterizzato l'anno 2009 e che ha determinato un generale innalzamento dei prezzi dei titoli obbligazionari.

Analisi qualitativa del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità.

Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).

Più nel dettaglio.

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).

Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).

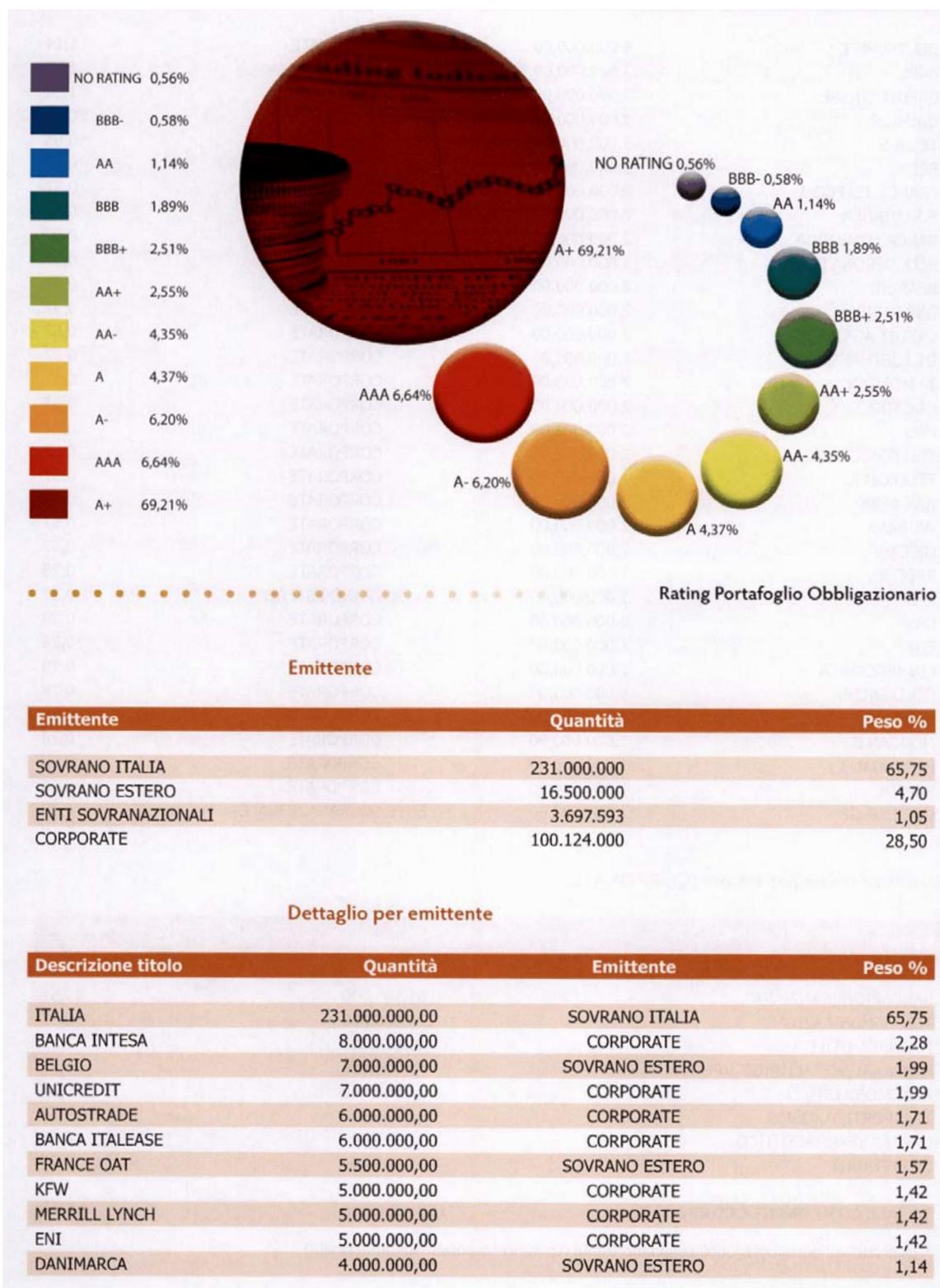
E' possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se sia maggiormente probabile (anche se non certo) un eventuale upgrade o downgrade.

Occorre precisare che, per quanto riguarda l'anno 2009, in considerazione della crisi finanziaria che, a partire dal 2008, ha colpito i mercati, gli investimenti obbligazionari dell'Ente, per il settore corporate, in base ai criteri estremamente prudenziali di ripartizione del rischio fissati dal Consiglio Nazionale, sono stati indirizzati su titoli, emessi da società italiane o di Paesi dell'Unione Europea, con rating non inferiore a quello della Repubblica Italiana (A +); inoltre, sempre a fini di cautela, l'importo massimo investibile è stato circoscritto a 16.000.000 di euro, per emissioni pari almeno a 500 milioni di euro (garanzia di liquidità) con limite massimo per emissione di due milioni di euro e con un tetto di concentrazione in portafoglio non superiore a cinque milioni di euro per emittente.

Gli investimenti obbligazionari dell'ENPAF, nel limite dello stanziamento di 144 milioni di euro, si sono, pertanto, prevalentemente indirizzati sui titoli del debito pubblico italiano o di Paesi dell'Unione Europea, ad esclusione dei Paesi periferici, o di Enti sovranazionali.

Ripartizione in base al RATING del Portafoglio Obbligazionario

Valutazione	Consistenza	Peso %	Rischiosità
AAA	23.327.754,00	6,64%	TITOLI DI PRIMARIA QUALITA': TITOLI ALTAMENTE SICURI HIGHLY SAFE
AA+	8.958.701,00	2,55%	
AA	4.005.066,00	1,14%	CATEGORIA MOLTO ELEVATA: TITOLI MEDIO SICURI VERY SAFE
AA-	15.282.489,00	4,35%	
A+	243.149.675,00	69,21%	
A	15.352.753,00	4,37%	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO ALTA: TITOLI SICURI MEDIUM GRADE
A-	21.781.939,00	6,20%	
BBB+	8.818.172,00	2,51%	
BBB	6.639.978,00	1,89%	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO BASSA: TITOLI PIUTTOSTO SPECULATIVI QUITE SPECULATIVE
BBB-	2.037.665,00	0,58%	
NO RATING	1.967.401,00	0,56%	
351.321.593,00		100,00%	

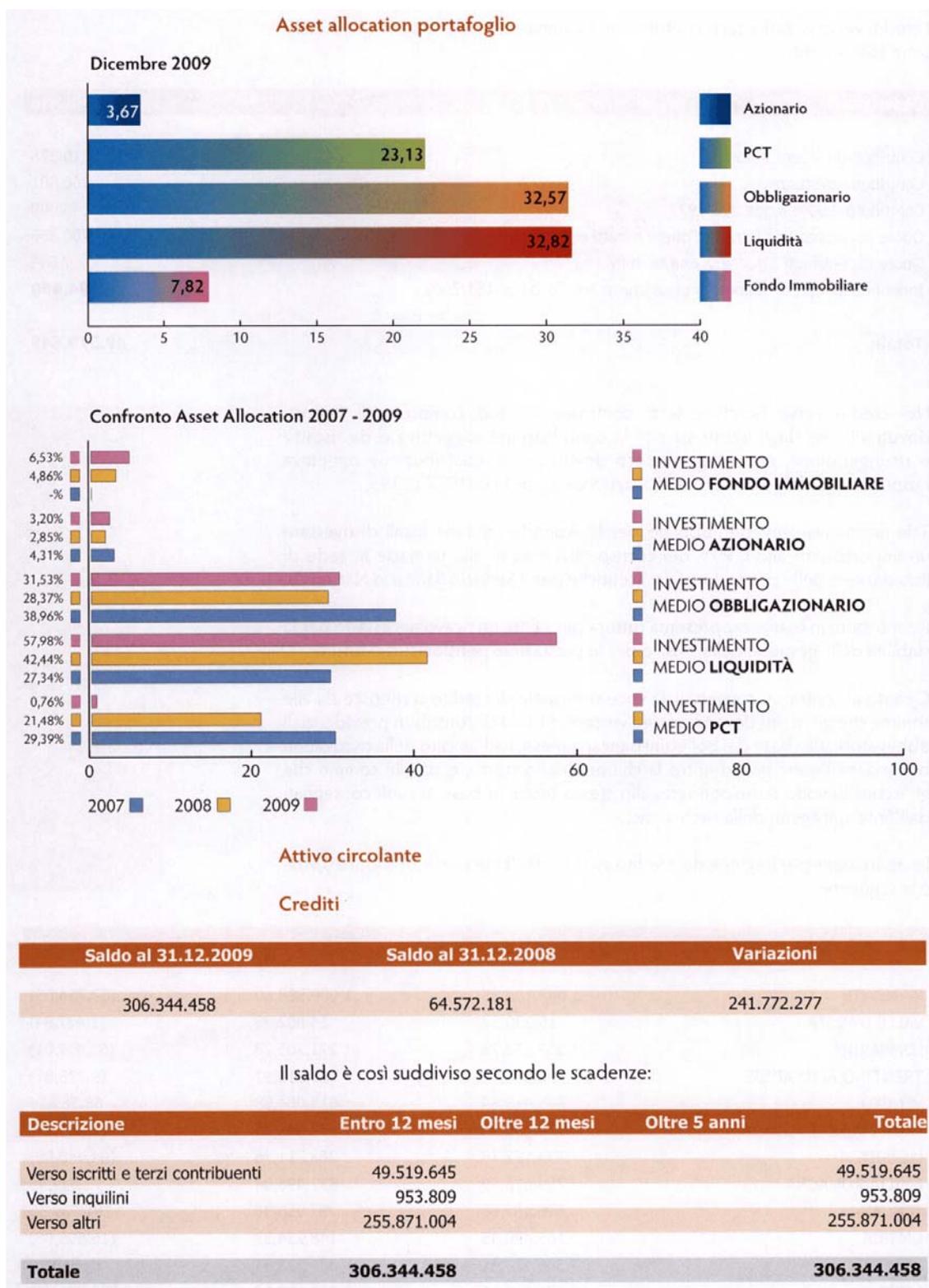


Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
DEUTSCHE T.	4.000.000,00	CORPORATE	1,14
ENEL	3.624.000,00	CORPORATE	1,03
CREDIT SUISSE	3.500.000,00	CORPORATE	1,00
DAIMLER	3.000.000,00	CORPORATE	0,85
TELIA S.	3.000.000,00	CORPORATE	0,85
BEI	2.000.000,00	ENTE SOVRANAZIONALE	0,57
FRANCE TELECOM	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
B.SANTADER	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
BANCA LOMBARDA	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
BCO VERONA NOVARA	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
BEAR ST.	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
BNP PARIBAS	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
CREDIT AGRICOLE	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
DT LUFTHANSA	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
JP MORGAN	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
LA CAIXA	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
MPS	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
TELEFONICA	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
TELEKOM F.	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
ABN AMRO	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
WL-BANK	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
GE CAP	2.000.000,00	CORPORATE	0,57
RABO BK	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
AFD	1.000.000,00	SOVRANO ESTERO	0,28
BASF	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
EDF	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
FINMECCANICA	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
GOLD.SACHS	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
HERA	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
MORGAN S.	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
PORTUGAL T.	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
REPSOL	1.000.000,00	CORPORATE	0,28
COE USD GE	697.593,00	ENTE SOVRANAZIONALE	0,20

Diversificazione per settore (CORPORATE)

Settore	Quantità	Peso % Settore *
BANCARIO/FINANZIARIO	61.500.000	17,51
TELECOMUNICAZIONI	14.000.000	3,98
PUBBLICA UTILITA'	11.624.000	3,31
MINERARI /METALLURGICI/PETROLIFERI	6.000.000	1,71
AUTOMOBILISTICO	3.000.000	0,85
TRASPORTI/TURISMO	2.000.000	0,57
CHIMICO/FARMACEUTICO	1.000.000	0,28
INDUSTRIALI	1.000.000	0,28
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	100.124.000	28,49

* calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano-corporate-sovranaZIONALE)



I crediti verso iscritti e terzi contribuenti di ammontare rilevante al 31.12.2009 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	12.210.375
Contributi assistenza	266.801
Contributo 0,90% legge 395/1977	36.140.009
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	700.366
Quote di contributi associativi una tantum	7.644
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	194.450
Totale	49.519.645

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti sia per la contribuzione soggettiva e da riscatto o ricongiunzione, nonché gli importi dovuti per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo in esame rappresenta tuttora per l'Ente un ricavo necessario per la stabilità della gestione della cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare, a titolo di contributi previdenziali obbligatori, sulla base dei bollettini bancari emessi, nell'ambito della riscossione bonaria, nell'esercizio ed entro la chiusura dello stesso, e sia alle somme che gli iscritti devono corrispondere, allo stesso titolo, in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli agenti della riscossione.

La ripartizione per Regione del credito vantato dall'Ente per il contributo 0,90% è la seguente:

Regione	Totale al 31.12.2008	Totale al 31.12.2009	Variazione
PIEMONTE	1.043.142,85	1.009.388,80	(33.754,05)
VALLE D'AOSTA	16.230,57	14.802,73	(1.427,84)
LOMBARDIA	1.337.172,79	1.271.705,78	(65.467,01)
TRENTINO ALTO ADIGE	190.991,72	181.215,91	(9.775,81)
VENETO	745.415,84	814.004,98	68.589,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	174.330,83	172.345,36	(1.985,47)
LIGURIA	333.152,75	268.711,76	(64.440,99)
EMILIA ROMAGNA	759.678,59	832.496,04	72.817,45
TOSCANA	696.187,60	797.956,96	101.769,36
UMBRIA	165.429,45	148.734,37	(16.695,08)
MARCHE	326.423,41	326.773,51	350,10
LAZIO	18.371.030,06	9.865.198,60	(8.505.831,46)

Regione	Totale al 31.12.2007	Totale al 31.12.2008	Variazione
ABRUZZO	369.162,25	293.863,47	(75.298,78)
MOLISE	257.834,23	247.654,25	(10.179,98)
CAMPANIA	15.099.649,96	12.835.542,25	(2.264.107,71)
PUGLIA	1.421.504,32	1.288.326,55	(133.177,77)
BASILICATA	89.431,34	142.687,98	53.256,64
CALABRIA	2.726.540,11	2.641.812,53	(84.727,58)
SICILIA	3.089.838,72	2.462.253,91	(627.584,81)
SARDEGNA	505.596,23	524.532,89	18.936,66
Totale	47.718.743,62	36.140.008,63	(11.578.734,99)

Si riscontra, per quanto riguarda i crediti inerenti al contributo 0,90%, il permanere della contrazione degli importi rispetto all'anno precedente, conseguente anche alle tempestive azioni legali di recupero delle somme ancora dovute avviate dall'ENPAF nei confronti delle Aziende USL.

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2009 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	852.112
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	101.697
Totale	953.809

Per i crediti vantati dall'Ente nei confronti degli inquilini degli immobili è stata effettuata una valutazione circa l'esigibilità degli stessi e si è provveduto alla rilevazione di alcune perdite. In particolare, il Consiglio di amministrazione con la deliberazione n.17/2010 ha deciso, in via prudenziale, di eliminare crediti per euro 31.185,72. Il credito a bilancio è già esposto al netto di tali rilevazioni.

Il credito vantato nei confronti degli inquilini comprende anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.

Il credito vantato nei confronti degli inquilini al 31.12.2009 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2009
VIALE EUROPA,64	11.111,05
VIALE EUROPA,98	56.704,85
VIALE EUROPA,100	16.482,44
VIALE PASTEUR,65	109.131,38
VIALE DELL'AERONAUTICA,34	39.019,71

IMMOBILE	31.12.2009
VIALE PASTEUR,49	28.541,15
VIA AURELIA, 429	2.819,00
VIA REVOLTELLA,151	6.021,55
VIA DEI CRISPOLTI,76	85.516,24
VIA DEI CRISPOLTI,78	11.173,46
VIA DEI CRISPOLTI,112	13.354,10
VIA R. DE COSA, 61	3.768,76
VIA PORTUENSE,711	7.636,05
VIA NANSEN F.,5	26.795,20
VIA BASSINI,16	66.123,35
VIA FLAMINIA VECCHIA,670	30.543,72
VIA SAVOIA,31	18.425,40
VIA CRISTOFORO COLOMBO,115-133	6.416,89
VIA ALLIEVO G.,80	16.698,88
VIA MADESIMO,40	15.688,30
VIA INNOCENZO XI,39/41	111.003,21
VIA FANI MARIO,109	17.976,93
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO	21.311,57
VIA GREGORIO VII,126	3.664,75
VIA GREGORIO VII,311	3.987,77
VIA GREGORIO VII,315	25.087,17
VIA PAOLO DI DONO,141	22.506,96
VIA PAOLO DI DONO,115/131	21.485,12
VIA COURMAYEUR,74	52.270,27
VIA NOVA LEVANTE,60	6.600,14
VIA MISTRANGELO CARDINALE, 28	46.557,61
VIALE EUROPA, 109/115 FIRENZE	23.036,12
VIA B. CROCE ORISTANO	558,94
VIA PESCE PIERINO, 5 GENOVA	25.790,96
Totale generale	953.809,00

I crediti verso altri, al 31.12.2009 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Realizzo titoli a breve termine PCT	249.999.094
Partite diverse sospese	695.419
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	100.700
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	740.078
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	84.496
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	3.844.095
Altri	407.122
Totale	255.871.004

Di rilievo, nell'ambito di questa voce dello stato patrimoniale, innanzitutto, il credito generato dalle operazioni di pronti contro termine attivate nel corso dell'ultimo mese dell'anno e destinate a concludersi nel corso del 2010.

Da evidenziare anche l'ammontare particolarmente significativo dei crediti connessi alle procedure di riconsunzione in entrata (legge n. 45/1990), consistenti nella contribuzione che deve essere trasferita dagli altri enti di previdenza all'ENPAF successivamente all'accettazione degli iscritti e al pagamento da parte degli stessi della riserva matematica.

Tali procedure di trasferimento si caratterizzano per una certa lentezza, soprattutto per quanto riguarda gli enti di previdenza di maggiori dimensioni, e ciò determina il formarsi del credito che nel tempo ha assunto una consistenza significativa. Si aggiunga che l'ENPAF, nei casi di ritardo particolarmente rilevante, provvede ad inviare segnalazioni di sollecito agli enti interessati.

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
238.797.380	122.053.093	116.744.287

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Partecipazione fondo imm.	48.000.000	36.500.000		84.500.000
Azioni	25.300.263	21.449.314	(7.101.868)	39.647.709
Obbligazioni	44.752.830	110.649.672	(44.752.830)	110.649.672
Altre partecipazioni	4.000.000			4.000.000
Totale	122.053.093	168.598.986	(51.854.698)	238.797.381

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e destinati a scadere nell'anno 2010, cui si aggiungono, per la prima volta, alcuni titoli del debito pubblico italiano, acquistati nel corso del 2009, con una scadenza particolarmente lunga, in grado di assicurare, tuttavia, cedole di importo significativo a fronte del basso livello raggiunto dai tassi di interesse nel corso dell'anno. Questi titoli del debito pubblico non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto si è ritenuto che possano essere oggetto di attività di trading, nel corso degli esercizi successivi, in grado di assicurare la realizzazione di plusvalenze, tenuto conto delle quotazioni raggiunte; per essi, peraltro, la scadenza lunga suggerisce, strategicamente, l'opportunità della vendita non appena se ne presenti la convenienza.

Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari i quali sono destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo. Le azioni e le obbligazioni non immobilizzate sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti nel comparto circolante mobiliare sono stati effettuati secondo le direttive della competente commissione dell'Ente, adottate sulla base del piano di impieghi deliberato dal Consiglio d'amministrazione e approvato dal Consiglio Nazionale dell'Enpaf.

Di seguito, la tabella relativa alla composizione del portafoglio azionario dell'Ente che contiene i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2009.

Descrizione titolo	Prezzo medio di carico	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
Atlantia/Autostrade	12,53	50.000,00	17,88	894.000,00	894.000,00	267.700,00	
BCO POP SCRL	6,80	50.000,00	5,41	270.700,00	270.700,00		
Bca pop. Sondrio	6,40	150.000,00	6,70	1.004.250,00	1.004.250,00	44.080,00	
Bulgari	5,23	40.000,00	5,76	230.560,00	230.560,00	21.540,00	
Campari	6,71	20.000,00	6,71	134.132,00	146.300,00		12.168,00
Cattolica	23,48	5.250,00	23,92	125.580,00	125.580,00	2.330,00	
E.I Du Pont Ord	18,16	6.200,00	22,89	141.920,85	141.920,85	29.356,81	
Enel ord ragg	4,12	1.500.000,00	4,06	6.088.500,00	6.088.500,00		
Eni Spa ord	16,40	800.000,00	17,21	13.767.200,00	13.767.200,00	647.000,00	
Fiat ragg. Ord	7,77	220.000,00	10,33	2.271.500,00	2.271.500,00	561.400,00	-
Generali ass.	18,02	250.000,00	18,08	4.520.250,00	4.520.250,00	15.335,87	-
Indesit co ord	4,25	30.000,00	7,52	225.540,00	225.540,00	98.190,00	-
Intesa S.Paolo	2,72	200.000,00	3,05	610.400,00	610.400,00	66.300,00	-
Ishares S&P 500	6,54	30.000,00	7,58	227.280,00	227.280,00	31.080,00	-
Ishares E stoxx50	24,11	5.000,00	29,15	145.750,00	145.750,00	25.200,00	-
Ishares MSCI JAP	6,64	50.000,00	6,76	337.750,00	337.750,00	5.850,00	-
Ishares MSCI Brazil	19,43	10.000,00	40,68	406.800,00	406.800,00	212.480,00	-
JP Morgan Chase	22,19	7.000,00	28,78	201.448,03	201.448,03	46.097,00	-
Lottomatica	17,94	10.000,00	13,46	134.630,00	134.630,00		-
Luxottica Gr. ord	15,96	100.000,00	17,53	1.753.100,00	1.753.100,00	156.710,00	-
Lyxor Estoxx 50	24,20	30.000,00	29,16	874.800,00	874.800,00	148.800,00	-
Lyxor Dax	46,05	6.000,00	57,53	345.180,00	345.180,00	68.880,00	-

Descrizione titolo	Prezzo medio di carico	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
Lyxor Russia	14,61	2.300,00	25,23	58.029,00	58.029,00	24.435,20	-
Lyxor India	5,61	9.500,00	10,05	95.473,10	97.289,50	42.168,60	1.816,40
Mediaset ord	4,04	100.000,00	5,48	547.800,00	547.800,00	144.000,00	-
Mediobanca	7,34	22.050,00	8,15	179.729,55	179.729,55	17.840,55	-
Mps ord	1,50	154.000,00	1,26	193.886,00	193.886,00		-
Pfizer	12,11	8.000,00	12,79	102.307,36	102.307,36	5.430,17	-
Prysmian	11,77	40.000,00	11,77	470.680,00	470.680,00		-
Recordati ord.	3,97	30.000,00	3,97	119.091,00	159.360,00		40.269,00
Snam RG	3,14	250.000,00	3,18	795.059,13	866.250,00	10.430,00	71.190,87
Telecom it ord	1,08	699.799,00	1,08	755.083,12	755.083,12		-
Tenaris ord.	13,20	28.000,00	13,20	369.479,60	392.084,00		22.604,40
UGF ORD	1,08	100.000,00	0,92	91.820,00	91.820,00		-
Unicredit ord	1,89	500.000,00	2,32	1.158.000,00	1.158.000,00	215.148,11	-
				39.647.708,74	39.795.757,41	2.907.782,31	148.048,67

L'andamento dei mercati, nel corso del 2009, ha fatto registrare un significativo rialzo rispetto all'anno precedente, che è stato caratterizzato da una pesante crisi finanziaria; anche il portafoglio azionario dell'Ente ha, dunque, fatto registrare sia riprese di valore che hanno consentito di recuperare, almeno in parte, le perdite su posizioni registrate nel corso del 2008, che plusvalenze latenti di importo non eccessivo ma, comunque, significativo di una inversione di tendenza.

La tabella riepiloga, per settori merceologici, i titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31.12.2009.

Settore	Valore a bilancio	Peso % Settore
BANCARIO/FINANZIARIO	3.710.234	9,99
PUBBLICA UTILITA'	1.689.059	4,55
CHIMICO/ FARMACEUTICO	363.319	0,98
AUTO	2.271.500	6,11
ENERGIA	20.225.180	54,43
TELECOMUNICAZIONI	755.083	2,03
VIAGGI E TEMPO LIBERO	134.630	0,36
BENI DI CONSUMO	359.672	0,97
ELETTRONICO	470.680	1,27
ASSICURAZIONI	4.645.830	12,50
ABBIGL. ACCESS.	1.983.660	5,34
EDITORIA	547.800	1,47
TOTALE	37.156.647	100

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2010 e quelli non immobilizzati riclassificati tra le attività finanziarie (evidenziati nella parte finale della tabella) sono i seguenti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio
XS0212159452	BANCA INTESA EUR 11FB10 TV	2.000.000,00	1.994.058,73
XS0275463155	BCA ITALEASE 23NV10 TV	2.000.000,00	1.999.600,00
BE0000305145	BELGIO 28MZ10	2.500.000,00	2.493.269,93
BE0000305145	BELGIO 28MZ10 EUR 3%	2.500.000,00	2.481.250,00
IT0003872923	BTP 15GN10 2,75%	2.500.000,00	2.498.000,00
IT0003872923	BTP 15GN10 2,75%	2.500.000,00	2.499.500,00
IT0003872923	BTP 15GN10 2,75%	2.500.000,00	2.497.750,00
IT0003872923	BTP 15GN10 2,75%	2.500.000,00	2.497.500,00
IT0003799597	BTP 15GE10 3%	2.500.000,00	2.498.000,00
IT0003799597	BTP 15GE10 3%	2.500.000,00	2.499.750,00
IT0003799597	BTP 15GE10 3%	2.500.000,00	2.496.000,00
IT0003799597	BTP 15GE10 3%	2.000.000,00	1.990.000,00
IT0003805998	BTP 15ST10 HCPI LINK	2.500.000,00	2.511.860,63
XS0366134673	B.SANT. EUR 03GN10 TV%	2.000.000,00	2.000.400,00
XS0386666571	CREDIT AGRICOLE ST10 TV%	2.000.000,00	2.000.800,00
XS0160743810	COE 10GE10 3,75% USD 1,1905	697.593,30	839.731,20
XS0291394152	DAIMLER 16MZ10 4,375%	3.000.000,00	2.982.597,00
DK0009921868	DENMARK EUR 15OT10 3,125%	2.000.000,00	1.990.800,00
DK0009921868	DENMARK EUR 15OT10 3,125%	2.000.000,00	1.959.000,00
XS0210319090	DEUT. T. EUR 19GE10 3,25	2.000.000,00	1.984.499,84
XS0210319090	DEUT. T. EUR 19GE10 3,26	2.000.000,00	1.985.000,00
FR0010245548	FRANCE T. 14OT10 EUR 4%	2.000.000,00	1.989.000,00
XS0212212012	MER LYN EUR 08FB10 TV%	2.000.000,00	1.999.400,00
XS0205532947	MORGAN S.EUR GE10 TV	1.000.000,00	999.600,00
XS0171134371	RABOBK EUR GN10 3,25	1.000.000,00	975.600,00
XS0210629449	TELEKOM F. 27GE10 3,375%	2.000.000,00	1.949.130,00
XS0366249570	UNICREDIT EUR 28MG10 TV%	1.000.000,00	1.000.900,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	10.000.000,00	9.578.420,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	10.000.000,00	9.730.900,00
IT0003644769	BTP 01FB20 4,50%	5.000.000,00	4.958.740,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	20.000.000,00	20.405.080,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK	5.000.000,00	5.378.889,27
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	5.000.000,00	4.984.645,00
Totale obbligazionario		110.697.593,30	110.649.671,60

La sommatoria algebrica tra:

1. il valore dei titoli azionari e gli ETF pari ad euro 39.647.708,75, con le riprese di valore e al netto delle minusvalenze;
2. il valore dei titoli obbligazionari scadenti nel 2010 e quelli acquistati nel 2009 e non immobilizzati pari ad euro 110.649.671,60;
3. il valore della polizza a gestione separata pari a 4.000.000,00 di euro;
4. il valore della quota del fondo immobiliare pari a 84.500.000 di euro

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a 238.797.380,35 di euro.

Tutti i titoli risultano accentrati in un deposito amministrato presso l'istituto incaricato del servizio di cassa, fatta eccezione per le quote del fondo immobiliare, depositate presso la Banca indicata dalla società di gestione del fondo stesso.

Nonostante il buon andamento dei mercati finanziari, il bilancio al 31 dicembre 2009 ha registrato minusvalenze su titoli pari ad euro 256.393,60. A questo proposito l'Ente ha costituito un "Fondo oscillazione titoli" che accoglie le rilevazioni delle minusvalenze e delle riprese di valore anche se il dato esposto in bilancio risulta al netto di tale importo.

Il fondo, che al 31 dicembre 2008 ammontava ad euro 15.592.848, ha subito variazioni dovute sia alle riprese di valore, al netto delle minusvalenze, per euro 2.651.389, sia alla vendita di titoli per i quali erano presenti minusvalenze implicite (voce "altri utilizzi") per euro 3.303.384. Tali variazioni portano il fondo, al 31 dicembre 2009, alla consistenza di 9.638.075 euro, il valore ancora significativo del fondo evidenzia che le perdite del 2008 non sono state ancora del tutto recuperate.

Fondo iniziale 2009	15.592.848
Variazione 2009	(2.651.389)
Altri utilizzi	(3.303.384)
Fondo finale 2009	9.638.075

Nel dettaglio la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2009 è la seguente:

Descrizione titolo	Minus da riportare
BCO POP SCRL	(69.155)
Enel ord ragg	(87.165)
Lottomatica	(44.740)
Mps ord	(37.422)
Prysmian	(132)
Telecom it ord	(1.400)
UGF ORD	(16.380)
	(256.394)

Occorre aggiungere che, nel corso del 2009, approfittando della ripresa dei mercati, l'Enpaf ha movimentato il proprio portafoglio, realizzando plusvalenze di cui si dirà in seguito nella sezione dedicata ai proventi straordinari.

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio		%
Portafoglio azionario Italia	39.202.033,00	98,88
Portafoglio azionario estero	445.676,00	1,12
Totale portafoglio azionario	39.647.709,00	100,00

Da molto tempo l'Ente non effettua più investimenti azionari diretti su mercati esteri, considerata la difficoltà di monitorare l'andamento degli stessi e i rischi connessi alle variazioni dei rapporti di cambio per il caso di investimenti sui mercati non UE; tuttavia, attraverso l'acquisto di ETF, l'ENPAF investe, in via indiretta, anche su mercati stranieri, inclusi quelli emergenti, considerato che tali strumenti finanziari, quotati sulla Borsa italiana, replicano indici di Borse estere.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
354.769.425	581.808.848	(227.039.423)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2009
Depositi bancari	354.768.272
Denaro e altri valori in cassa	1.153
Totale	354.769.425

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente intrattiene i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato del servizio di cassa.

In particolare risultano attivi due conti correnti destinati l'uno ad accogliere le movimentazioni ordinarie dell'attività istituzionale svolta e l'altro l'accredito dei depositi cauzionali sui contratti di locazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
5.731.417	5.084.260	647.157

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2009, si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartite per la durata utile del titolo stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2014, di ammontare complessivo pari ad euro 444.398,00.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	4.641.923
Altri ratei attivi	1.077.515
Risconti attivi diversi	11.979
Totale	5.731.417

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi di competenza 2009 con stacco cedola nell'esercizio successivo.

Nella voce altri ratei attivi, oltre agli interessi sui PCT per € 77.689, sono iscritti gli scarti di negoziazione maturati negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso che troveranno la propria manifestazione finanziaria al momento del rimborso del titolo immobilizzato.

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2002/2008	Anno 2009	Totale
Totale titoli immobilizzati	237.354.403,62	240.624.000,00	3.269.596,38	422.788,12	448.158,38	870.946,50
Totale titoli circolanti	110.649.671,60	110.697.593,30	47.921,70	89.570,84	39.310,86	128.881,62
Totale complessivo	348.004.075,22	351.321.593,30	3.317.518,08	512.358,96	487.469,24	999.828,12

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 128.881,62, mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2010, ammonta ad euro 870.945,50.

Le altre voci, relative ai risconti attivi, non presentano valori significativi e si riferiscono principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
1.274.868.086	1.148.156.077	126.712.009

La composizione al 31 dicembre 2009 del patrimonio netto é la seguente:

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Riserva legale	1.030.277.995	117.878.082		1.148.156.077
Avanzo dell'esercizio	117.878.082	126.712.009	117.878.082	126.712.009
Totale	1.148.156.077	244.590.091	117.878.082	1.274.868.086

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.030.277.995	117.878.082	1.148.156.077
Destinazione del risultato dell'esercizio		(117.878.082)	(117.878.082)
A riserva legale	117.878.082		117.878.082
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		126.712.009	117.878.082
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.148.156.077	126.712.009	1.274.868.086

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti (776.669.320 euro) così come indicato dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.

Fondi rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Fondo oscillazione titoli	15.592.848	-	(5.954.773)	9.638.075
Totale	15.592.848	-	(5.954.773)	9.638.075

Così come chiarito nella parte introduttiva della presente nota integrativa, il modello di bilancio adottato prevede l'individuazione, tra le poste passive, del fondo svalutazione titoli.

Occorre precisare che, al fine di rappresentare in modo più immediato e trasparente il valore dei titoli nel bilancio, l'ENPAF ha esposto i titoli azionari al netto del fondo oscillazione che tiene conto sia delle minusvalenze rilevate che delle riprese di valore effettuate.

Nell'ambito dell'informativa di bilancio, in sede di dettaglio, per aderire alle indicazioni del Ministero del Tesoro, recepite nella deliberazione consiliare n. 28/2004, si provvede ad elaborare il fondo in questione riallineando conseguentemente il valore dei titoli.

Come già detto, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
1.376.071	1.395.677	19.606

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.08	Incrementi	Decrementi	31.12.09
TFR, movimenti del periodo	1.376.071	33.153	13.547	1.395.677

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2009, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato.

In base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato.

A fronte del TFR, l'Ente ha in essere, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione diretta del fondo al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
15.057.406	12.120.849	2.936.557

I debiti al 31 dicembre 2009 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.195.579			1.195.579
Debiti tributari	4.850.569			4.850.569
Debiti verso enti previdenziali	230.001			230.001
Debiti verso il personale dip.	416.027			416.027
Debiti verso iscritti	4.810.646			4.810.646
Altri debiti	1.046.769		2.507.815	3.554.584
Totale	12.549.591		2.507.815	15.057.406

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2009, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	516.178
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.279.666
Ritenute redditi di lavoro autonomo	54.725
Totale debiti tributari	4.850.569

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2009 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2010.

Altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.689.303
Partite in conto sospesi	762.858
Altri debiti	102.423
Totale altri debiti	3.554.584

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Nelle partite in conto sospesi risultano rilevati debiti diversi riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi al contributo 0,90% incassati ma non ancora ripartiti, tra quota capitale e interessi.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	612.701
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	2.781.176
Altri debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	1.416.769
Totale altri debiti	4.810.646

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2009, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010. In proposito occorre, tuttavia, precisare che per quanto riguarda l'indennità di maternità, una quota parte della voce è costituita dalla posizione delle iscritte che hanno maturato il diritto alla prestazione nel corso del 2009, ma il cui credito verrà soddisfatto nel corso del 2010; tuttavia, la componente principale dell'importo è rappresentata dal debito, aperto in corrispondenza del significativo avanzo registrato in questo settore, a cui verrà imputata a partire dal 2010 tutta la spesa per indennità di maternità. Ulteriori dettagli dell'operazione sono contenuti nel commento della relativa voce di costo del conto economico.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso oltre all'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni 2009, da destinare ad ulteriori iniziative, nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione, anche il debito di 383.500 euro relativo alle prestazioni di assistenza stanziato a favore degli iscritti residenti nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile, successivamente corrisposte nel gennaio 2010. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2009 e non ancora liquidate nell'anno per mancanza di domanda o prolungamento di istruttoria.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	5.688
Acquisto libri, riviste e giornali	361
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	2.228
Compensi visite medico fiscali dipendenti	61

Descrizione	Importo
Spese per accertamenti medico – fiscali	3.226
Spese di rappresentanza	561
Manutenzione locali ufficio	7.548
Spese postali e telegrafiche	16.201
Spese telefoniche	5.401
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	78.337
Oneri centro elaborazione dati	6.325
Energia elettrica ed acqua uffici	2.237
Spese varie di amministrazione generale	2.408
Servizio pulizie uffici	3.557
Spese di pubblicazione periodico	50.717
Oneri servizio riscossione tributi	169
Spese riunione consiglio nazionale	1.380
Servizio idrico e illuminazione	41.598
Manutenzione ed adattamento immobili	590.573
Spese per il servizio di riscaldamento	222.135
Spese varie	3.740
Altre utenze	557
Spese incrementative	69.801
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	17.376
Compensi interinali portieri	23.371
Canoni antenne corrisposti anticipatamente	40.023
Totale debiti verso fornitori	1.195.579

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzione immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	118.886
Compensi per lavoro straordinario e premi	283.940
Altri costi	13.201
Totale debiti verso il personale dipendente	416.027

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico Enpaf	199.388
Ritenute previdenziali e assistenziali	30.613
Totale debiti verso enti previdenziali	230.001

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento, la cui consistenza e movimentazione viene esposta nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, sono esposti direttamente al netto dei valori dell'attivo di riferimento.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.186	18.362.496	(923.310)
Valore polizze personale per TFR	65.738	101.082	(35.344)
Totale	17.626.964	18.463.578	(958.654)

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'Enpaf interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

In data 20 dicembre 2000 l'Enpaf ha stipulato una convenzione per la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Detto soggetto terzo, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
261.314.873	251.427.958	9.886.915

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	145.307.462	138.346.053	6.961.409
Altri contributi	116.007.411	113.081.905	2.925.506
Totale	261.314.873	251.427.958	9.886.915

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Nella voce contributi soggetti sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2009, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 20 giugno 2008, approvata dai Ministeri vigilanti in data 5 agosto 2008, che ha fissato l'aumento nella misura del 3%.

Il Regolamento prevede che la contribuzione sia diversificata a seconda che l'iscritto versi contributi interi o possa, al contrario, beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non utile tuttavia ai fini pensionistici e accessibile solo agli iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute in relazione all'attività professionale svolta, in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute, in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni.

Nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite MAV inviati agli iscritti dalla banca incaricata di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2009 risultano pari a 76.091 ed i contributi accertati per l'esercizio 2009 ammontano ad euro 145.307.462.

Nella tabella è riportato l'andamento contributi per iscritto nell'ultimo triennio:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Contributi soggettivi	145.307.462	138.346.053	132.536.158
Numero iscritti	76.091	73.728	71.373
Contributo medio iscritto	1.910	1.876	1.857

Dall'analisi emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2009, ad euro 1.910; l'andamento crescente (+4,7%) rispetto all'anno precedente è determinato da diversi fattori: l'incremento del contributo fissato al 3% per il 2009, i nuovi iscritti e l'aumento degli iscritti che versano il contributo a quota intera (+1.026 unità).

La composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione, riferita al triennio 2007/2009, evidenzia quanto segue:

Descrizione	31.12.2009	
	Importo	Iscritti
Contributo intero	111.862.935	28.071
Contributo ridotto 85%	23.002.070	38.465
Contributo ridotto 50%	5.474.771	2.747
Contributo ridotto 33,33%	124.879	47
Contributo di solidarietà	811.320	6.761
Contributo doppio (n. 126)	502.110	
Contributo triplo (n. 135)	1.075.950	
Contributi anni precedenti	2.453.427	
Totale	145.307.462	76.091

Si riporta di seguito la composizione del numero degli iscritti del biennio precedente:

31.12.2008		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	104.629.367	27.043
Contributo ridotto 85%	22.278.960	38.412
Contributo ridotto 50%	5.365.755	2.773
Contributo ridotto 33,33%	128.950	50
Contributo di solidarietà	632.200	5.450
Contributo doppio (n. 124)	479.756	
Contributo triplo (n. 133)	1.029.154	
Contributi anni precedenti	3.801.911	
Totale	138.346.053	73.728

31.12.2007		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	101.216.819	26.629
Contributo ridotto 85%	21.454.230	37.639
Contributo ridotto 50%	6.056.586	3.186
Contributo ridotto 33,33%	124.166	49
Contributo di solidarietà	441.180	3.870
Contributo doppio (n. 107)	406.707	
Contributo triplo (n. 134)	1.018.668	
Contributi anni precedenti	1.817.802	
Totale	132.536.158	71.373

Dalla comparazione tra i tre prospetti emerge una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno. Risulta in crescita costante il numero degli iscritti che versano la quota contributiva in misura intera. Stabile il numero degli iscritti che ha optato per la riduzione contributiva dell'85%, mentre crescono in modo significativo gli iscritti che hanno scelto il contributo di solidarietà. A quest'ultimo proposito può dirsi che quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi ultimi alle casse dell'Ente è poco significativo, tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Contributo 0,90%	108.710.177	107.562.444	1.147.733
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	315.502	413.910	(98.408)
Altri contributi	6.981.732	5.105.551	1.876.181
Totale	116.007.411	113.081.905	2.925.506

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2009 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ciò in virtù delle misure di contenimento della spesa farmaceutica ed, in particolare, dell'aumento dei ticket a carico dei cittadini. Infatti, nel 2009 la spesa farmaceutica convenzionata ha fatto registrare una diminuzione dell'1,2% rispetto al 2008, ma la partecipazione a carico dei cittadini, sulla spesa lorda, è passata dal 5,1% del 2008 al 6,6% del 2009. Dal 2005, questa entrata, che rimane essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO
PIEMONTE	7.915.393,24
VALLE D'AOSTA	193.438,73
LOMBARDIA	16.035.117,68
TRENTINO ALTO ADIGE	1.308.188,10
VENETO	7.814.493,73
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.053.730,93
LIGURIA	3.106.399,18
EMILIA ROMAGNA	6.904.938,91
TOSCANA	5.892.763,48
UMBRIA	1.431.798,70
MARCHE	2.737.349,95
LAZIO	12.226.319,62
ABRUZZO	2.592.561,08
MOLISE	615.351,23
CAMPANIA	10.515.665,80
PUGLIA	8.114.497,38
BASILICATA	1.079.524,40
CALABRIA	4.495.735,48
SICILIA	10.533.188,81
SARDEGNA	3.143.720,53
Totale	108.710.176,96

Sotto la voce altri contributi sono comprese: la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 3.201.686, cui si aggiunge l'entrata del contributo di maternità per euro 1.509.492 e quella del contributo di assistenza per euro 2.179.450.

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
13.182.974	12.930.220	252.754

Dagli immobili di proprietà, prevalentemente destinati a uso abitativo, l'Ente ricava canoni di locazione dettagliati nella successiva tabella.

Con riferimento alla valorizzazione effettuata nel corso degli esercizi precedenti, si rinvia a quanto più diffusamente commentato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Si potrà notare che il rendimento lordo di tali beni, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti ed indiretti e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, si attesta sul 6,85%.

Rispetto all'esercizio precedente, il maggiore importo pari ad euro 252.754 (circa il 2,5% rispetto all'anno precedente) è stato determinato sia dall'aumento dei canoni di locazione connesso al rinnovo dei contratti di locazione scaduti, sia dalla stipula di contratti di locazione per appartamenti lasciati liberi dai precedenti inquilini.

Immobile	Canone	Rendim. lordo
Complesso p.zza A.C. Sabino Roma	411.870,05	13,50
V.le dell'Aeronautica, 34 - Roma	581.985,28	7,46
V.le Europa, 100 - Roma	612.633,42	9,46
V.le Europa, 64 - Roma	431.496,87	9,34
V.le Europa, 98 - Roma	544.424,81	10,16
V.le Pasteur, 49 - Roma	896.843,84	11,74
V.le Pasteur, 65 - Roma	673.377,82	11,11
Via Aurelia, 429 - Roma	240.291,50	7,46
Via Bassini, 16 - Roma	504.936,00	4,26
Via C. Colombo, 115/119/133 - Roma	368.423,30	3,36
Via Cardinal Mistrangelo, 28 - Roma	227.040,74	6,39
Via Courmayeur, 74 - Roma	382.351,55	4,97
Via dei Crispolti, 112 - Roma	294.093,17	6,33
Via dei Crispolti, 76 - Roma	354.680,29	6,54
Via dei Crispolti, 78 - Roma	329.705,77	6,74
Via dei Tizi, 10 - Roma	21.621,19	5,26
Via F. Nansen, 5 - Roma	446.448,94	5,20
Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	900.595,86	8,86
Via G. Allievo, 80 - Roma	279.337,68	5,17
Via Gregorio VII, 126 - Roma	370.889,81	4,98
Via Gregorio VII, 311 - Roma	428.328,56	7,48
Via Gregorio VII, 315 - Roma	431.480,97	7,33
Via Innocenzo XI, 39/41 - Roma	881.083,26	7,39
Via Madesimo, 40 - Roma	359.391,07	5,24
Via Mario Fani, 109 - Roma	573.744,91	8,01
Via Paolo di Dono, 115/131 - Roma	418.652,67	4,85
Via Paolo di Dono, 141 - Roma	488.379,97	5,84
Via Portuense, 711 - Roma	131.893,62	9,11
Via Savoia, 31 - Roma	312.837,14	6,80
Via Marangoni, 18 - Mantova	6.977,76	9,89
Via Don Minzoni, 23 - Carrara	12.607,54	6,26

Immobile	Canone	Rendim. lordo
Via Pistoia, 7/7B - Alessandria	6.500,00	22,20
V.le Europa, 109/115 - Firenze	64.195,98	10,41
Via B. Croce - Oristano	6.689,78	14,62
Via Faentina, 30 - Ravenna	19.963,14	21,82
Via Guerrazzi, 5 - Grosseto	5.851,38	11,21
Via Archimede, 183 - Ragusa	7.006,68	8,90
Via P. Pesce, 5 - Genova	154.341,66	2,87
Totale	13.182.973,98	6,85

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
2.544.235	2.507.410	36.825

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2009
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.014.712
Recuperi spese sostenute per acq. beni di consumo, servizi e varie	322.401
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	187.122
Altri recuperi spese	20.000
Totale	2.544.235

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
AERONAUTICA 34	28.280,09	6.315,00	11.038,52	21.316,39		66.950,00
ALLIEVO 80 A/B	25.600,00	5.864,80	10.042,06	25.571,38		67.078,24
AURELIA 429	12.957,56	3.300,00	6.432,08	24.510,48		47.200,12
COURMAYEUR 74 E	17.152,92	1.620,00	8.092,80	9.947,88		36.813,60
COURMAYEUR 74 F	18.000,00	1.260,00	8.365,20	10.112,64		37.737,84
COURMAYEUR 74 H	18.229,20	1.200,00	7.106,72	9.415,04		35.950,96
COLOMBO C., 115/119/133	14.612,46	-	28.040,20	-		42.652,66

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
CRISPOLTI 112	22.799,96	8.415,00	10.263,66	22.990,07		64.468,69
CRISPOLTI 76	22.300,44	10.575,00	9.356,22	25.241,67		67.473,33
CRISPOLTI 78	25.139,34	10.590,00	9.867,48	26.445,86		72.042,68
DI DONO 115/131	32.125,80	5.745,00	18.581,47	14.840,46		71.292,73
DI DONO 141	32.294,08	10.275,00	18.488,97	14.778,47		75.836,52
EUROPA 100	29.413,52	5.505,00	17.388,14	19.196,65		71.503,31
EUROPA 64	20.500,00	3.420,00	6.956,64	25.543,56		56.420,20
EUROPA 98	24.100,08	4.260,00	17.181,56	19.016,80		64.558,44
FANI 109 A/B	35.047,52	9.300,00	17.065,00	25.191,24		86.603,76
FLAMINIA 670	-	-	-	-	208.655,44	208.655,44
FRATTINI-BASSINI	45.480,92	14.505,00	30.745,62	32.619,69		123.351,23
GREGORIO VII 126 A/B	37.328,36	4.095,00	16.230,97	22.088,83		79.743,16
GREGORIO VII 311	12.881,64	5.670,00	11.701,08	14.300,76		44.553,48
GREGORIO VII 315	14.511,96	6.300,00	12.533,52	15.736,08		49.081,56
INNOCENZO XI 39/41	46.876,60	9.900,00	24.454,88	27.024,48		108.255,96
MADESIMO 40 A/B	25.291,40	3.720,00	12.183,26	24.556,69		65.751,35
MISTRANGELO 28 A/B	15.700,08	3.270,00	14.007,27	24.013,00		56.990,35
NANSEN 5	27.500,00	9.990,00	7.853,91	26.604,00		71.947,91
PASTEUR 49	23.703,84	5.040,00	8.720,88	16.407,72		53.872,44
PASTEUR 65	22.700,92	2.340,00	4.371,20	24.618,88		54.031,00
PORTUENSE 711	13.400,08	2.640,00	7.186,88	21.478,28		44.705,24
SABINO 13	-	-	-	-	3.840,95	3.840,95
SAVOIA 31	26.227,33	1.755,00	13.654,65	24.621,54		66.258,52
ALESSANDRIA-VIA PISTOIA, 7/7B	-	-	-	-	1.017,86	1.017,86
CARRARA-VIA DON MINZONI 23	-	-	-	-	5.837,88	5.837,88
FIRENZE - VIALE EUROPA, 109/115	-	-	-	-	12.234,76	12.234,76
Totale	690.156,10	156.869,80	367.910,84	568.188,54	231.586,89	2.014.712,17

Oneri della gestione dell'Ente

Il totale dei costi al 31.12.2009 è così ripartito:

Descrizione	31.12.2009
Prestazioni previdenziali e assistenziali	161.649.631
Organi amministrativi e di controllo	303.871
Compensi professionali e lavoro autonomo	445.341
Personale	4.415.246
Materiali sussidiari e di consumo	186.413
Utenze varie	1.848.452
Servizi vari	2.724.663
Spese pubblicazione periodico	99.904
Oneri tributari	6.301.601
Altri costi	168.423
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.633.757
Totale	181.777.302

Oneri tipici

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
161.649.631	153.310.746	8.338.886

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2009:

Descrizione	31.12.2009
Pensioni agli iscritti	155.391.557
Indennità di maternità	3.506.688
Prestazioni di assistenza	2.179.450
Contributi da rimborsare	426.102
Valori copertura assicurativa altri enti	145.834
Totale	161.649.631

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni a contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.03, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

La pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 65 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 40 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di invalidità viene riconosciuta dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, nelle due forme della pensione di reversibilità e della pensione indiretta, essa compete nel caso in cui l'assicurato abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga, anche, pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni; al 31.12.2009 le pensioni liquidate, in questo particolare regime, sono state 14, 9 di anzianità e 5 di vecchiaia. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione, altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Il numero dei pensionati che percepiscono pensione al 31.12.2009 è pari a 25.921.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Pensioni agli iscritti	155.391.556	150.004.132	148.181.777
Numero pensionati	25.921	25.922	25.818
Pensione media erogata	5.995	5.787	5.739

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo della pensione media è crescente e che questa, per il 2009, si attesta su euro 5.995 annui lordi.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2009 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.345	90.376.268
Pensioni di anzianità	4.997	36.398.315
Pensioni di invalidità	269	816.461
Pensioni ai superstiti	6.695	27.800.512
Totale pensioni	27.306	155.391.556

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, ma per i quali emerge un onere previdenziale nell'esercizio 2009 sebbene non protrattosi fino alla fine dell'anno non considerati, invece, nella tabella della pensione media. Si aggiunga inoltre che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolare di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2008 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.389	86.466.497
Pensioni di anzianità	5.111	35.887.466
Pensioni di invalidità	269	784.568
Pensioni ai superstiti	6.662	26.865.601
Totale pensioni	27.431	150.004.132

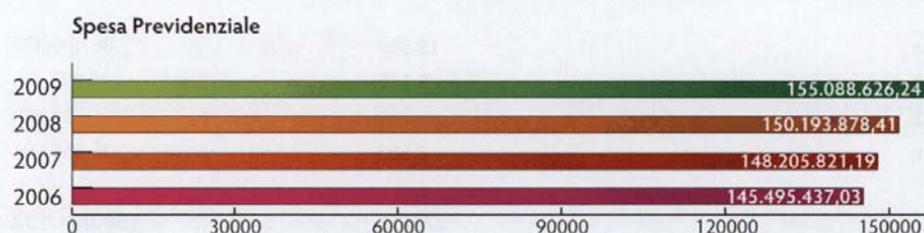
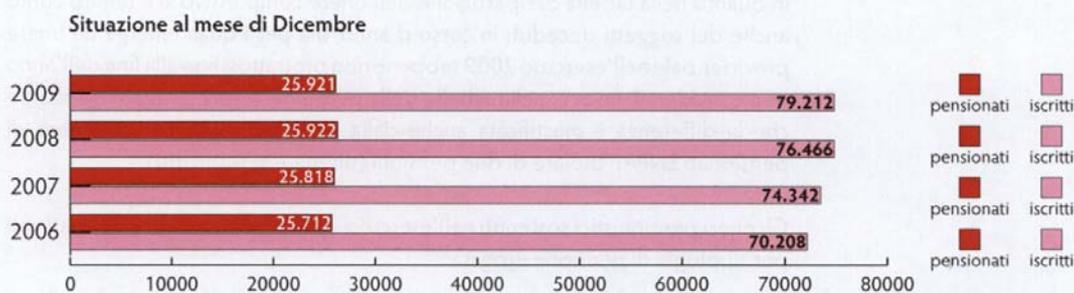
Nell'esercizio 2007 gli oneri pensionistici risultavano i seguenti:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.220	86.466.497
Pensioni di anzianità	5.175	36.037.195
Pensioni di invalidità	278	784.568
Pensioni ai superstiti	6.625	26.865.601
Totale pensioni	27.298	148.181.777

Dall'analisi emerge che tra gli esercizi 2008 e 2009 si registra un incremento di oltre cinque milioni della spesa per pensioni che passa da 150.004.132,14 euro a 155.391.556,29 euro.

In proposito occorre evidenziare come la spesa per pensioni si mantenga sostanzialmente stabile (+3,4%); l'incremento che si rileva è, infatti, riconducibile prevalentemente all'aumento fissato per l'anno 2009 nella misura del 3%, dal Consiglio Nazionale con la deliberazione n. 7 del 20 novembre 2008, in sede di adeguamento proporzionale all'indice ISTAT. Occorre aggiungere, tuttavia, che inizia a produrre effetti l'aumento dei coefficienti di pensione stabilito con la riforma entrata in vigore nel 2004.

Si aggiunga che al contenimento della spesa per pensioni non è indifferente il numero dei procrastinanti della liquidazione delle pensioni di vecchiaia che, al 31.12.2009, è pari a 228.





Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. E' prevista la possibilità che le borse eventualmente non assegnate per alcune sezioni, possano essere attribuite alle altre, in presenza di richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 59 del 22 ottobre 2008 ha stabilito che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine del 2009, vengano destinate, nel corso dell'anno 2010, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione; tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nella relativa sezione, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza. Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno, per la sezione assistenza, e le relative uscite vengono destinate ad iniziative assistenziali ulteriori individuate nel corso dell'anno successivo; ad esempio, nel corso del 2009, l'avanzo registratosi nel 2008 è stato impiegato per iniziative assistenziali a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa e che pagano la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF. Inoltre altra parte della somma è stata utilizzata per un intervento a favore degli iscritti residenti nel comune de L'Aquila e degli altri comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

Descrizione	Numero	Importo
Assistenza continuativa	171	835.681
Assistenza straordinaria	20	58.800
Borse di studio	242	267.500
Altre iniziative		1.017.469
Totale	433	2.179.450

Indennità di maternità

Il capitolo relativo al costo dell'indennità di maternità accertato per l'anno 2009 merita una particolare attenzione; occorre, innanzitutto evidenziare che l'importo in questione è pari a 3.506.687,99 euro, si tratta di una somma notevolmente superiore a quelle di norma rilevate per questa voce di spesa nel corso degli anni, connessa ad una circostanza eccezionale.

Invero, il costo che può definirsi strettamente inerente all'indennità di maternità per l'anno 2009 è pari a 1.031.752,19 euro.

Nel corso del 2009 è stato accertato che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, che comporta il rimborso da parte dello Stato di una quota dell'indennità stessa,

l'ENPAF per il quadriennio 2005/2008 ha riscontrato un avanzo tra entrate e uscite a suo favore di 1.997.195,98 euro; ciò ha determinato la decisione, per l'anno 2010, di non richiedere il contributo di maternità agli iscritti e l'accertamento nel bilancio 2009 di un debito pari al suddetto avanzo a cui si aggiunge la cifra di 477.739,82 euro che costituisce l'avanzo determinatosi tra entrate e uscite nell'anno 2009, sempre per effetto della fiscalizzazione, per un totale di 2.474.935,80 euro.

Il debito accertato consentirà contabilmente di dare copertura al pagamento dell'indennità di maternità, per la quota a carico dell'ENPAF, nel corso del 2010, fino al completo esaurimento dello stesso, ciò che, presumibilmente, dovrebbe avvenire nel 2012.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri per le somme da incassare dal Ministero del Lavoro.

Restituzioni e rimborsi contributivi

I contributi da rimborsare, al 31 dicembre 2009, ammontano ad euro 426.102.

In tale voce di bilancio sono comprese varie tipologie di oneri, come ad esempio il rimborso ai concessionari (ora agenti della riscossione) per contributi anticipati e non riscossi, tuttavia, la quota assolutamente preponderante di questa voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF.

In base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Organi amministrativi e di controllo

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare e le relative limitazioni sono dettate dai seguenti provvedimenti:

D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;

deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;

deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statuari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri,

non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;

deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione.

Gli oneri per l'assistenza legale si collegano al contenzioso in essere che, per la maggior parte dei casi, si riferisce alla gestione del patrimonio immobiliare.

In particolare, nel settore immobiliare, gli oneri sostenuti per l'assistenza legale derivano principalmente da cause promosse, negli anni precedenti, dagli inquilini per ottenere l'applicazione delle disposizioni di legge in materia di dimissioni riferite agli Enti pubblici di previdenza. Il contenzioso, in diminuzione comunque, rispetto all'anno precedente si è ulteriormente ridimensionato.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2009	Note
PATRIMONIO	83	di cui 33 promosse dall'Ente per finita locazione e per morosità; 16 promosse dai conduttori che rivendicano la proprietà ex art. 2932 c.c.; 34 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	21	di cui 17 riguardano l'indennità di maternità e 4 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	56	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	2	ex portieri e personale
TOTALE	162	

Di seguito si riporta, per ciascun settore, il raffronto con l'esercizio precedente del numero delle cause giacenti.

- Patrimonio dato invariato
- Prestazioni - 4
- Contributi + 15
- Personale dato invariato

Delle 162 cause giacenti al 31.12.2009, 63 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2009	Note
PATRIMONIO	19	di cui 6 promosse dall'Ente per finita locazione e 13 per recupero crediti, risarcimento danni e sublocazione
PRESTAZIONI	7	di cui 5 per indennità di maternità e 2 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	37	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	vertenze promosse da ex portieri degli stabili e personale
TOTALE	63	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

■ Patrimonio	- 6
■ Prestazioni	+ 2
■ Contributi	+ 19
■ Personale	- 2

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'Enpaf.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva, i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nel 2009 il costo medio per dipendente (calcolato sui 58,74 in servizio) è stato pari a € 56.044, al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri; il costo medio è comprensivo degli arretrati contrattuali previsti per l'anno 2008.

Si evidenzia che i CCNL, sia per il personale non dirigente che dirigente Adepp, sono stati rinnovati entrambi il 22 luglio 2009 prevedendo un aumento contrattuale, per il biennio 2008/2009, pari a 3,8 per il 2008 e 1,5 per il 2009.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza complem. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	3	311.558	83.134	394.692	13.048	95.910
Affari Generali	23	636.639	242.325	878.964	20.643	240.086
Contributi e Prestazioni	27	703.749	203.915	907.664	22.090	250.551
Patrimonio	6	181.501	63.960	245.461	6.680	68.260
Ragioneria	5	145.919	49.528	195.447	5.290	55.213
TOTALE	64	1.979.366	642.862	2.622.228	67.751	710.020

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, INPDAP ed INAIL.

La quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto ha seguito i criteri di determinazione civilistica, tenendo conto del tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle macchine da ufficio.

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Assicurazioni	55.593
Prestazioni di terzi	2.549.133
Spese di rappresentanza	5.049
Oneri finanziari	189.599
Totale	2.799.374

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dalle prestazioni di terzi che comprendono le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente e gli oneri del servizio riscossione tributi.

La composizione risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	2.069.449
Oneri servizio riscossione	452.606
Altre spese	27.078
Totale	2.549.133

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento.

Da evidenziare la consistente diminuzione delle spese incrementative da imputare all'avvenuta esecuzione, negli anni precedenti, di numerosi interventi di ristrutturazione che hanno di fatto elevato il pregio degli immobili.

Si rileva un incremento delle spese per il riscaldamento, che passa da euro 767.535 ad euro 907.581, ascrivibile al rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi intervenuto nel corso dell'anno che ha riallineato i prezzi verso l'alto, dopo la sensibile diminuzione che si era prodotta durante i mesi della crisi economica mondiale. Si rammenta, peraltro, che tali spese vengono recuperate dagli inquilini mediante l'addebito periodico degli oneri accessori e il conguaglio finale successivo alla definizione del rendiconto consuntivo di gestione qualora emergano saldi negativi a carico dei conduttori.

Da rilevare la notevole diminuzione delle spese per consulenze e prestazioni tecniche che hanno avuto una diminuzione del 90% rispetto al 2008. Ciò è imputabile fondamentalmente al fatto che il Servizio Patrimonio dell'Ente non si avvale più di un consulente esterno come negli anni precedenti, ma provvede autonomamente alle consulenze tecniche necessarie.

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest. tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
ROMA - VIALE PASTEUR, 65			32.933,11	2.274,48	20.513,14
ROMA - VIALE PASTEUR, 49		34.275,72	126.657,81	5.684,40	89.332,88
ROMA - VIA REVOLTELLA, 151			2.594,39	1.101,60	
ROMA - VIALE EUROPA, 64			12.142,30		21.673,07
ROMA - VIALE EUROPA, 98			50.011,95		23.537,78
ROMA - VIALE EUROPA, 100			36.692,87		28.930,90
ROMA - VIA AURELIA, 429			36.852,33		14.134,00
ROMA - VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	94.461,40		138.885,30		36.617,55
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 76	41.072,90		55.138,06		10.844,67
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 78	31.463,30		12.475,49		20.721,16
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 112	31.463,30		38.837,94		26.929,60
ROMA - VIA PORTUENSE, 711			58.429,13		12.740,29
ROMA - VIA FRATTINI, 255/257/259/16	56.906,30		80.267,49		36.823,10
ROMA - VIA NANSEN F., 5	363.536,80		106.074,01		32.176,92
ROMA - VIA SAVOIA, 31			30.741,22		26.804,81
ROMA - VIA ALLIEVO G., 80 Pal. A/B			49.978,40		29.174,58
ROMA - VIA MADESIMO, 40 Pal. A/B	548.620,60		232.032,88		28.857,26
ROMA - VIA INNOCENZO XI, 39/41	189.827,00		58.313,47		50.015,17
ROMA - VIA GREGORIO VII, 126 Pal. A/B	44.330,00		37.457,00	2.834,08	38.871,94
ROMA - VIA FANI MARIO, 109 Pal. A/B	98.641,40		73.302,26		41.946,67
ROMA - VIA GREGORIO VII, 311	12.794,10		25.570,57	935,00	34.430,49
ROMA - VIA GREGORIO VII, 315	12.794,10		24.860,51	935,00	9.751,27

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest. tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
ROMA - VIA PAOLO DI DONO, 141			81.960,42		40.377,21
ROMA - VIA PAOLO DI DONO, 115/131			57.151,19		40.680,39
ROMA - VIA COURMAYEUR/N. LEV. 74/60 E/F/H			125.194,33		60.692,06
ROMA - VIA C. MISTRANGELO, 28 Pal. A/B			57.569,90		24.252,62
ROMA - VIA FLAMINIA VECCHIA, 670			125.219,46	2.449,44	
ROMA - VIA C. COLOMBO, 115/119/133	52.439,78		299.244,50		134.752,87
ROMA - PIAZZA A. CELIO SABINO, 40	51.033,30		2.861,10	240,00	
	1.629.384,28	34.275,72	2.069.449,39	16.454,00	935.582,40

Spese di pubblicazione periodico

Le spese di pubblicazione periodico si attestano su euro 99.904,00, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Oneri tributari

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2009 risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2009
ICI	1.118.340
IRES	3.160.000
IRAP	129.629
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	241.393
Imposte sul patrimonio mobiliare	1.652.239
Totale	6.301.601

L'incidenza degli oneri tributari si ricollega all'imposta comunale sugli immobili, all'IRES, che grava principalmente sul patrimonio immobiliare, nonché all'imposta sostitutiva del 12,5%, trattenuta alla fonte, sulle plusvalenze azionarie e obbligazionarie realizzate nonché sul flusso cedolare prodotto dagli investimenti obbligazionari.

Con effetto dall'esercizio 2005 l'imposizione diretta sul patrimonio immobiliare è stata modificata non riconoscendosi più la deduzione forfetaria del 15% sul canone di locazione, ma esclusivamente una deduzione di pari importo delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente documentate.

Per quanto riguarda l'IRES versata direttamente dall'Ente quale soggetto passivo di imposta, la parte principale è relativa al reddito che l'ENPAF consegue dal

patrimonio immobiliare di proprietà, a cui si aggiungono i dividendi azionari percepiti i quali, a partire dall'anno di esercizio 2005 e fino a quando non verrà approvata una disciplina ad hoc per gli enti non commerciali, nella misura del 5% concorrono a formare il reddito imponibile assoggettato all'IRES.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo ovvero sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Altri costi

Gli altri costi si riferiscono soprattutto alle spese sostenute per la pulizia degli uffici ed altri oneri non classificabili nelle voci precedenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazione dei crediti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Gli ammortamenti si riferiscono, principalmente, agli immobili di proprietà per i quali si ritiene congrua l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda i beni mobili l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Oneri e proventi straordinari

La gestione straordinaria ha registrato il seguente risultato:

Descrizione	
Oneri straordinari	(501.740)
Proventi straordinari azionario	2.299.344
Proventi straordinari obbligazionario	2.483.361
Risultato gestione straordinaria	4.280.965

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte le plusvalenze realizzate grazie alla vendita di titoli azionari e di titoli del debito pubblico acquistati e rivenduti nel medesimo anno.

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

Descrizione	Quantità/v. nominale	Prezzo medio carico	Controvalore	Vendita	Plus/minus
TENARIS ORD	100.000	7,58	757.900	871.920	114.020
TENARIS ORD	100.000	7,05	704.840	972.220	267.380
TENARIS ORD	100.000	9,87	986.720	1.038.560	51.840
TENARIS ORD	100.000	10,10	1.009.790	1.200.200	190.410
ERG ORD	40.000	8,70	348.060	470.376	122.316
STM ORS	54.800	4,86	266.492	275.293	8.800
BCA ITALEASE	46.000	2,49	114310	69000	(45.310)
SAIPEM	100.000	11,64	1.163.900	2.100.970	937.070
SAIPEM	60.000	12,11	726.390	1.260.582	534.192
SAIPEM	40.000	19,18	767.072	840.388	73.316
Totale			6.845.474	9.099.509	2.254.034

Dalla vendita di titoli del debito pubblico avvenuta nel corso del 2009 è derivata una plusvalenza pari a 2.483.360.

Rettifiche di valori

Sotto la voce rettifiche di valori passive sono state rilevate le minusvalenze su titoli derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato; per l'anno 2009, le minusvalenze sono risultate pari a euro 256.394.

Nell'ambito della stessa voce è altresì iscritta la diminuzione dei crediti risultanti a bilancio dell'anno precedente.

Tra le rettifiche di valori attive si sono rilevate esclusivamente le diminuzioni dei debiti e gli aumenti di crediti rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
22.310.555	35.718.821	(13.408.266)

La riduzione che si registra, rispetto al 2008, relativamente a questa voce va attribuita principalmente alla rilevante diminuzione dei tassi, registratasi nel corso del 2009, che ha comportato la notevole decrescita della redditività delle disponibilità liquide dell'Ente che, invece, nel 2008 era stata particolarmente significativa grazie al movimento inverso dei tassi di interesse. In proposito è interessante rilevare, relativamente all'andamento dell'indice EURIBOR media mese, che nel dicembre del 2008, con il movimento al ribasso già in atto il valore più basso rilevato è stato 2,6340% mentre nello stesso periodo del 2009 il valore più basso è stato pari a 0,4590%.

Quanto invece al flusso degli interessi prodotto dal portafoglio obbligazionario questo risulta in aumento rispetto all'anno precedente, in conseguenza all'incremento degli investimenti effettuati in questo comparto finanziario. Sostanzialmente stabile, invece, l'entrata connessa di dividendi azionari.

I proventi finanziari sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2009
Interessi e premi su titoli	12.079.362
Interessi bancari	6.635.593
Interessi PCT	77.687
Interessi da mutui e prestiti ai dipend.	28.621
Interessi vari	1.161.271
Dividendi	1.733.035
Altri proventi	594.986
Totale	22.310.555

Interessi e premi su titoli

In tale voce risultano compresi gli interessi già accreditati alla data di redazione del bilancio e gli interessi da accreditare la cui contropartita patrimoniale si ritrova nei ratei attivi.

Risultano inoltre rilevati gli scarti di negoziazione già ampiamente analizzati nella sezione relativa ai titoli obbligazionari.

Operazioni in PCT e di liquidità a breve termine

Banca	Valuta partenza	Valuta rientro	Tasso	GG	Interessi netti
B. POPOLARE SONDRIO	18/12/2009	31/12/2009	0,91%	13	65.673,72
B. POPOLARE SONDRIO	22/12/2009	31/12/2009	0,96%	9	12.013,10
Totale					77.686,82

Deposito bancario	Interessi incassati 1° semestre	Interessi in maturazione 2° semestre	Totale
C/C 52000	4.185.254	2.450.339	6.635.593

Il totale degli interessi sui PCT pari ad euro 77.687 sommati agli interessi maturati sui conti bancari pari ad euro 6.635.593 determinano un importo complessivamente pari ad euro 6.713.280.

Altri proventi

Nella voce altri proventi sono classificati principalmente gli interessi maturati relativamente alla polizza a gestione separata e le sanzioni aggiuntive applicate ai contribuenti morosi.

Dividendi

Al 31 dicembre 2009, la composizione dei dividendi, il cui ammontare è in lieve crescita rispetto al 2008, risulta la seguente:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
ALLEANZA ORD	270.000	81.000
ASSICURAZIONE GENERALI SPA	120.000	18.000
ATLANTIA	50.000	36.250
BCA POP SONDRIO ORD	130.000	3.900
BULGARI	20.000	2.000
DU PONT	6.200	7.230
ENEL ORD	1.500.000	476.250
ENI ORD	800.000	790.000
JP MORGAN AND CO	7.000	2.793
LOTTOMATICA	10.000	6.800
LUXOTTICA GROUP	100.000	22.000
MEDIASET	100.000	38.000
MPS ORD	154.000	2.002
PFIZER INC.	8.000	4.645
PRYSMIAN	10.000	4.170
RECORDATI	30.000	7.500
SAIPEM	160.000	88.000
SNAM	250.000	29.000
STMICROELECTRONIC NV	54.800	3.866
TELECOM ITALIA SPA	699.799	34.990
TENARIS	100.000	23.552
ISHARES MSCI BRAZIL	10.000	7.771
ISHARES MSCI JAP	50.000	5.156
ISHARES S&P 500	30.000	3.699
ISHARES EUROSTOXX 50	5.000	4.531
LYXOR ESTOXX 50	30.000	29.700
LYXOR RUSSIA	2.300	230
TOTALE		1.733.035

Analisi rendimenti portafoglio liquido, mobiliare ed immobiliare dell'Ente**Investimenti azionari**

Dall'analisi degli investimenti in corso al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009 emerge un importo medio investito pari ad euro 32.473.986.

A fronte di tali investimenti medi l'ENPAF ha registrato al 31 dicembre 2009 i seguenti risultati economici:

Proventi

Dividendi incassati	1.733.035
Plusvalenze realizzate	2.299.644
Totale	4.032.679

Al 31.12.09 l'investito azionario medio ha fatto registrare una performance lorda pari al 20,58%, al netto dell'effetto fiscale il rendimento è pari al 20,40%, si tratta di un dato in linea con quello fatto registrare dall'indice FTSE MIB che misura l'andamento dei 40 titoli azionari più importanti per liquidità e capitalizzazione quotati nella Borsa Italiana, che ha fatto registrare una performance pari al 19,47% senza dividendi, pari, invece, al 23,89% con i dividendi reinvestiti su indici privi di rischio (indice "total return").

Investimenti obbligazionari

L'ammontare dei proventi finanziari lordi originati dal portafoglio obbligazionario risulta pari a 12.079.362,21 euro.

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 315.914.133,41 il rendimento lordo medio registrato, per l'esercizio 2009, è pari a 3,82%.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2009.

Il rendimento netto risulta pari al 3,30% e tiene conto della tassazione del 12,50% prevista dalla normativa vigente.

Rispetto al 2008 si registra un lieve miglioramento sia sotto il profilo dei ricavi accertati, ancorché a fronte di un maggiore investimento medio, sia sotto il profilo della redditività.

Liquidità

La liquidità sul conto corrente ordinario dell'Ente al 31 dicembre 2009 ammonta ad euro 354.769.425.

Gli interessi risultano accreditati con cadenza semestrale nel conto di tesoreria. Nel corso dell'esercizio 2009 gli interessi maturati ammontano ad euro 6.635.593, prendendo in considerazione la giacenza media della liquidità alla data di valutazione, il rendimento netto risulta pari all'1,11%.

Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2009, un totale proventi per canoni pari a euro 13.182.974.

Il rendimento lordo, dettagliato per singolo immobile nella tabella dedicata ai canoni di locazione, è pari al 6,85%, ove si tenga conto anche del recupero degli oneri accessori a carico degli inquilini, il rendimento lordo passa al 7,98%. Il rendimento netto, tenendo conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES ed ICI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,02%.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Ente

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né tale possibilità è comunque consentita.

Rendiconto finanziario al 31.12.2009

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009, che di seguito si espone, ha la finalità di indicare la capacità di generare liquidità e di descrivere gli impieghi della stessa. Nello specifico, il rendiconto finanziario è il documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa situazione finanziaria.

	31.12.2009	31.12.2008
Avanzo dell'esercizio	126.712.009,00	117.878.082,00
Ammortamenti	2.334.819,00	2.295.963,00
Accantonamento TFR	33.152,00	40.111,00
Cash Flow lordo	129.079.980,00	120.214.156,00
Variazione crediti verso iscritti e terzi	8.918.928,00	5.345.563,00
Variazione crediti verso inquilinato	402.325,00	(443.919,00)
Variazione altri crediti	(251.083.139,00)	230.179.825,00
Variazione Ratei attivi	(645.898,00)	(454.635,00)
Variazione Risconti attivi	(1.258,00)	(6.962,00)
Erogazioni TFR	(13.547,00)	(35.612,00)
Variazione debiti verso fornitori	133.756,00	(618.787,00)
Variazione debiti tributari	237.773,00	27.649,00
Variazione debiti previdenziali	12.334,00	(306,00)
Variazione debiti verso dipendenti	(7.024,00)	(20.076,00)
Variazione debiti verso iscritti	3.239.026,00	10.796,00
Variazione altri debiti	(679.308,00)	1.097.263,00
Totale variazioni	(239.486.032,00)	235.080.799,00
Cash Flow Netto	(110.406.052,00)	355.294.955,00

	31.12.2009	31.12.2008
Investimenti/disinvestimenti netti	1.707.442,00	384.751,00
Variazione crediti verso i dipendenti	(101.401,00)	(839,00)
Variazione investimenti finanziari	115.027.330,00	58.111.350,00
Variazione del capitale imm.to e finanziario	116.633.371,00	58.495.262,00
Posizione finanziaria netta esercizio precedente	581.808.848,00	285.009.155,00
Cash Flow Netto	(110.406.052,00)	355.294.955,00
Variazione capitale imm.to ed investim. finanziari	(116.633.371,00)	(58.495.262,00)
Posizione finanziaria netta	354.769.425	581.808.848,00

L'Ente ha generato un cash flow lordo pari a oltre 129 milioni di euro, è un dato significativamente più alto rispetto a quello dell'anno precedente e determinato dal fatto che l'avanzo di esercizio è risultato maggiore di quello del 2008 di oltre otto milioni di euro. Il cash flow netto fortemente negativo non deve destare allarme, atteso che esso è determinato principalmente dalla circostanza che nel corso del mese di dicembre dell'anno 2009 sono state avviate operazioni di pronti contro termine per un importo pari a circa 250 milioni di euro destinate a concludersi nel gennaio 2010; ciò ha determinato l'insorgere, nel 2009, di un credito di pari importo che ha comportato una significativa variazione, nel rendiconto finanziario, della voce "altri crediti" rispetto all'anno precedente; ciò ha inciso sulla voce "totale variazioni" che è risultata fortemente negativa, andando a sottrarsi dal cash flow lordo.

La posizione finanziaria netta risulta inferiore rispetto all'anno precedente, invero questo dato va interpretato alla luce delle citate operazioni di PCT a cavallo del biennio che hanno, quindi, inciso negativamente sulla liquidità generata nell'anno 2009.

E' il sintomo del mutamento dello scenario economico caratterizzato dalla caduta dei tassi di interesse e dalla riduzione della remuneratività delle disponibilità liquide.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

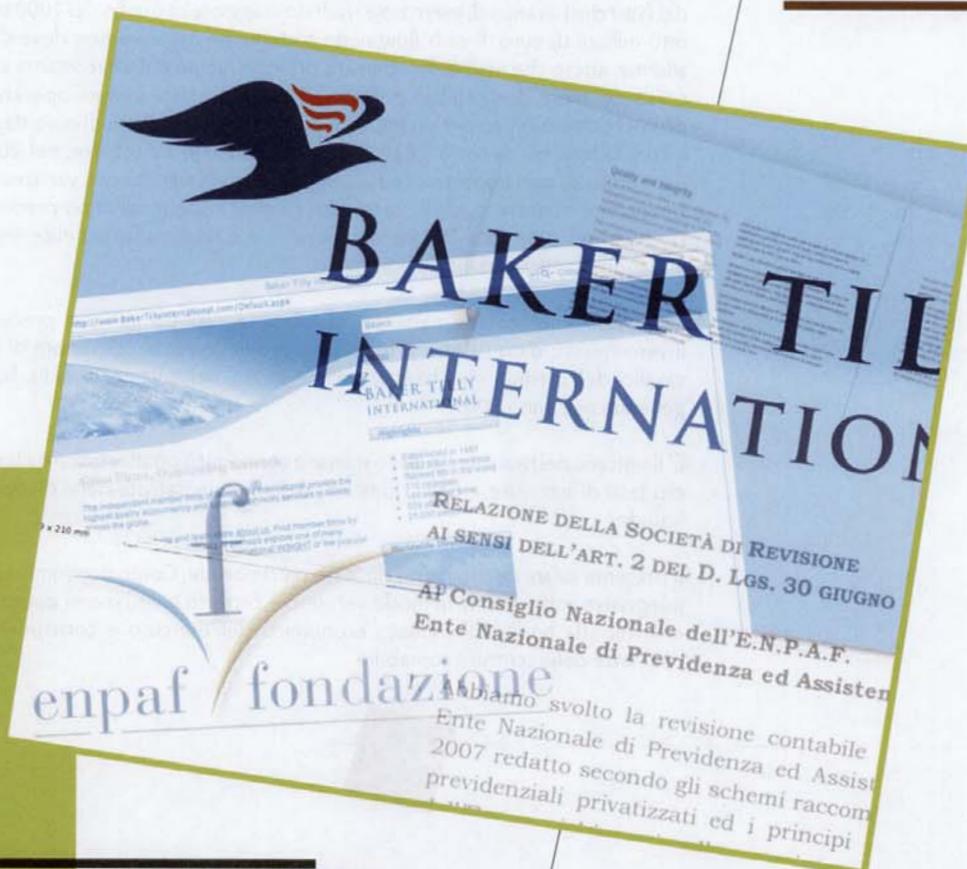
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F.

al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Guido Reni 2/2
40125 Bologna
Tel.: +39 051 267141
Fax: +39 051 267547
www.bakertillyconsulaudit.com**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39)****Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati ed i principi e criteri contabili adottati con delibera dell'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

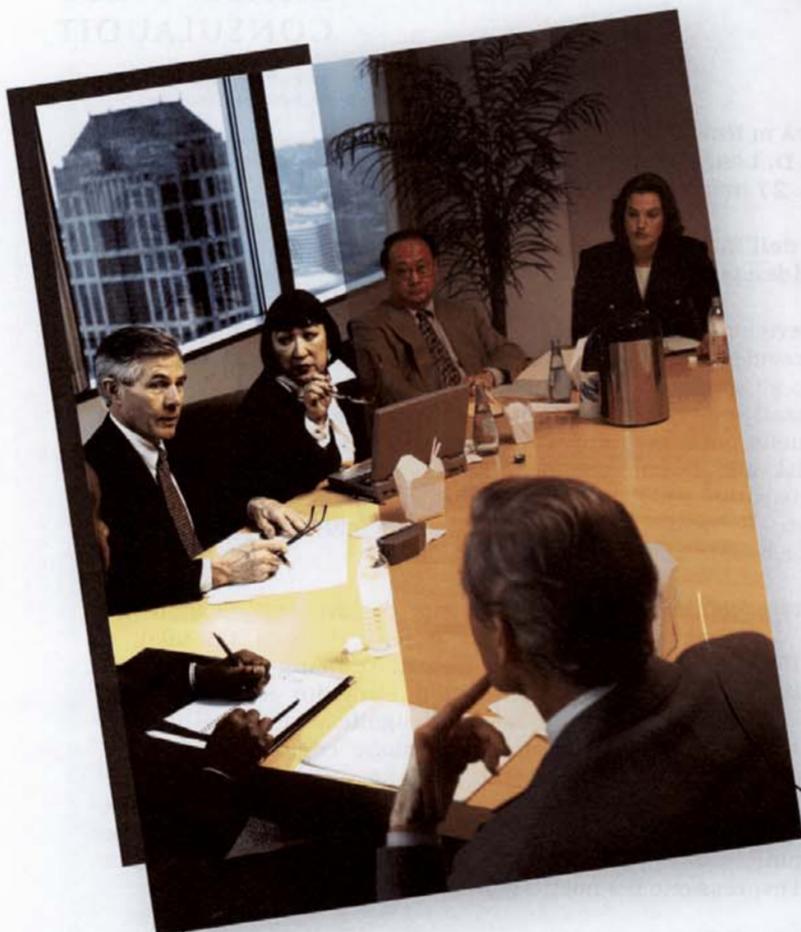
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 24 maggio 2010

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Enzo Spisni
Socio Procuratore



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2010, addì 25 maggio,
nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di assistenza Farmacisti
si è riunito il Collegio sindacale,
nelle persone che in calce si sottoscrivono.

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.**Verbale n. 3**

L'anno 2010, addì 25 maggio, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Collegio sindacale, nelle persone che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2009".

Il conto consuntivo 2009 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 24 maggio ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, conto economico, sintetico e analitico, dalla nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive dello stato patrimoniale sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Immobilizzazioni			
Immateriali	75.802,90	-6.242,79	69.560,11
Materiali	148.062.024,18	-621.134,55	147.440.889,63
Finanziarie	239.996.788,29	-1.828.749,83	238.168.038,46
Totale immobilizzazioni	388.134.615,37	-2.456.127,17	385.678.488,20
Attivo circolante			
Crediti	64.572.180,97	241.772.277,25	306.344.458,22
Attività finanziarie	122.053.093,12	116.744.287,23	238.797.380,35
Disponibilità liquide	581.808.847,54	-227.039.422,18	354.769.425,36
Totale attivo circolante	768.434.121,63	131.477.142,30	899.911.263,93
Ratei e risconti	5.084.260,09	647.156,44	5.731.416,53
Totale attivo	1.161.652.997,09	129.668.171,57	1.291.321.168,66

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Fondo tratt. fine rapporto	1.376.071,11	19.605,52	1.395.676,63
Debiti	12.120.848,57	2.936.557,22	15.057.405,79
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	13.496.919,68	2.956.162,74	16.453.082,42
Patrimonio netto	1.030.277.995,72	117.878.081,69	1.148.156.077,41
Avanzo d'esercizio	117.878.081,69	8.833.927,14	126.712.008,83
Totale a pareggio	1.161.652.997,09	129.668.171,57	1.291.321.168,66

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO COSTI

Voci	Consistenza al 31.12.2007	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Prestazioni previdenziali e assist.li	153.311.519,21	8.338.111,46	161.649.630,67
Organi amministrativi e di controllo	264.671,83	39.199,08	303.870,91
Compensi profess.li e lav. autonomo	677.672,16	-232.330,88	445.341,28
Personale	4.218.174,90	197.070,93	4.415.245,83
Materiali sussidiari e di consumo	187.243,23	-830,66	186.412,57
Utenze varie	1.757.985,06	90.467,03	1.848.452,09
Servizi vari	2.217.609,21	581.764,33	2.799.373,54
Spese pubblicazione periodico	96.720,64	3.183,36	99.904,00
Oneri tributari	6.057.929,38	243.671,60	6.301.600,98
Altri costi	236.301,11	-67.877,37	168.423,74
Ammortamenti, svalut.ni altri accant.	2.295.963,02	38.856,16	2.334.819,18
Oneri straordinari	6.285.024,07	-5.783.284,41	501.739,66
Rettifiche di valori	13.979.316,51	-13.182.118,27	797.198,24
Totale costi	191.586.130,33	-9.734.117,64	181.852.012,69

CONTO ECONOMICO RICAVI

Voci	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2009
Contributi	251.427.958,05	9.886.914,89	261.314.872,94
Canoni di locazione	12.930.220,05	252.753,93	13.182.973,98
Altri ricavi	2.507.410,20	36.824,31	2.544.234,51
Interessi e proventi finanziari	35.718.820,94	-13.408.266,08	22.310.554,86
Proventi straordinari	5.467.318,84	-14.635,77	5.452.683,07
Rettifiche di valore	1.412.483,94	2.346.218,22	3.758.702,16
Totale ricavi	309.464.212,02	-900.190,50	308.564.021,52

Considerazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame un totale attività per € **1.291.321.168,66**, un totale passività per € **16.453.082,42**, un patrimonio netto di € **1.148.156.077,41** al quale va aggiunto il suindicato risultato positivo dell'esercizio di € **126.712.008,83**.

In particolare, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale si rileva che sono state registrate:

1. variazioni in diminuzione alle voci:

- **immobilizzazioni materiali per euro 621.134,55**, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- **immobilizzazioni immateriali per euro 6.242,79**, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- **immobilizzazioni finanziarie per euro 1.828.749,83**
- **disponibilità liquide per euro 227.039.422,18**

2. variazioni in aumento alle voci:

- **attività finanziarie per euro 116.744.287,23**, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- **crediti per euro 241.772.277,25**, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- **ratei e risconti per euro 647.156,44**, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa

Inoltre, per quanto riguarda il passivo patrimoniale si rileva che sono state registrate variazioni in aumento per un totale di **euro 2.956.162,74**.

In ordine al conto economico dell'esercizio, si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di euro **126.712.008,83** (esercizio 2008: euro **117.878.081,69**) deriva dalla differenza fra il totale dei ricavi di euro **308.564.021,52** e il totale dei costi di euro **181.852.012,69**.

In particolare, per quanto riguarda i costi si rileva che sono registrate:

1. variazioni in diminuzione alle voci:

- **compensi professionali e lavoro autonomo per euro 232.330,88**
- **altri costi per euro 67.877,37**
- **oneri straordinari per euro 5.783.284,41**
- **rettifiche di valori per euro 13.182.118,27**
- **materiali sussidiari e di consumo per euro 830,66**

2. variazioni in aumento alle voci:

- **prestazioni previdenziali e assistenziali** per euro **8.338.111,46** dovute principalmente dall'incremento fisiologico delle prestazioni istituzionali;
- **personale** per euro **197.070,93**
- **organi amministrativi e di controllo** per euro **39.199,08**
- **utenze varie** per euro **90.467,03**
- **spese pubblicazione periodico** per euro **3.183,36**
- **servizi vari** per euro **581.764,33**
- **oneri tributari** per euro **243.671,60**
- **ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti** per euro **38.856,16**

Per quanto riguarda i ricavi si rileva che sono registrate variazioni in diminuzione per un totale di euro **900.190,50**.

Il Collegio sindacale prende inoltre atto che in data 24 maggio 2010 la Soc. di revisione Baker Tilly Consulaudit ha rilasciato relativa relazione formulando legal-opinion al bilancio in causa.

Il Collegio sindacale prende atto della nota del Ministero del Lavoro in data 4 febbraio 2010 prot. 24/IV/0002334 nonché della risposta predisposta dall'ENPAF al suddetto Ministero in data 9 marzo 2010.

Considerazioni finali

Ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Nazionale dell'elaborato di cui trattasi nei termini proposti.

Tuttavia, nel rilevare positivamente che è stata registrata per il corrente anno una variazione in diminuzione alla voce compensi professionali e lavoro autonomo per euro 232.330,88, il Collegio raccomanda, comunque vivamente, che le spese legali e quelle per consulenze professionali esterne siano sempre effettuate nei limiti più contenuti possibile.

Relativamente, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come sempre fatto presente nei precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente, affinché continuino le azioni per la riscossione immediata dei crediti, in particolare quelli provenienti dagli esercizi più remoti e provveda con urgenza al pagamento dei debiti in special modo quelli che possano dar luogo ad interessi moratori o ad altre somme aggiuntive.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Edoardo Gambacciani
F.to Dr.ssa Anna Maria Alvisini
F.to Dr. Gabriele Rampino
F.to Dr.ssa Giuseppina Anastasia Scalise